Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)

S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 gennaio 1966

Anno LXXXV — Lire 50

(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)

N. 5926 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

OGGI SECONDA GIORNATA DI CONSULTAZIONI DEL CAPO DELLO STATO PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI MINISTERIALE

MORO SARÀ INDICATO PER IL REINCARICO DA TUTTI I PARTITI DI CENTRO-SINISTRA

In tal senso si sono già pronunciati la Democrazia cristiana e i repubblicani - PSDI e PSI faranno lo stesso Saragat ieri ha ricevuto per primo Gronchi e poi si è recato a casa di Segni - Apprezzamenti degli interpellati per il ritmo impresso ai colloqui - Merzagora: «La situazione non è così difficile come può sembrare»

Roma, 22

Per tutta la giornata odierna si sono susseguite, al Quirinale le consultazioni del Capo dello Stato per avviare a soluzione l'improvvisa crisi ministeriale. L'on. Saragat ha cominciato i colloqui nella prima mattinata. Le udienze si svolgono nella seconda delle cosiddette sale a stucchi, quella denominata «Sala del Carracci»,

Il primo a essere consultato è stato l'ex Presidente della Repubblica Gronchi, che è entrato nello studio alle 9. Ne è uscito dopo quasi un'ora, e ai giornalisti presenti che gli avevano richiesto una dichiarazione, ha detto: «Non vi attenderete certo una dichiarazione sul mio incontro con il Capo dello Stato. Se posso dire qualche cosa, è un augurio che l'opera illuminata del Presidente Saragat riesca a creare una situazione che dia stabilità ed efficienza, quali sono necessarie, ad un nuovo Governo».

Alle 10, l'on. Saragat, accompagnato dal segretario generale della Presidenza della Repubblica avv. Picella, ha lasciato il Quirinale per recarsi alla abitazione privata del sen. Segni sulla Cassia Antica. Saragat vi si è trattenuto con Segni per circa mezz'ora. E' poi tornato al Quirinale.

Alle 11 è entrato nel suo studio il Presidente del Senato, Merzagora, il quale uscendo ha detto: «Non ho nessuna particolare dichiarazione da fare. Vorrei soltanto dirvi una parola di ottimismo: ho l'impressione che la situazione non sia poi così difficile come può sembrare a qualcuno. E, d'altra parte, vorrei formulare un augurio, quello che tutto l'andamento della crisi abbia quel ritmo utile e veloce che il Capo dello Stato ha saputo dare alle sue consultazioni in questa occasione». A sua volta il Presidente della Camera Bucciarelli Ducci, ha detto: «Voi sapete che per le consultazioni con il Capo dello Stato la prassi, impone di non rivelare il contenuto di quanto ha formato oggetto del colloquio. Mi limito quindi ad augurarvi buon lavoro».

Il Capo dello Stato ha quindi ricevuto il sen. Terracini, nella sua qualità di ex presidente dell'Assemblea costituente. All'uscita Terracini, dopo aver ripetuto le consuete critiche dei comunisti alla formula di centro-sinistra e al Governo Moro, ha detto di aver auspicato una soluzione che significhi il superamento di ogni discriminazione nei confronti della estrema sinistra, e dalla quale possa scaturire un governo che, sul piano della politica economica come su quello della politica estera, si differenzi, nel programma e nella guida politica, da quello presieduto da Moro.

Sono seguite le udienze all'ex presidente del Senato Paratore, al sen. Meuccio Ruini e all'ex presidente della Camera e del Consiglio Leone. Quest'ultimo ha manifestato il suo compiacimento per il ritmo impresso alle consultazioni.

Per ultimo è stato ricevuto l'ex Presidente del Consiglio Parri, che è rimasto a colloquio con Saragat per cinquanta minuti; uscendo non ha fatto alcuna dichiarazione. Con Parri si è conclusa la prima giornata di consultazioni.

Domani le consultazioni proseguiranno nel seguente ordine: ore 9: Pella, ex Presidente del Consiglio; ore 10: Fanfani, ex Presidente del Consiglio; ore 11: Scelba, ex Presidente del Consiglio; ore 12: Ingrao, presidente del gruppo parlamentare del PCI della Camera, e Terracini, presidente del gruppo parlamentare del PCI del Senato; ore 13: Gava, presidente del gruppo parlamentare della D.C. del Senato, e Zaccagnini, presidente del gruppo parlamentare della D.C. della Camera; ore 16: Roberti, presidente del gruppo parlamentare del MSI della Camera, e Nencioni, presidente del gruppo parlamentare del MSI del Senato; ore 17: Bergamasco, presidente del gruppo parlamentare del PLI del Senato, e Malagodi, presidente del gruppo parlamentare del PLI della Camera; ore 18: Bertinelli, presidente del gruppo parlamentare del PSDI della Camera, e Vigliànesi, presidente del gruppo parlamentare del PSDI del Senato; ore 19: Tolloy, presidente del gruppo parlamentare del PSI del Senato, e Ferri, presidente del gruppo parlamentare del PSI della Camera.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — Il sen. Gronchi rilascia brevi dichiarazioni alla stampa dopo l'udienza di Saragat

DEPLORATI IN DIREZIONE I MALI INTERNI CHE LOGORANO LA D.C.

Rumor deciso a dimettersi in mancanza di un accordo

Amare parole verso gli alleati per la loro «aria proterva e saccente» Fanfani si dichiara pronto con i suoi a collaborare al nuovo Governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

La Democrazia cristiana ha riconfermato la sua adesione alla linea di centro-sinistra e ha deciso di indicare al Capo dello Stato l'onorevole Moro, quale Presidente del nuovo Governo. Questo orientamento, deciso in linea di massima dalla direzione democristiana dopo una lunga discussione e ribadito in serata dai direttivi parlamentari del partito presente Rumor, sarà portato a conoscenza di Saragat, domani, dai capigruppo democristiani Gava e Zaccagnini. La indicazione democristiana è stata esclusiva; i capigruppo, cioè, presenteranno a Saragat un solo nominativo: quello di Moro.

Martedì, o al più tardi mercoledì, il Presidente della Repubblica darà all'on. Moro il reincarico di formare il nuovo Governo di coalizione di centro-sinistra. Moro comincerà subito dopo le trattative con i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani sul programma. Raggiunta l'intesa su questo argomento, Moro passerà alla seconda fase della soluzione della crisi, quella relativa alla composizione del suo terzo Gabinetto. Fino a questo momento negli ambienti ufficiosi si è abbastanza ottimisti circa la possibilità di arrivare rapidamente ad una soluzione. Gli stessi ambienti pensano che la crisi sarà risolta il 15-20 febbraio.

La Democrazia cristiana ha ribadito la sua scelta per il centro-sinistra e la sua fiducia nell'on. Moro, e ha, infine, respinto le preannunciate dimissioni del segretario del partito Rumor. Sempre in direzione, Fanfani ha dichiarato esplicitamente di essere pronto a collaborare: Scelba lo ha detto implicitamente. La riunione della direzione della D.C. si è protratta dalle 11.30 alle 16. Ha presieduto Rumor; sono intervenuti Moro e tutti i leaders delle correnti: Colombo, Fanfani, Pastore, Scelba, Granelli. Al termine è stato approvato all'unanimità il seguente documento:

«La direzione, riunita per l'esame della situazione politica in ordine alla crisi di Governo, udite le dichiarazioni del segretario politico, on. Rumor, gli ha confermato all'unanimità la piena fiducia, dandogli mandato di seguire le successive fasi della crisi, in stretta colleganza con i presidenti dei gruppi parlamentari; ha ringraziato il Presidente del Consiglio, on. Moro, per l'opera svolta nel Governo da lui presieduto, pregandolo di estendere il ringraziamento a tutti i suoi collaboratori; e, richiamandosi alle scelte dei congressi di Napoli e di Roma, ed esprimendo la volontà di realizzare gli obiettivi di rinnovamento della politica di centro-sinistra, ha individuato nella formazione di un Governo di collaborazione democratica con il PSI, il PSDI e il PRI la possibilità di superare nel più breve tempo possibile la crisi nell'interesse del Paese. La direzione ha deciso di riconvocarsi nella prossima settimana per proseguire l'esame approfondito della situazione politica e dei temi indicati dal segretario politico».

La direzione si riunirà subito dopo il conferimento del reincarico all'on. Moro. Oggi la direzione si è occupata solo del problema della formula di Governo, confermando la sua fiducia in Moro. Nella prossima riunione discuterà con il Presidente incaricato del programma governativo e delle trattative con gli altri partiti. I problemi interni di partito saranno affrontati all'indomani della soluzione della crisi, nel consiglio nazionale. In pratica, i problemi di partito avranno una loro soluzione nell'ambito della soluzione della crisi ministeriale, cioè nell'ambito della soluzione che sarà data al problema della rappresentanza democristiana al Governo. Comunque, per Rumor, la soluzione dei problemi del partito è il dato di fatto fondamentale; tanto è vero che sostanzialmente lo on. Rumor ha preannunciato oggi le sue dimissioni, riservandosi di ritirarle o di confermarle a seconda dell'atteggiamento che le correnti adotteranno quando, nel Consiglio nazionale della D.C., giudicheranno l'operato del segretario del partito per la soluzione della crisi. L'on. Rumor per il momento resta segretario del partito a pieno diritto; egli si presenterà dimissionario al prossimo Consiglio nazionale, se lo svolgimento delle trattative per la formazione del Governo in relazione al mandato che egli svolgerà non introdurrà quegli elementi di chiarificazione interna del partito ritenuti da lui indispensabili.

La direzione D.C. si è aperta con una relazione di Rumor, il quale ha ricordato che, dopo le elezioni presidenziali dello scorso anno, fu costituita una direzione unitaria con la partecipazione di tutti i maggiori esponenti del partito. Questo esperimento ha dato risultati apprezzabili, consentendo anche un consolidamento interno del partito, come testimonia l'assemblea di Sorrento. Rumor ha detto: «Lo abbiamo fatto anche in vista dell'unificazione socialista, evento da noi serenamente valutato come positivo, ma anche estremamente impegnativo per una Democrazia cristiana che abbia la consapevolezza della sua natura di partito popolare e la volontà di assolvere alla funzione di partito leader della democrazia italiana. Dopo Sorrento, tuttavia, non solo non sono diminuiti in alcun modo gli inconvenienti interni di partito ma, specialmente negli ultimi tempi, si sono gravemente accentuati.

«Sono episodi — ha proseguito Rumor — ma sono anche sintomi di uno stato del partito che va ormai chiarito, perchè esso rivela scarsa avvedutezza in ordine ai danni che al partito sono venuti e verranno, in misura sempre più pronunciata, alla sua forza, al suo prestigio e alla sua capacità contrattuale. Tutti noi abbiamo potuto constatare — ha proseguito — l'aria proterva e saccente con cui i nostri alleati si rivolgono alla Democrazia cristiana, il tono usato nei suoi confronti anche da parte di partiti non solo legati da vincoli di impegni di collaborazione, ma verso i quali noi abbiamo usato sempre, anche nei momenti per essi più difficili, una apertura, una disponibilità ed una discrezione esemplari. E' un atteggiamento non giusto, che non può essere tollerato e che deve pure essere oggetto di verifica».

Rumor ha così continuato: «Sarebbe da parte mia atto di somma irresponsabilità assumere insieme con i presidenti dei gruppi l'incarico di affrontare la soluzione della crisi nella condizioni in cui è venuto a trovarsi il partito. Bisogna prima che chi va a trattare sappia chiaramente che cosa vuole il partito e sia certo di avere autorità, fiducia e l'obiettiva discrezionalità per rappresentarlo responsabilmente. E' un problema che riguarda la presente congiuntura, ma è un problema che riguarda in generale la vita interna del partito». Rumor ha concluso il suo discorso presentando le dimissioni, che peraltro egli può presentare solo al Consiglio nazionale in modo formale.

Si è aperto il dibattito. Fanfani ha proposta la reiezione delle dimissioni con la riaffermazione della fiducia nel segretario del partito ed il passaggio immediato al dibattito in merito. Analoga la posizione di Piccioni, Gonella e Scalfaro. Taviani, premesso il suo pieno accordo con Rumor, ha sottolineato l'interdipendenza innegabile tra problemi del Governo e problemi politici di fondo, sui quali è necessario un chiarimento approfondito. Pastore ha confermato la fiducia in Rumor ed ha affermato che il chiarimento sulla gestione interna del partito deve essere deferito al Consiglio nazionale. Fanfani ha nuovamente interloquito per dichiararsi d'accordo con Pastore, nel senso di distinguere i problemi di indirizzo politico da discutere in direzione e quelli della gestione del partito da demandare al Consiglio nazionale. Scelba ha osservato che le dimissioni di Rumor non potevano essere respinte in modo quasi tacito, ma si rendeva necessario un documento che riconfermasse esplicitamente la piena fiducia.

Dopo interventi di Colombo, Forlani e Granelli, tutti contrari alle dimissioni di Rumor, ha preso la parola l'on. Moro, il quale ha ringraziato per le manifestazioni di apprezzamento formulate per il suo operato da Rumor nella sua introduzione, e confermato la sua piena fiducia nel segretario del partito.

Replicando agli intervenuti, Rumor ha ribadito che il suo gesto non è scaturito da fatti psicologici, ma da un giudizio sulla situazione che, in presenza della crisi di Governo e quindi della necessità di dare autorità e chiarezza a chi tratterà a nome della Democrazia cristiana, impegnata ad un preciso chiarimento. La direzione ha così concluso la prima parte del dibattito relativo alle dimissioni dell'on. Rumor. A questo proposito l'ufficio stampa della D.C. ha poi comunicato: «In apertura della seduta, l'on. Rumor aveva rassegnato le dimissioni, chiedendo un ampio dibattito in sede di consiglio nazionale. La direzione nella unanimità degli intervenuti ha riconosciuto la necessità del dibattito, proponendo che esso abbia luogo in seno alla direzione stessa. L'on. Rumor ha preso atto della fiducia che la direzione gli ha confermato e ha aperto il dibattito, al termine del quale egli esprimerà la sua valutazione in ordine ai problemi posti al partito». In altre parole, se con la soluzione della crisi non ci sarà anche la chiarificazione interna, Rumor insisterà nelle dimissioni.

La direzione nella seconda parte si è occupata appunto del dibattito politico. Fanfani ha letto una lunga dichiara-

C. M.

(Continua in 2.a pagina)



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Saragat lascia la residenza del senatore Segni dopo essersi consultato con l'ex Capo dello Stato

LA GUERRA NEL VIETNAM E' GIUNTA A UNA SVOLTA DRAMMATICA

Prospettive buie in Asia dopo il «no» di Hanoi alla pace

Si accentuano le pressioni su Johnson per un inasprimento del conflitto Intensi preparativi bellici in Cina: mobilitate varie unità dell'esercito

Washington, 22

Cinquantadue violazioni (imboscate, sabotaggi, attentati dinamitardi) hanno turbato finora la tregua per il Capodanno buddista, che finirà domani nel Vietnam; quasi tutti gli attacchi del Vietcong in questi tre giorni di armistizio fasullo sono stati diretti contro le forze americane e alleate, quasi a indicare marcatamente che il «cessate il fuoco» stabilito unilateralmente dagli Stati Uniti non è considerato valido dai comunisti, i quali considerano ogni offerta di pace americana come una copertura dei piani per una guerra ancora più vasta e intensa e perciò si rifiutano di considerare le truppe statunitensi sullo stesso piano dei compatrioti del Sud Vietnam.

Mentre a Washington si fa questo amaro bilancio della situazione, Johnson, Harriman, Rusk, McNamara — considerata ormai fallita l'«offensiva di pace» — stanno esaminando quali potranno essere le future mosse degli Stati Uniti. E tali mosse si profilano, secondo il giudizio degli osservatori, non poco drammatiche. Se fino a oggi l'impegno nel Vietnam era considerato più politico che militare (benchè laggiù vi siano ormai ben duecentomila soldati americani), è probabile che, d'ora in poi esso sarà visto come un vero e proprio conflitto nel quale l'America dovrà impegnarsi a fondo, fino al punto forse di dichiarare la guerra al Vietnam del Nord.

Insomma, potrebbe ripetersi l'affare della Corea, con gli stessi intendimenti e gli stessi pericoli. Già a Washington si dice che le truppe americane saranno portate a quattrocentomila unità, la stessa forza impiegata in Corea; e già le stesse frasi che precedettero il massiccio intervento coreano si sentono dire da uomini responsabili del Governo e del Parlamento; e la famosa frase di McArthur: «Non esiste un sostituto alla vittoria!», sta diventando una bandiera per coloro che, al Congresso, sono favorevoli all'invio di forze massicce e persino alla dichiarazione di guerra.

Il problema più discusso, comunque, alla Casa Bianca è quello dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord. Debbono essere ripresi subito, oppure vale la pena di aspettare per qualche tempo ancora? E' l'interrogativo che non riesce ad avere una risposta precisa. Johnson è premuto da due parti: da quella estera (quasi tutti gli alleati europei e soprattutto Londra: essi trovano appoggio in una corrente di consiglieri presidenziali), la quale sostiene che la sospensione dei bombardamenti può essere utile alla ricerca di nuovi mezzi per raggiungere la pace; e da quella interna, secondo cui continuare nella diplomazia dell'offerta di pace dopo la risposta negativa di Hanoi significherebbe dimostrare debolezza e paura.

Oggi, il Senato americano ha reso nota una decisa presa di posizione del presidente degli Stati maggiori riuniti, generale Earle G. Wheeler, a favore della ripresa dei bombardamenti: «Se smettiamo di bombardare il Vietnam del Nord, in effetti gettiamo via una delle carte migliori per il negoziato», ha detto Wheeler. Dal canto suo, il senatore repubblicano Jack Miller, in visita a Saigon, ha sostenuto la opportunità che l'aviazione riprenda i suoi «raids» subito dopo la fine della tregua per il nuovo anno lunare, e concentri gli attacchi sugli obiettivi logistici e portuali del Vietnam del Nord, compresi (se necessario) quelli esistenti nelle zone di Hanoi e di Haiphong. Egli ha suggerito anche che le acque intorno al porto di Haiphong vengano minate, per impedire l'arrivo di rifornimenti cinesi via mare.

D'altro canto, Johnson non vuole rassegnarsi a considerare completamente chiusa la porta per un negoziato di pace, e cerca di rimandare le decisioni estreme, facendo una politica bilanciata, forse di precario equilibrio, ma utile al fine che si propone: la conclusione del conflitto in Asia. Sarà possibile al Governo americano seguire questa linea fino in fondo? La risposta, purtroppo, quale si va delineando in vari ambienti della capitale a un esame crudo dei fatti, sembra essere negativa. La situazione pare precipitare: grave motivo di ansia costituiscono le notizie di intensissimi preparativi bellici che si vanno svolgendo in questi giorni in Cina.

L'agenzia di informazioni di Formosa ha reso noto, infatti, che tutti i treni provenienti da Pechino e diretti verso la Cina orientale, occidentale e meridionale, trasportano materiale militare; da alcuni giorni, treni supplementari vengono impiegati su alcune linee per trasportare munizioni. Varie unità logistiche dell'Esercito cino-popolare hanno ricevuto ordini di mobilitazione, mentre le industrie pesanti della Cina sud-orientale si tengono pronte a sgomberare verso l'interno del Paese.

Lungo il fronte del Kashmir

ACCORDO INDO-PAKISTANO per il ritiro delle truppe

Nuova Delhi, 22

I comandanti dell'esercito indiano e pakistano hanno raggiunto un accordo per portare a termine lo sganciamento delle loro forze lungo la frontiera indo-pakistana. L'accordo è stato annunciato in un comunicato diramato dopo i colloqui tra il generale pakistano Musa, e il generale indiano Chaudhury. Il comunicato precisa che i due comandanti delle forze armate, hanno messo a punto un piano per «un totale disimpegno» lungo la frontiera che divide i due Paesi.

L'accordo — che fa seguito agli impegni presi nei colloqui di Tashkent — prevede, oltre al ritiro delle truppe da una parte e dall'altra, le misure che dovranno essere effettuate per ridurre la tensione nei settori occidentale e orientale dell'ex linea del fronte. Musa e Chaudhuri hanno annunciato che si incontreranno ancora una volta il mese prossimo in territorio pakistano. L'India ha tre profondi salienti nel Kahsmir pakistano, mentre le forze del Pakistan sono penetrate anch'esse in profondità nel Kashmir indiano e nel territorio indiano del deserto di Rajasthan.

La situazione

Il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni, ricevendo per primo al Quirinale l'ex Presidente Gronchi e recandosi poi nella villa di Segni. Le consultazioni sono poi proseguite per tutta la giornata di ieri al Quirinale dove sono stati ricevuti Merzagora, Bucciarelli Ducci, Terracini, Paratore, Ruini, Leone e Parri. In giornata Saragat riceve Pella, Fanfani e Scelba, quindi i capi gruppo parlamentari Ingrao e Terracini comunisti, Gava e Zaccagnini democristiani, Roberti e Nencioni missini, Bertinelli e Viglianesi socialdemocratici, Tolloy e Ferri socialisti. Si crede che Saragat concluderà i suoi sondaggi entro martedì.

Tanto la D.C. che gli altri partiti hanno preso posizione. La D.C., prima in direzione e poi nei suoi direttivi parlamentari, ha espresso la riconferma piena della politica di centro-sinistra e la unanime ed esclusiva designazione dell'on. Moro quale Presidente del nuovo Governo. Questa indicazione viene data oggi al Capo dello Stato da parte dei due capigruppo democristiani Gava e Zaccagnini.

Nell'ambito del dibattito in direzione il segretario della D.C., Rumor ha annunciato il proposito di voler dare le dimissioni al Consiglio nazionale. La direzione lo ha invitato a soprassedere e ha deciso che la discussione, invece che in Consiglio nazionale, avvenisse nell'ambito della direzione stessa. Rumor ha accettato l'invito, ma si è riservato di trarre le sue valutazioni al termine del dibattito. Anche il PRI si è ufficialmente pronunciato per il reincarico all'on. Moro. Per quanto riguarda il PSI e il PSDI, ancora non si sono avute le riunioni degli organi incaricati di esprimere l'orientamento ufficiale e cioè i rispettivi gruppi parlamentari, ma è preannunciato che anche questi due partiti confermeranno la piena fiducia nell'on. Moro.

Mentre nel Vietnam stanno per concludersi i quattro giorni di tregua, costellati di incidenti, il Presidente Johnson e i suoi collaboratori studiano le misure da adottare in Asia dopo il fallimento dell'offensiva di pace. Sembra inevitabile, anche in considerazione delle accentuate pressioni sul Presidente da parte del Congresso, l'assunzione da parte americana di un maggior impegno nel conflitto, con l'aumento degli effettivi e forse con la ripresa dei bombardamenti al Nord. Dalla Cina si segnalano intanto intensi preparativi militari.

A Nuova Delhi i comandanti degli eserciti indiano e pakistano hanno raggiunto un accordo per giungere al ritiro completo delle rispettive truppe, lungo la frontiera che divide i due Paesi. In Nigeria, il Governo militar[...] ufficialmente annunc[...] cadavere del P[...] lewa è st[...] rapito un[...] menti ri[...] ritrovat[...] 43 chi[...]

NUOVO EPISODIO A PALERMO DI INDISCIPLINA ALLE DIRETTIVE DI PARTITO

Anche il Governo siciliano fatto cadere dai «cecchini»

Respinto contro ogni pronostico il bilancio di previsione per il '66: 45 voti a favore 45 contro - «Congelati» dalla crisi i 215 miliardi destinati all'economia della Regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 22

L'Assemblea regionale siciliana ha respinto questa sera, a scrutinio segreto, il bilancio di previsione per il 1966, presentato dal Governo presieduto dall'on. Francesco Coniglio. La votazione ha dato il seguente risultato: presenti 89, assenti 1 (l'on. Mangano del MSI), astenuti 1 (il Presidente dell'Assemblea, on. Lanza). Maggioranza richiesta 45. Voti a favore del Governo 45, contro 45.

Avendo ottenuto un egual numero di voti, il bilancio si intende respinto. Il Presidente dell'Assemblea regionale ha sospeso la seduta per un quarto d'ora ed ha convocato i capi dei gruppi parlamentari nel suo studio per stabilire la data della nuova convocazione dell'Assemblea. Contemporaneamente, il Presidente della Regione dichiarava che il Governo si dimetteva irrevocabilmente.

Superato, nei giorni scorsi, il grave ostacolo rappresentato dal dibattito apertosi in relazione all'operato della «Società finanziaria siciliana», il Governo del barone Francesco Coniglio aveva visto rafforzate le sue posizioni con un voto che non lasciava dubbi sulla compattezza della maggioranza di centro-sinistra. A distanza di 48 ore, la situazione è invece precipitata per l'intervento di alcuni «franchi tiratori».

La riunione dell'Assemblea era iniziata alle nove di stamane. All'ordine del giorno, l'esame dei restanti articoli di bilancio, e quindi il voto. Una prima avvisaglia dell'indisciplina tra le file della D.C. si era subito desunta dal voto negativo riportato da un emendamento, presentato dagli onorevoli Occhipinti e La Loggia (democristiani), riguardante l'inserzione in bilancio di un capitolo di spesa concernente impegni finanziari della Regione per un ammontare di 982 milioni.

Per la soppressione di questa voce si erano battuti rappresentanti del PCI e del PSIUP, ma il Governo aveva sostenuto la sua validità. Al termine di una accesa discussione, la questione veniva votata a scrutinio segreto e l'urna dava ragione all'opposizione. Trentadue voti, infatti andavano a favore della tesi del Governo, quarantotto contro.

Peraltro, gli stessi deputati della Democrazia cristiana, in sede di dichiarazione di voto, non avevano risparmiato critiche al Governo Coniglio. Il deputato agrigentino on. Bonfiglio aveva invitato il Presidente della Regione ad una maggiore speditezza nell'azione del Governo, che ha «risentito — a suo dire — della vischiosità degli ingranaggi dell'amministrazione regionale».

Replicando a tutti gli interventi fatti in assemblea sul bilancio, il Presidente Coniglio aveva detto, tra l'altro: «Il Governo ha la serena coscienza di avere compiuto il proprio dovere e di averlo compiuto non soltanto nel letterale e puntuale rispetto degli impegni programmatici, ma anche e soprattutto mantenendo fede alle ispirazioni di progresso e di rinnovamento che ne costituiscono la caratterizzazione iniziale e che, tuttavia, rappresentano la giustificazione della sua presenza e della sua opera».

Dopo il discorso del Presidente, i rappresentanti dei singoli settori politici hanno fatto le dichiarazioni di voto che non hanno riservato alcuna sorpresa; quindi, tutto lasciava supporre che, nel rispetto delle direttive di partito, il bilancio della Regione sarebbe passato con l'appoggio di tutti i deputati del centro-sinistra.

Dall'urna è invece sortito quel risultato di parità che apre la crisi in un momento particolarmente delicato; alla vigilia, cioè, della spesa dei 215 miliardi del fondo di solidarietà nazionale, destinati ad indirizzare e riorganizzare tutta l'economia dell'isola. La crisi ritarderà notevolmente l'inizio della spesa, facendo, ancora una volta, segnare il passo alla ripresa della economia siciliana.

Franco Desio

Dalla prima pagina

RUMOR E' DECISO a dare le dimissioni

zione. Egli ha posto l'accento sulla necessità di una «verifica» duplice e correlata di partito e Governo che raggiunga lo scopo di consentire alla D.C. di partecipare con sforzo unitario al confronto con le altre forze politiche e al proseguimento di uno sforzo collaborativo con le forze di centro-sinistra, utile a tutto il Paese».

«Con una polemica «malvagia» si è tentato — ha continuato Fanfani — di far credere che il mio discorso di Castiglione della Pescaia mirasse alla crisi e volesse insidiare le posizioni di Rumor e di Moro. L'on. Rumor sa, per essersi incontrato con me a lungo in cordiale esame dei problemi correnti il 12 gennaio, che la mia mente, il mio animo, la mia volontà aderivano al suo impegno di ottenere una verifica la quale, conseguite le precisazioni necessarie e le integrazioni utili ad una collaborazione efficace, permettesse lo svolgimento del programma del Governo e spianasse anche la strada ad una attuazione serena e fruttuosa in seno al partito delle indicazioni fatte nell'assemblea di Sorrento».

Con questa dichiarazione Fanfani ha esplicitamente detto che egli e la sua corrente sono pronti a collaborare con il nuovo Governo. Fanfani ha poi preso posizione contro i franchi tiratori e contro i giornali che hanno indicato nei fanfaniani i responsabili di avere fatto fallire l'approvazione della legge sulla scuola materna. Fanfani ha proposto un rimedio radicale e cioè che i partiti della maggioranza si impegnino a sostenere una proposta di riforma del regolamento parlamentare, in base al quale il voto segreto è abolito ed è riservato a casi eccezionalissimi.

Galloni ha sottolineato la necessità che di fronte al processo di unificazione socialista la D.C. si dia una qualificazione politica che non le faccia assumere un ruolo di freno. Colombo ha detto che non ci sono dubbi sulla prosecuzione della politica di centro-sinistra. La D.C. non fa da freno alle spinte altrui, ma opera sintesi politiche proprie con un contributo qualificante. A sua volta Scelba ha affermato che tutti i problemi vanno visti in rapporto al processo di unificazione socialista. Quanto al partito la sua unità deve essere anche operativa, il che non significa che vi deve essere in tutti una identità costante di vedute, ma piuttosto che non devono esistere maggioranze o minoranze cristallizzate. «Non vogliamo — ha aggiunto Scelba — una soluzione rabberciata della crisi, ma un Governo che duri fino alla fine della legislatura».

I direttivi dei gruppi democristiani della Camera e del Senato, riunitisi in serata, a loro volta si sono pronunciati per Moro e per il centro-sinistra. Pure il gruppo parlamentare repubblicano, riunitosi a Montecitorio insieme con la direzione del partito, all'unanimità ha indicato il nome dell'on. Moro per la ricostituzione di un Governo di centro-sinistra. A sua volta il comitato centrale socialdemocratico, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che richiama le deliberazioni del XIV Congresso «sull'impegno dei socialisti democratici per la politica di centro-sinistra». Il comitato centrale, inoltre, si è pronunciato a favore di una rapida unificazione con il PSI. Il comitato, infine, ha nominato la nuova direzione con Tanassi segretario e Cariglia vice. Si è saputo che PSDI e PSI indicheranno ugualmente Moro per il nuovo Governo.

MONS. LUIGI MAFFEO Ordinario militare

Città del Vaticano, 22

Mons. Luigi Maffeo, della diocesi di Biella, è stato nominato Ordinario militare in Italia. Mons. Arrigo Pintonello, Arcivescovo titolare di Teodosiopoli di Arcadia e amministratore apostolico della diocesi suburbicaria di Velletri, aveva presentato più volte istanza per essere esonerato dall'ufficio di Ordinario militare in Italia al fine di poter attendere maggiormente ai suoi nuovi incarichi.

FESTOSA INAUGURAZIONE DEL GRANDIOSO COMPLESSO IDROELETTRICO

IL BACINO DEL VOLTA ESALTA IL LAVORO ITALIANO

Realizzata da nostre imprese un'opera di grande impegno tecnico
Dal lago artificiale più vasto del mondo energia per il Ghana

Akosombo, 22

Il Presidente del Ghana, Kwame Nkrumah, presente il Sottosegretario agli esteri italiano, on. Lupis, ha inaugurato oggi a Akosombo (a circa 130 chilometri a Nord Est di Accra) il grandioso complesso idroelettrico del fiume Volta, costruito da un consorzio italiano. Erano presenti alla cerimonia anche il delegato apostolico mons. Luigi Bellotti, la consorte del Presidente Fathia, rappresentanti del consorzio italiano «Impregilo» che ha costruito la diga e della «Kaiser Corporation» che ha agito da consulente. Durante la cerimonia, oltre alla lapide commemorativa dell'inaugurazione, il Presidente Nkrumah ha scoperto una lapide alla memoria del Presidente Kennedy, durante la presidenza del quale il Governo degli Stati Uniti decise di partecipare alla realizzazione del progetto.

Il complesso idroelettrico di Akosombo, del quale fa parte la diga sul fiume Volta, è stato realizzato dalla «Impregilo e Co. (Ghana) Ltd.», società formata dalle aziende italiane Impresit, Girola e Lodigiani (Impregilo), con la partecipazione dell'impresa Recchi. L'importo dei lavori si aggira sui 35 miliardi di lire italiane.

L'impianto consiste in una diga del tipo a scogliera con diaframma centrale impermeabile in argilla, lunga 650 metri, alta 115 e con un volume complessivo di 8.400.000 metri cubi, che sbarrando il fiume Volta forma un bacino di circa 10 mila chilometri quadrati di superficie, cioè il più vasto lago artificiale del mondo.

Oltre alla diga principale, fanno parte dell'impianto anche una diga secondaria, gli scarichi di superficie e la centrale del tipo all'aperto, situata lateralmente alla base della diga. Convogliano l'acqua alle turbine sei condotte forzate in acciaio del diametro di m. 7,30. Le sei turbine sono collegate direttamente agli alternatori, aventi una potenza di 128 mila Kw ciascuno. L'opera è stata realizzata da circa 500 specialisti italiani e circa 5000 lavoratori locali.

Il progetto di sviluppo imperniato sulla diga sul fiume Volta comprende anche la costruzione d'un porto artificiale a Tema e, sempre a Tema, la costruzione di una fonderia di alluminio, che sarà il principale utente dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di Akosombo.

CALCIATORI E CESTISTI in udienza dal Papa

Città del Vaticano, 22

Paolo VI ha ricevuto stamane, nella Sala dei Papi, i dirigenti e gli atleti della squadra di calcio «Lanerossi-Vicenza» e della squadra di pallacanestro «Candy» di Bologna, in occasione della loro trasferta nella Capitale per gli incontri che si svolgeranno domani nel quadro dei rispettivi campionati.

In un discorso, il Papa ha espresso agli atleti il suo vivo compiacimento per l'importanza che essi danno anche alla cura dell'anima. «Sappiamo bene — ha detto il Papa —, e li vediamo qui presenti, che ottimi sacerdoti vi seguono spiritualmente, attestandovi la pastorale sollecitudine che il Cardinale Arcivescovo di Bologna e il Vescovo di Vicenza hanno per voi.

«I risultati anche più lusinghieri degli sforzi agonistici — ha aggiunto il Pontefice — sono cose che entusiasmano e appassionano, ma sono legati a fattori diversi, imponderabili, non sempre rispondenti alla realtà dei fatti, all'efficienza delle forze; e perciò, come ogni cosa terrena, sono destinati ad appannarsi e a svanire, col passar degli anni, col declinare delle energie; sono cose transitorie; diciamo con San Paolo, costituiscono una corona che perisce, che si corrompe, che sfiorisce.

«Il vostro impegno sul piano spirituale, che crediamo certamente profondo e vissuto da tutti voi, dimostra invece che voi volete aggiungere alle soddisfazioni pur legittime e sacrosante, ma effimere dell'impegno agonistico, quelle durature, sostanziose, vere dell'impegno cristiano». Il presidente del «Lanerossi-Vicenza», dott. Giacometti, ha consegnato al Papa, a nome della squadra, un'offerta per la lotta contro la fame nel mondo.

PREANNUNCIATA UNA NUOVA TRASMISSIONE

Oggi caccia grossa a «Radio Tirolo libero»

Mobilitata la polizia di Innsbruck per cogliere in flagrante gli «ultras» - Klotz rischia il bando

Bolzano, 22

Anche domani sera «Radio Tirolo Libero», l'emittente «pirata» degli estremisti tirolesi, trasmetterà alle 20.30. Lo afferma il quotidiano di Innsbruck «Tiroler Tageszeitung», solitamente bene informato sull'attività della radio clandestina. Il giornale scrive che «un'annunciatrice della radio «pirata» ha telefonato alla redazione, avvertendo che domani, domenica 23 gennaio, l'emittente irradierà il suo breve programma sulla frequenza di 100 MHZ (onde ultracorte), in modo da poter essere captata anche da apparecchi riceventi di vecchio tipo».

La scorsa settimana, la polizia di Innsbruck e i servizi di intercettazione delle poste austriache erano riusciti a individuare l'emittente — installata a bordo di un'auto «Volkswagen» — alla periferia di Innsbruck. Però, a causa di un ingorgo del traffico, non avevano potuto intimare l'«alt» al conducente della vettura che, superato un semaforo rosso, era riuscito a fuggire.

Ancora più intensi per domani sono i preparativi della polizia e dei servizi di sicurezza, a Innsbruck, per cercare di cogliere in flagrante i responsabili delle trasmissioni clandestine. Si afferma a Vienna e nel capoluogo del Tirolo — secondo notizie giunte a Bolzano — che, qualora i fanatici estremisti venissero colti sul fatto, sarebbero passibili di immediato arresto: la legge austriaca, infatti, prevede sanzioni penali di una certa gravità per la violazione delle norme riguardanti le trasmissioni radiofoniche.

Inoltre, se venisse provato che l'episodio della scorsa settimana si riferiva effettivamente ai responsabili di «Radio Tirolo Libero», costoro verrebbero anche incriminati per il reato di «guida pericolosa», per violazione al Codice stradale e, infine, per la alterazione del documento di circolazione.

Infine, stando sempre alle notizie giunte da Innsbruck, la polizia austriaca considererebbe un'eventuale partecipazione di Klotz alle trasmissioni annunciate per domani come una sua decisiva violazione delle norme che regolano il diritto di asilo in Austria. Georg Klotz, che è «ospitato» in Austria dopo la condanna inflittagli dal Tribunale di Milano a 24 anni di reclusione, fece più volte udire la sua voce e la sua «sigla» (colpi di martello ritmati: è infatti soprannominato il «martellatore») dai microfoni di «Radio Tirolo Libero»; per questa sua attività è stato diffidato ufficialmente dalla polizia.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Pavia — I vigili del fuoco all'opera per spegnere l'incendio sviluppatosi ai magazzini «Upim»

FIAMME ALL'ALBA NEI PIANI SUPERIORI DI UN VECCHIO EDIFICIO

DEVASTATO DA UN INCENDIO IL MAGAZZINO UPIM DI PAVIA

Probabile causa del sinistro la canna fumaria surriscaldata di una casa vicina
Colpo ladresco in una pellicceria durante il trambusto: oltre 3 milioni di bottino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Pavia, 22

Il magazzino popolare «Upim», di Pavia, sito in corso Cavour 15, è andato quasi completamente distrutto questa mattina all'alba a seguito di un violentissimo incendio divampato per cause non ancora ben precisate. Due dei tre piani dello edificio, quelli superiori ed entrambi adibiti a deposito di scorta e magazzini, sono stati completamente divorati dal fuoco, mentre il pianterreno, che serviva da vero e proprio negozio non è stato intaccato dalle fiamme ma ha subito seri danneggiamenti per i detriti caduti dai piani superiori e per l'acqua filtrata. Fortunatamente non si debbono lamentare vittime, anche perchè l'incendio è scoppiato verso le quattro di stamane. Nell'opera di spegnimento però un vigile del fuoco, il ventunenne Iginio Riva, è rimasto ferito ed ha dovuto essere ricoverato in ospedale con una prognosi di 25 giorni. Benchè fino a questo momento non sia stato possibile accertare con esattezza i danni, da un primo sommario calcolo essi dovrebbero ascendere a circa seicento milioni di lire.

A dare l'allarme è stato, stamane alle quattro, un vigile notturno che transitando in via Cavour si accorgeva che alcune lingue di fuoco uscivano dai piani superiori del magazzino «Upim». Avvertiti i vigili del fuoco, questi trovavano inizialmente difficoltà a penetrare all'interno dei due piani poichè le finestre erano tutte sbarrate da pesanti scaffali appoggiati ad esse. Ad ogni modo, mentre squadre antincendio provvedevano ad affrontare «direttamente» l'incendio, altre riversavano sull'edificio dalle vie laterali sostanze schiumogene e potenti getti di acqua. Nel frattempo, per misura precauzionale, gli abitanti delle case vicine — una cinquantina di persone — venivano fatte evacuare dalle rispettive abitazioni mentre le forze d'ordine provvedevano a chiudere le vie laterali per evitare che la gente si avvicinasse troppo all'edificio in fiamme.

Un certo panico si è avuto poco prima delle sette, allorchè il tetto è crollato fra miriadi di scintille. A questo punto si è temuto che le fiamme si potessero propagare anche ad altri edifici, ma il pericolo è stato fortunatamente scongiurato. Alle nove l'incendio era comunque completamente circoscritto. Circa le cause che hanno provocato il sinistro, sembra che esse siano da ascrivere al surriscaldamento della canna fumaria di una casa vicina.

Mentre erano in corso le prime opere di spegnimento, alcuni ladri, approfittando del trambusto, hanno preso d'assalto una pellicceria, quella del sig. Pellera, asportando capi preziosi per circa tre milioni e mezzo di lire. Oltre alla distruzione parziale del magazzino «Upim», l'incendio ha anche divorato interamente la più antica «boutique» di Pavia, quella della signora Violetta Pieratolo, il cui negozio si apriva proprio sulla stessa via Cavour.

Il grande magazzino «Upim», parzialmente distrutto, dava lavoro a circa sessanta persone. Per il momento non è dato sapere quando potrà essere riaperto. Nella giornata di lunedì, il Genio civile effettuerà un sopraluogo per decidere se i soffitti del pianterreno sono pericolanti o meno e quindi dare il loro benestare. Stamane, quando alle otto le commesse si sono presentate per prendere i loro posti, si sono trovate di fronte ad uno spettacolo quanto mai triste: l'intero edificio era in preda alle fiamme e annerito. Molte di esse sono state prese da leggero malessere. Circa le condizioni del vigile del fuoco Riva, nel pomeriggio sono andate migliorando. Il Riva era caduto da una altezza di otto metri mentre stava per innestare un elemento nella scala mobile.

Aldo Mariani

SORPRESO E CATTURATO il «bandito zoppo»

Napoli, 22

Luigi Carandente di 38 anni, il «bandito zoppo», che il 30 settembre scorso partecipò alla rapina nella sede di Qualiano della Banca popolare di Santo Antimo, è stato catturato nel Nolano da polizia e carabinieri, che da tempo gli davano la caccia.

Il Carandente, nei confronti del quale era stato emesso mandato di cattura per rapina, è stato sorpreso nel suo nascondiglio, un cascinale nella campagna di Liberi di Nola. Le altre tre persone, che presero parte alla rapina insieme con il Carandente, sono già state arrestate: una di esse è rinchiusa nel carcere di Bologna per altri reati.

MUORE PER AVER BEVUTO una bottiglia di whisky

Firenze, 22

Un giovane di 25 anni è morto in ospedale dopo aver bevuto per scommessa un'intera bottiglia di whisky. Si tratta di Vincenzo Bianchino, di Andria (Bari), da qualche tempo residente a Firenze per lavoro. La scorsa notte, a tarda ora, il Bianchino ha scommesso con alcuni amici, con i quali aveva trascorso la serata in un bar nei pressi dello stadio comunale, che sarebbe stato capace di bere un'intera bottiglia di whisky. Il giovane dopo aver bevuto il liquore, si è sentito male; trasportato all'ospedale Santa Maria Nuova, è morto poco dopo il ricovero per intossicazione. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

«IL DIALOGO INIZIERA' AL VERTICE»

Colloquio di deplorazione quello dell'ora presente

Ricordata in un commento dell'«Osservatore Romano» la proibizione ai cristiani di aderire al comunismo

Città del Vaticano, 22

«L'Osservatore Romano» pubblica oggi un articolo del Padre Gino Concetti, dal titolo «Il dialogo della salvezza», nel quale si commentano le dimensioni ed i termini ecumenici enunciati da Paolo VI, nell'enciclica «Ecclesiam suam», nei confronti dell'ateismo, e del comunismo in particolare.

Dopo aver esaminato i vari passi del documento pontificio dedicati propriamente a questo argomento, il giornale vaticano prosegue: «Come è facile constatare, non si tratta da parte della Chiesa cattolica di rinunce, di concessioni. Ma neppure di separazione totale, di abbandono definitivo di un movimento di vaste proporzioni. E' stata una tattica attiva, di conquista, che deve utilizzare gli elementi positivi, senza scendere a compromessi nelle verità fondamentali. L'opposizione della Chiesa cattolica al comunismo ateo, pur essendo ancora radicale, non è fine a se stessa. Finchè l'uomo vive ha sempre possibilità di ritornare a respirare la luce, ad essere oggetto di conquista della grazia. La condanna è per i sistemi, non per gli uomini. Questi sono responsabili e quindi oggetto di penalità in quanto contribuiscono a diffondere e ad imporre quel sistema ripudiato dalla Chiesa».

Dopo aver ricordato che nell'enciclica di Paolo VI riaffiorano alcuni principi già enunciati da Giovanni XXIII, e prima di tutto la distinzione tra l'errore e l'errante, «L'Osservatore Romano» prosegue: «Fondando la speranza su questi principi, Paolo VI non dispera che quei movimenti e quei sistemi che oggi fanno versare tante lacrime alla Chiesa e che sono fermi su posizioni rigide non possano "aprire un giorno con la Chiesa altro positivo colloquio", diverso da quello dell'ora presente, che è e resta di "deplorazione" e di "lamento".

Il colloquio — prosegue Padre Concetti — naturalmente dovrà avvenire prima di tutto al vertice. Sarà sempre la gerarchia ad indicare i termini, le dimensioni. Nel frattempo ai cattolici resta l'obbligo di adeguarsi alle direttive della Chiesa, che, come è noto, proibisce ai cristiani di aderire e di favorire in qualsiasi modo il comunismo ateo e materialistico. La proibizione vincola la coscienza ed è motivata dalla contrapposizione ambigua di servire due padroni diametralmente opposti fu condannata severamente da Cristo. E chi è cristiano — conclude il giornale —, chi è fedele seguace di Cristo non può non temere quel monito».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge più frequenti al Nord. Nevicate in montagna e probabilmente pioggia sulla Val Padana. Dalla tarda mattinata e ad iniziare dalle regioni nord occidentali e da quelle dell'alto versante tirrenico le condizioni del tempo diverranno variabili con possibilità di temporali su Liguria, Toscana e Sardegna. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso tendente a molto nuvoloso con piogge più frequenti sulla Campania e probabili temporali sulla Sicilia e Calabria. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: Val Padana deboli variabili, su versanti ligure e tirrenico moderati o forti settentrionali tendenti a divenire occidentali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9, —1; Verona —2, 1; Trieste 2, 6; Venezia —3, 2; Milano —1, 1; Torino —7, 1; Genova 3, 9; Bologna —1, 2; Firenze 1, 6; Pisa 4, 9; Ancona 2, 10; Perugia 2, 8; Pescara —1, 13; L'Aquila —4, 3; Roma 1, 14; Roma (Fiumicino) 1, 15; Campobasso 1, 8; Bari 5, 11; Napoli 2, 13; Potenza 0, 6; Catanzaro 8, 11; Reggio Calabria 11, 16; Messina 11, 15; Palermo 11, 17; Catania 9, 16.

DRAMMATICO INCIDENTE STRADALE NEI PRESSI DI VIGEVANO

ESPLODE DOPO LO SCONTRO IL RIMORCHIO DI UNA CISTERNA

Carico di petrolio greggio si era incendiato nell'urto con un autocarro al quale ha propagato le fiamme provocando serie ustioni a un autista

Vigevano, 22

Un'autocisterna ed un autocarro si sono scontrati stamane a Valle Lomellina, all'incrocio con la provinciale per Pavia, e subito dopo si sono incendiati. I due conducenti dell'automezzo e un vigile del fuoco sono rimasti ustionati.

L'autocarro, carico di vino, era guidato da Domenico Ameglio, di 50 anni, di Nizza Monferrato (Asti), il quale aveva al fianco il figlio Pietro, di 28. L'automezzo, per cause in corso di accertamento, è andato a cozzare violentemente contro il rimorchio di un'autocisterna, carica di petrolio greggio, proveniente dalla raffineria di San Nazzaro de' Burgundi, guidata da Franco Corti, di 36 anni, che aveva al fianco il secondo autista Ernesto Guasco, di 28, entrambi di Tortona (Genova). In seguito all'urto, il rimorchio dell'autocisterna si è incendiato, propagando l'incendio anche all'autocarro: prima che riuscissero ad uscire dalla cabina di guida, i due autisti dell'automezzo sono rimasti ustionati e sono stati ricoverati nello ospedale di Mede Lomellina dove i medici si sono riservata la prognosi per Domenico Ameglio, mentre il figlio è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Sfidando le fiamme, i due autisti dell'autocisterna, che erano rimasti incolumi, sono riusciti a staccare la motrice dal rimorchio in fiamme, evitando che l'incidente assumesse proporzioni più gravi: pochi istanti dopo, infatti, il serbatoio dell'automezzo ed il rimorchio dell'autocisterna sono scoppiati scagliando pezzi di lamiera contro un vicino edificio, la facciata del quale è rimasta danneggiata.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mede Lomellina e di Vigevano e carabinieri ed agenti della polizia stradale i quali hanno fatto un cordone di sicurezza intorno al luogo dell'incidente mentre i pompieri domavano l'incendio. Durante l'opera di spegnimento, un vigile del fuoco è stato colpito al viso da un getto di acqua bollente del radiatore dell'autocarro incendiato ed ha riportato ustioni guaribili in pochi giorni.

TRE ELICHE SCOMPARSE da una nave a Napoli

Napoli, 22

Una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco ha scandagliato per circa un'ora il fondale della rada di S. Lucia, alla ricerca di tre eliche scomparse dal ponte della nave-traghetto «Peloritano».

Le ricerche sono state fatte per interessamento della polizia dello Scalo marittimo di Napoli, alla quale il comandante dell'unità — in viaggio di trasferimento dal porto di Kiel a quello di Messina — si era rivolto affermando che le tre eliche, ciascuna del peso di oltre due quintali, sono state probabilmente rubate da alcuni sconosciuti che le hanno gettate in mare, per recuperarle in un secondo momento. Il comandante del «Peloritano» ha però anche formulato l'ipotesi che le eliche, che erano tenute a bordo come scorta, siano cadute casualmente in mare.

Le ricerche dei vigili sommozzatori che sono scesi, nonostante il freddo, fino a trentacinque metri scandagliando metro per metro il fondale roccioso della rada, non hanno dato esito positivo. La nave-traghetto «Peloritano» era giunta a Napoli la settimana scorsa e, dopo alcuni giorni di sosta all'ancora, è entrata ieri in porto, dove è in attesa di proseguire il viaggio per Messina.

E' AFFONDATA A SUD DI CAPRI

VANI I TENTATIVI DI SALVARE LA «NIVES»

Salvi l'equipaggio e il comandante

Napoli, 22

La disperata lotta col mare in burrasca, sostenuta per oltre ventiquattr'ore dall'equipaggio della motonave «Nives», venti miglia a Sud di Capri, dove la nave aveva preso ad imbarcare acqua, si è risolta con l'affondamento del natante. Capitano ed equipaggio sono salvi.

La motonave è affondata mentre veniva rimorchiata verso il porto di Capri. Poco prima dell'una, il cavo che teneva agganciata la prua della «Nives» al rimorchiatore «San Cataldo» ha dovuto essere mollato perchè la motonave si è inclinata paurosamente cominciando ad imbarcare acqua anche dalla parte prodiera. Poco dopo, la «Nives» [illegible] capovolta ed è affondata a [illegible] a Sud della Punta [illegible] «San Ca- [illegible] una cina [illegible] di essa [illegible] solo [illegible] met- [illegible]

La corvetta «Danaide», con a bordo i naufraghi della nave è giunta nel porto di Napoli verso le 3. Il comandante della «Nives» ed i sei componenti dell'equipaggio hanno preso posto a bordo di un torpedone, e hanno raggiunto le loro abitazioni in Monte di Procida.

L'affare dei Celestini

MANDATO DI CATTURA per un'altra «sorella»

Firenze, 22

Su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Firenze, è stata arrestata oggi a Prato Vincenza Perrotta, di 43 anni, di Santa Maria a Vico (Firenze), una «sorella laica» che aveva l'incarico di sorvegliante nell'istituto dei «Celestini» di Prato. Come è noto, i bambini, che erano nel collegio, sono stati recentemente trasferiti in altri cinque istituti di Firenze.

LA SETTIMANA IN BORSA

Brusco contraccolpo sulla quota per la improvvisa crisi politica

In quattro sedute, la Borsa ha messo a segno un progresso di circa il 4,5 per cento e nella quinta ha ripreso quasi tutto, riuscendo a conservare poco più dello 0,5 per cento. In queste cifre è efficacemente riassunta l'intensa dinamica operativa della settimana, che ha visto il volume degli scambi raggiungere livelli mai toccati (a Milano si sono superati i 5,4 milioni di titoli trattati, nella seduta di giovedì) ed ha registrato fortissimi sbalzi di prezzo per singoli valori, con punte fino all'8-9 per cento e qualche strappo persino superiore al 15 per cento.

Il facile superamento dei riporti e il fatto che la corrente dei realizzi sorta in corrispondenza di tale scadenza (ad opera di chi aveva atteso l'ultimo momento per procedere ai necessari sfrondamenti) fosse stata largamente assorbita da un denaro sempre pronto e volonteroso, ha condizionato un ambiente operativo sempre più euforico. Gli scambi si sono moltiplicati e la pressione della domanda si è ripartita più o meno su tutti i diversi comparti, senza sottilizzare nella scelta dei titoli.

In due giorni di tale eccitato procedere, la media dei prezzi ha acquisito un ulteriore abbondante 3 per cento, ma singoli valori hanno incasellato fino al 10-15 per cento. Tuttavia le eccessive impennate non sono rimaste senza effetto sulla struttura psicologica del mercato, nel senso che la propensione verso i realizzi di beneficio si è fatta più evidente, anche se notevolmente interdetta dalla sempre intensa presenza del denaro di assorbimento.

L'opportunità di una pausa di raccoglimento era sentita da qualche tempo ormai, ma tale pausa non poteva concretarsi appunto per la azione di forzamento di chi mirava a far raggiungere alla quota ulteriori, più elevati livelli. Il facile superamento dei riporti, come già notato, aveva aperto le porte su un febbraio borsistico ugualmente invitante, e chi riteneva di poter continuare a sostenere l'impegnativo «carosello» puntava a trarre dal nuovo mese altri e più ampi effetti rivalutativi. Tuttavia era ovvio che il fondo del mercato si era fatto precario e che sarebbe bastato un nonnulla per fargli mutare indirizzo e condizionare un più che necessario ridimensionamento del ritmo operativo e degli impegni. L'inciampo — piuttosto grosso — è stato costituito dall'improvvisa caduta del Governo.

Dopo un periodo di lungo «rodaggio», si era sviluppata nel Paese la nozione di un notevole affiatamento tra governanti e settore produttivo, e su questa base la Borsa aveva iniziato quella ricostruzione della quota che si attendeva da un paio d'anni. Il contraccolpo in sede politica non poteva non comportare un uguale contraccolpo in Borsa. Solo che il capovolgimento della situazione si è prospettato piuttosto severo in diretto rapporto con le esagerazioni cui si era giunti, specie nelle battute operative più recenti.

E' chiaro che una crisi di Governo in fase di Borsa vegetante non avrebbe provocato riflessi trascendentali, mentre lo «choc» per un mercato euforico, con un inevitabile carico di posizioni all'aumento, nasconde in sè insidie abbastanza serie. Ma tutto dipende, ovviamente, dal come e in quanto tempo la crisi governativa sarà risolta. Per l'immediato futuro e fino a che l'orizzonte politico non si sarà nuovamente rischiarato, è fin troppo ovvio pensare ad una Borsa debole. Chi era propenso a comperare è difficile che lo faccia nei prossimi giorni e cioè prima di avere indicazioni sufficientemente ampie sui possibili futuri sviluppi. D'altro canto, chi si trova con eccessivi impegni sulle spalle tenderà ad alleggerirsi.

Comunque, specie se le difficoltà politiche saranno superate con sollecitudine, l'odierno contraccolpo potrà identificarsi con l'assestamento da lungo atteso, anche se un tantino robusto, e in capo a tale fase si riproporrà l'opportunità di rientri operativi sui ribassati livelli, con ulteriori, positive prospettive di risalita. Il recente comportamento del mercato, sebbene alquanto distorto nelle ultime battute, ha ormai dimostrato che la Borsa può ragionevolmente puntare su migliori livelli quando vengano evitate perturbazioni di ordine politico; dal punto di vista della congiuntura economica, il sostegno da essa dato pare essere già soddisfacente.

Ma potrebbe avvenire che i riflessi del trabocchetto teso al Governo Moro si prolunghino nel tempo, e in tale eventualità il sacrificio che potrà essere chiesto alla quota, per quanto dosato, potrà assumere dimensioni più rilevanti. Questo, per voler fissare qualche idea sui prossimi sviluppi. Resta sempre pacifico che il tessuto economico nazionale si va consolidando e che da questo lato nei mesi venturi non mancheranno alla Borsa concreti motivi di sostegno.

Alfredo Nemez

Una visione dell'Abbazia di Westminster durante le recenti celebrazioni della sua fondazione

MONTI E FOSCOLO

NEL 1860 Niccolò Tommaseo pubblicava gli scritti affidati a lui e a Camillo Ugoni dallo scrittore bresciano Giovita Scalvini, morto il 1843: e fu quella un'altra occasione in cui i famosi «veleni» del dalmata ebbero modo di manifestarsi per la tendenziosità della scelta. Egli si compiacque — al solito — di riferire episodi che non tornavano a onore di uomini di immensa grandezza; valga per tutti il nome di Ugo Foscolo, verso il quale i suoi strali si appuntarono non meno che sul Leopardi. Accade, tuttavia, di trovare in quelle pagine episodi integralmente riferiti e non rabberciati in modo da presentare solo parzialmente una situazione: e, fra questi, di assai vivo interesse due visite fatte dallo Scalvini, una al Monti, l'altra al Foscolo, narrate con una schiettezza che contribuisce non poco a illuminare qualche tratto della loro più vera umanità.

Ecco quanto narra il giovane Scalvini a proposito del primo suo incontro col Monti: «...Mi ricordo la sera avanti ch'io dovea andare da Vincenzo Monti. Io ero afflitto, afflittissimo, perchè mio padre, mia madre e mio fratello prete mi predicavano che non avevo calzoni buoni per presentarmi...». Dalle quali parole si può ben arguire qual fosse la stima in cui il Monti era tenuto dai più: da lui non si doveva andare senza esser vestiti assai decorosamente. Ma di tal parere non era il fremente Giovita (anche se poi si fece convincere a indossare dei pantaloni di suo padre). «Credete voi, risposi, che il poeta del secolo giudicherà me dai calzoni? Ch'io non debba vedere Vincenzo Monti per causa de' calzoni? Alla fine vi andai con un pajo di mio padre che, a dire il vero, non erano nè anco di quelli de' più buoni... Monti si stava radendo la barba. "Fruga nella mia tasca" disse "e troverai una lettera del principe di Carignano. Vedi che mi scrive egli". Io la trassi, e andando verso di lui, "Vedi" diss'egli volgendosi "tutta di suo pugno!". Io lessi. "Hai badato" diss'egli volgendosi un'altra volta "a quella parola: venerazione?". Voi non avete bisogno, diss'io, delle lodi de' principi, nè ve ne dovete compiacere». Ma il suo illustre interlocutore non era certo di quell'avviso; e forse, se non si fosse sentito istintivamente ridicolo con il volto bianco di sapone (eccezion fatta dei folti basettoni) gli avrebbe dimostrato che aveva torto.

Lo Scalvini, dapprima ammiratore entusiasta del Foscolo (contro il quale espresse però in seguito qualche amaro giudizio), fu presentato a lui dall'avvocato Girolamo Federico Borgno, con lettera del 12 novembre 1810: nella quale, fra l'altro, era detto che il latore conosceva a memoria i «Sepolcri». Ed ecco come il nostro Giovita descrive quest'altro incontro, in una lettera scritta a Camillo Ugoni il 15 dicembre successivo: «...Picchiai ad un antiporto, e da un altro uscì il signor Foscolo. Non ti ripeterò le mie prime parole, ma esse furono semplici e modeste. M'accolse con una vivacità, e con una gioja, ch'io mi avvidi essere propria a lui solo, e che mi diede molto coraggio. Disse che avrei avuto freddo, e che voleva condurmi al foco, ma che però egli ci andava di rado avendo gli occhi alquanto infiammati, e appressandomisi ficcò que' suoi occhi ne' miei, ch'io vi potei scorgere entro del sangue... Avendogli io detto con molta ingenuità come aveva avuto un po' di ribrezzo prima d'entrare a lui, sorrise guardandomi fissamente e disse: "Io non sono niente di più di tutti gli altri miserabili... ma, mio caro, sono stanco, vedete! Sono assai stanco... ho detto al mio curato che mi dia una piccola cucina, perchè non voglio più sortire a pranzo... Voglio pranzare lì su quel mio tavolino rotondo..."».

Il colloquio durò un'ora e mezzo: «Gli portai coi tuoi i saluti di Herber; si parlò molto dell'„Ortis", molto del carme dei „Sepolcri", molto della sua „Orazione inaugurale" per gli studi di Pavia; moltissimo della sua traduzione d'Omero... Guai a quella di Monti se Foscolo finisce la sua!... Quando fui per partire, non potei far a meno di abbracciarlo, e baciarlo, ed egli? Egli stampò un bel bacio su questa mia guancia sinistra. Ridi pure; ma io mi sentivo imbaldanzito, e avendo dovuto visitare il consigliere di stato Nani, mi ci portai con una disinvolta indifferenza e con una trascuratezza, che ben egli si dovette accorgere ch'io non mi lasciavo abbagliare dal fulgore di una crocetta, e dal pomposo nome di consigliere di stato. Addio. Il tuo Scalvini».

Più nessun timore reverenziale per l'autorità costituita, dopo essere stato a colloquio col più gran poeta del secolo. Gli era venuta da lui come un'irradiazione di forza nuova, una sensazione ineffabile di sicurezza di sè. Una simile affermazione non ci pare abbia precedenti: sorprende insieme e commuove per la stupenda forza tutta romantica da cui è pervasa.

In una nota del suo diario intimo così si esprime il giovane scrittore sui due illustri poeti, dopo quelle accoglienze: «Chi legge le opere del Monti non si aspetta quella fisonomia. Chi legge „Ortis" si aspetta un Foscolo. Qual differenza tra Foscolo e Monti! Foscolo mi sembra abitato da un di que' dei che i germani sentono passare nelle foreste; Foscolo è per me un mistero. E noi non diverremo mai nulla! Questo pensiero mi morde il cuore».

Pure il medesimo uomo che faceva tali considerazioni così scriveva in un'altra lettera indirizzata all'Ugoni: «Non è forse una vanità quel fanatico desiderio di vedere gli uomini sommi? Sa' tu che per vedere l'Alfieri, mi sarei contentato di rimanere in una prigione per un lungo mese? Mi rodo a pensare ch'io sono così lontano da questi sommi uomini. Ma penso infine: cosa sono anche questi uomini sommi al confronto dell'immensa scienza della natura?».

Giovita Scalvini non era uomo capace di profonde meditazioni; ma questi suoi brevi commenti agli incontri con i due più famosi poeti del suo tempo non sono affatto da sottovalutare. E le ultime parole da noi riferite si prestano ancor oggi a molte salutari considerazioni soprattutto da parte di coloro che, essendo tutto altro che uomini sommi, sono orgogliosamente assuefatti a «sentire altamente di sè».

Edoardo Gennarini

Premio «Bellonci» di critica letteraria

Napoli, 22

Il «Circolo delle quattro arti» di Napoli ha istituito un premio letterario per onorare la memoria di Goffredo Bellonci promuovendo gli studi nei quali egli fu maestro. Questo anno il premio sarà riservata ad un'opera prima di giovani studiosi ai quali Goffredo Bellonci si rivolse sempre con attenzione e fiducia. L'ammontare del premio è di 500 mila lire. Non è posta alcuna limitazione di argomento o di estensione. Potranno essere presentati: volumi, saggi monografici su scrittori o opere singole, sulla storia dei movimenti letterari o della critica, introduzioni e prefazioni a raccolte di scrittori classici o moderni, ecc., purchè pubblicati entro l'anno precedente alla data di scadenza del premio.

Libri ricevuti

Raymond Charmet: *Musei di Parigi* (Istituto Geografico De Agostini, pp. 155, 130 ill. in nero e 30 tav. a col. rilegato lire 6000). A Parigi non c'è soltanto il Louvre. E' questa una «scoperta» che può a prima vista apparire lapalissiana, ma che ha una sua ragione nel fatto che il pubblico, giustamente attirato dalla grande rinomanza del Louvre, ignora molti tesori di primaria importanza racchiusi negli oltre cento musei della capitale francese. Questa opera ci documenta, attraverso una magnifica serie di riproduzioni e di sobrie note illustrative, che la «scoperta» dei musei parigini può riserbare sorprese piacevolissime; l'incontro cioè con capolavori di artisti come Van Gogh, Rodin, Fragonard, Rembrandt, Carpaccio, Paolo Uccello, Donatello, Odilon Redon, Courbet, Corot, Daumier, Vuillar, Cézanne, Manet, Renoir, Gauguin, Modigliani, Rouault, Chagal, Picasso, ecc. Per limitarci a un solo esempio, scegliamo a caso uno dei venturi musei illustrati in questo volume: il «Petit Palais» che ospita la pittura e la scultura antecedenti al 1914. L'edificio fu costruito da Charles Girault per l'Esposizione del '900 e decorato da Alberto Besnard e Maurice Denis. Numerosi donatori, da Juliette Courbet, sorella del pittore, al critico Theodore Duret e al negoziante Ambroise Vollard, hanno successivamente arricchito queste collezioni, che non sono per nulla sistematiche. Alcuni artisti della seconda metà del secolo XIX vi sono rappresentati in raccolte d'importanza ineguagliabile, superiori a quelle dello stesso Louvre. Così vi è rappresentato Courbet, la cui sala è dominata dalle celebri «Demoiselles de la Senne», Carpeaux, con una eccezionale serie di sculture e di pitture, e ancora lo scultore Dalou, il disegnatore Guys e, infine, il pittore simbolista Odilon Redon. Per gli artisti del XX secolo, una serie di pitture ci danno un'idea ampia del talento di Bonnard e soprattutto di Vuillard. «Musei di Parigi», quindi, svolge nell'editoria un doppio ruolo: oltre a far conoscere capolavori spesso ignorati, si dimostrerà un'ottima guida per chi ama gli itinerari artistici, svincolati dai tradizionali programmi turistici.

◎

John Christopher: «...*E venne una cometa*» - Ed. SFBC - La Tribuna (pagine 334 - Lire 2000). — John Christopher è uno degli autori più «nobili» nel mondo della «science fiction»: la sua prosa elegante, l'accurata psicologia dei personaggi da lui creati e la plausibilità dei mondi ipotetici nei quali le sue vicende si svolgono, lo rendono membro di diritto di quella ristretta élite di autori i quali sono, prima di tutto, scrittori autentici. Rivelato in Italia da «L'inverno senza fine», una delle trame finemente psicologiche più belle degli ultimi dieci anni, appare ora per la prima volta nello «Science Fiction Book Club» con il suo capolavoro: «...E venne una cometa». Il mondo, in questo romanzo, non è diviso tra nazioni e reami, ma tra gruppi di affari, due dei quali occupano le posizioni di preminenza assoluta: i gruppi che si occupano di telecomunicazioni e di energia atomica. Il protagonista, uno scienziato in possesso di un segreto d'importanza vitale, viene coinvolto suo malgrado in una lotta di portata mondiale. Sulla base di una trama così semplice e lineare, Christopher dispiega tutta la sua abilità narrativa per affrontare i problemi del mondo futuro e quelli della società di oggi, indagando, con analisi precisa e impeccabile, soprattutto sull'elemento che, ieri come oggi e come domani, riempie dei suoi difetti e dei suoi slanci: l'essere umano.

TRUMAN CAPOTE SI APPRESTA A COGLIERE I FRUTTI DEL GIA' FAMOSO «A SANGUE FREDDO»

HA AMMASSATO IN DUE CAMIONCINI IL MATERIALE DEL SUO ULTIMO ROMANZO

Adesso si trova nella identica condizione di un giornalista che abbia finito la sua inchiesta e ne sia nauseato poichè il libro è frutto dell'indagine durata sei anni sulla morte violenta della famiglia Holcomb e sui due assassini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, gennaio

C'era Jacqueline Kennedy che rideva con lui, Truman Capote, e c'erano le marescialle della mondanità e della cultura che bevevano champagne francese e chiamavano lo scrittore soltanto «T» (così firma le lettere agli amici) e facevano sapere ai nuovi che la «e» finale del suo cognome si pronuncia perchè è un cognome cubano, «T» l'aveva preso in prestito dal padrigno che era emigrato appunto dall'isola caraibica e così poteva fare a meno del cognome abbastanza banale del suo vero padre — si chiamava Persons — che in più l'aveva battezzato con i nomi di Truman Streckfus per testimoniare la sua amicizia a un tale che era suo socio d'affari ed era stato padrino dello scrittore.

A lui non piacevano nè la madre, nè il padre, nè il padrigno, nè il suo intero nome di Truman Streckfus Persons; ma Truman Capote poteva alla fine essere un nome accettabile nel mondo della narrativa nel quale cercò subito di entrare (a dodici anni — dicevano le marescialle con orgoglio, quasi parlassero di loro o di un loro figlio — «T» vinse un concorso con una novella intitolata «Il vecchio signor Busybody»), e così egli lo adottò, e con quello si fece una fama, benchè non fosse mai stato scritto, nemmeno per distrazione, nella lista dei venti più importanti scrittori d'America.

Le marescialle erano felici, Truman Capote, un po' meno, del fatto che egli avesse guadagnato due milioni di dollari con il suo nuovo libro intitolato «In cold blood» — cioè «A sangue freddo» — due milioni di dollari con i diritti d'autore per l'edizione normale (centomila copie di tiratura, una delle più alte mai fatte da una casa editrice americana per la prima edizione di un libro, nemmeno Hemingway e Faulkner erano arrivati a tanto); con i cinquecentomila dollari intascati per l'edizione tascabile e con i diritti cinematografici che non sono stati rivelati, ma toccano il mezzo milione di dollari, un prezzo pagato raramente da Hollywood a uno scrittore che non abbia preso almeno il Nobel.

Truman Capote nella sua nuova casa vicina al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite dentro il cui grattacielo, festeggiava con un «party» l'uscita del libro più atteso della stagione letteraria americana: un libro nuovo, una forma originale di romanzo, era quello che a lui interessava dire, i soldi non contavano. «Guardi — diceva — se lei fa il conto del tempo che ho impiegato a fare il libro, dei soldi che mi è costato vivere in posti sconosciuti prima, dei sei anni che mi ha portato via "In cold blood" tra la ricerca dei fatti, la cernita degli elementi essenziali, lo scriverlo, lei può vedere che ho guadagnato quanto un "executive" di una ditta che magari avrà un avvenire, ma che al momento ha quasi più di fatturato che di incasso. Dicono che io ho fatto questo libro per fare quattrini, lei sa come è fatto il nostro mondo, pescecani che appena possono addentano senza mollare. I dollari mi interessano, sarebbe sciocco dire il contrario, ma questo libro per me è un'altra cosa, è il romanzo nuovo che mi pare aspetti la nostra epoca; è sulla formula che ho puntato tutto, non sul guadagno».

Ma quelli che sono nell'attico-patio della sua nuova casa di New York (ne ha una a Brooklyn, due a Long Island — vicino a Montauk — una in Svizzera, quella di Potrofino non l'ha più «perchè laggiù è difficile lavorare, ci si può soltanto divertire o incantare; e quando io lavoro, non voglio vedere nessuno, e nessuna distrazione di qualunque genere isa»), continuano a gridare quasi estatici che «T» con le centotrentacinquemila parole di «In cold blood» ha avuto la bellezza di quattordici dollari e ottanta centesimi a parola e che è soltanto il principio: trentasei case editrici di altrettanti Paesi hanno chiesto i diritti di traduzione del libro. «Truman diventerà milionario; allora si potrà dire che non è lo scrittore americano numero uno?», domandano, ma già il tono della voce è affermativo.

Truman Capote, minuto com'è e anche un po' sfuggente, pare sommerso dalle parole, un naufrago che cerca di far sapere che è vivo, ma che vuole mettere piede su un'altra riva, non sta bene nell'isola in cui l'hanno già piazzato e nella quale pensano che si trovi magnificamente. Si dibatte — basta sentirlo parlare — ma quelle non hanno interesse che per i milioni di dollari, quel miliardo e mezzo pressappoco di lire, e dello scandalo del «Club 21» dove Otto Preminger ha preso secco secco un bicchiere in testa dall'agente letterario di «T» a Hollywood, Irving Lazar, discutendo proprio di «A sangue freddo». Quello che è colato dalla testa di Preminger era sangue caldo e anche il gesto di Lazar è stato fatto a sangue caldo, anzi a sangue alla testa perchè pare che Otto Preminger abbia offeso la signora Lazar.

La lite del «Club 21» (uno dei più chiusi di New York) è scoppiata perchè Preminger rimproverava a Lazar di aver venduto i diritti di riduzione cinematografica a Richard Brooks, il regista inglese, invece che a lui che avrebbe voluto fare un film con protagonista Frank Sinatra. «Anche Sinatra ha detto che te la farà pagare questa parte che ci hai fatto», ha gridato a un tratto Preminger a Lazar: e la discussione da quel momento si è avvelenata, fino al bicchiere in testa, al sangue che colava sulla faccia tonda di Preminger e al conseguente ricovero in ospedale dove al regista di origine austriaca hanno dovuto dare qualche punto di sutura. «S'era mai visto fra gentiluomini un caso simile — dicono eccitate le marescialle — e per un libro? Accadeva, al tempo dei granduchi, per le belle donne e le mondane famose, ma il caso di Truman è unico».

«Vede, quello che ho voluto fare è, diciamo, una "non-fictional novel", non so come dire in italiano — afferma Capote. — Un racconto che non fosse più il romanzo tradizionale, il lavoro della fantasia di un uomo fatalmente legato alle sue esperienze, ai suoi gusti, alle sue amicizie, al suo ambiente. Un romanzo non romanzo. E la cronaca questa volta mi ha dato modo di tentare l'esperimento al quale stavo pensando e lavorando da dieci anni». «In cold blood» è, insomma, un romanzo-testimonianza; diverso dal romanzo-saggio, dal romanzo-scienza e persino dal romanzo-verità anche se gli è il più vicino. E' un romanzo in cui i fatti reali sono «testimoniati» senza partecipazione dell'immaginazione dello scrittore, così come la «cronaca della vita e della morte» dei protagonisti li dettava durante l'inchiesta compiuta dal romanziere sui personaggi del suo libro. Romanzo-cronaca o anche romanzo-inchiesta, ecco cosa è «A sangue freddo».

Tecniche sintetizzate

«Io credo che il tempo del romanzo romanzato sia finito; che il nostro tempo sia maturo per un libro di narrativa in cui la tecnica del romanzo sia sintetizzata con quella del giornalismo; bisogna vivere nel mondo degli altri e fuori della nostra fantasia o immaginazione — dice Truman Capote. — Quando ho letto sul «Times» sei anni fa che un tale Holcomb, nel Kansas, era stato ucciso insieme con tutti i membri della sua famiglia, e che in quel paese di pochi abitanti abituati a lasciare la porta di casa aperta anche quando vanno in viaggio, avevano comperato serrature speciali per chiudere le porte pensando che l'assassino fosse fra loro, ho intuito che quella storia giornalistica era l'avvio dell'esperimento del romanzo-non romanzo nel quale mi ero allenato per tanto tempo, in prove di scrittura che non sono mai apparse e in esercizi di memoria che ritengo indispensabili per chi vuole scrivere libri come questo mio, il vero romanzo moderno».

Comportamento naturale

Perchè esercizi di memoria? «Perchè — risponde Truman Capote — se la gente con cui parli per fare un'inchiesta giornalistica vede che prendi appunti, sarà portata a dire ciò che "immagina" tu voglia che essa dica; se invece parli e stai a sentire, e non prendi appunti di nessun genere, la gente dice ciò che ha da dire, senza entrare nella "parte" che subito un taccuino e una penna le suggeriscono; quello che raccogli è materiale autentico, senza le modifiche che la riluttanza o la tendenza alla recita di una parte comportano quasi naturalmente. Così mi sono esercitato a istruire la memoria a ricordare, e ho trascritto tutto ciò che mi si diceva "dopo" che era stato detto e raccolto nella mia memoria meglio che in un nastro registratore, mezzo che io detesto più del libretto di appunti».

Vale la pena di raccontare come Truman Capote si sia esercitato alla memoria «dura», come dice lui. Si faceva leggere da un amico un articolo di giornale, una pagina di libro, tre quattro volte, correva a tavolino e cercava di scrivere ciò che era stato a sentire. «Si capisce che nei primi tempi la cosa è stata un po' difficile, ma con la costanza il risultato è sicuro: io sono riuscito a riscrivere un articolo, un testo di lettura esattamente dopo un anno di quel lavoro di adattamento della memoria alla fotografia del sentito; ora mi pare perfino facile e, naturalmente, le fatiche dei primi tempi mi appaiono sproporzionate davanti alla facilità che ho raggiunto nel ricordare e trascrivere fedelmente ciò che ascolto».

Tutta questa fatica, l'indagine di sei anni sulla morte violenta della famiglia di Holcomb, sulla vita dei due assassini (che venivano da fuori e che furono impiccati, secondo la legge del Kansas), e che divennero amici dello scrittore con il quale collaborarono e al quale, uno dei due, lasciò in eredità tutti i suoi beni e per i quali Truman Capote ha fatto fare la tomba nel cimitero del penitenziario in cui furono rinchiusi dopo l'arresto e nella cui sala delle esecuzioni furono impiccati presente lui, Capote, che essi avevano voluto accanto a loro nelle ultime ore e che abbracciarono prima di morire), sulla società di Holcomb, «non sono il lavoro di uno che cerca soldi — come lui dice — ma di chi cerca un'espressione nuova e crede di averla trovata».

Oltre al fatto di avere quasi sicuramente il premio Pulitzer per il romanzo, oltre alla quasi certezza di entrare nella lista dei «venti», quale altra soddisfazione promette e dà a Truman Capote questo suo originale romanzo non romanzo: «In cold blood»? Si guarda la punta delle scarpe lucidissime, gli occhiali un po' pendenti dal naso di quella sua strana testa bionda oblunga; dice: «Un rimorso e un sollievo. Il rimorso di avere in qualche modo guadagnato sulla morte di due ragazzi che, sebbene fossero assassini, erano diventati miei amici. Provo uno strano disagio se penso al denaro che il libro mi dà, in rapporto alla morte di quei due che hanno tanta parte nel romanzo non romanzo. Il sollievo mi viene dall'idea che, finalmente, mi libererò del materiale raccolto nei sei anni di inchiesta a Holcomb e che è ammassato in due camioncini che mi hanno seguito finora dovunque sia andato. Anzi, sono ancora giù, nel parcheggio, carichi di tutta quella carta, appunti, ricordi, richiami. Andranno a finire nella spazzatura, mi hanno detto che proprio domani verranno gli spazzini a ritirare tutto, a distruggere quella ossessione. Sono come un giornalista che ha finito la sua inchiesta e ne è nauseato, ora; ma che guarda intorno per vedere cos'altro c'è da andare a scoprire».

Stelio Tomei

UN'ASPRA POLEMICA ORIGINATA DA UN ARTICOLO SULLA «SCUOLA ROMANA»

Infuriata contro Scarfoglio l'arcade amica di Carducci

E' probabile che in una prima stesura l'attacco fosse più forte e mordace anche se in quello che si legge oggi l'unghiata violenta rimane, ma non offende

Temperamento ardente e pugnace fu Edoardo Scarfoglio: sembrava che la natura lo avesse forgiato proprio per le battaglie, per le polemiche nelle quali si impegnava con l'«animus» di un soldato che sente l'onore di dar per primo l'assalto alla trincea nemica!

Al coraggio del lottatore si accoppiava la sagacia dello stratega che sapeva sbaragliare l'avversario con colpi di sorpresa. Una volta che un rodomonte lo aveva attaccato in un giornale egli non confutò le accuse stupide e grossolane: rispose con una sola parola: «Ricotta!». Perchè quando l'avversario non era della sua statura egli lo metteva fuori combattimento coprendolo di ridicolo.

Il nutrimento della cultura umanistica lo aveva posto subito in condizioni di superiorità nel giornalismo romano — dove debuttò — che non era, come oggi, quasi totalmente preparato se non addirittura qualificato; e naturalmente da quella posizione egli poteva giudicare con autorità.

Quale grande prosatore sarebbe stato se alla carriera giornalistica avesse preferito quella letteraria ben si può arguire dagli articoli che scrisse nel «Mattino» per F. P. Tosti — «In morte dell'Aèdo» — e per Guido Boggiani — «Il vento etèsio» —: sono prose di una bellezza stilistica incorruttibile e di un palpito umano sempre caldo: bisognerebbe ristamparle a edificazione di quanti ancora hanno gusto per apprezzare stile e lingua; e a esempio e monito di tantissimi scrittori italiani che, pure illustri, non conoscono nè la ricchezza, nè le risorse della nostra lingua!

Fu il silenzo ostile con cui fu accolto «Il libro di Don Chisciotte» — ma non bisogna dimenticare che i suoi articoli raccolti in quel volume erano già stati colpi di mazza che avevano detronizzato altrettante celebrità circondate ormai dall'aura del tabù — che chiuse le vie sulle quali lo sospingevano tutti gl'impulsi della sua psiche: «mi costrinse — son parole sue — a un lavoro forzato e ingrato di scribacchino che è stato il tormento della mia vita e il fastidio di tanta gente».

Nel «Libro di don Chisciotte» si leggono giudizi acuti, revisioni attente, stroncature vivaci e fra queste quella per la signorina Matilde Serao che doveva poi diventare moglie di Scarfoglio e fondatrice con lui del «Mattino», il giornale che tanto contribuì alla elevazione culturale, politica e sociale del Mezzogiorno.

Edoardo Scarfoglio godette della stima di Carducci il quale dovette una volta intervenire presso di lui perchè mitigasse l'asprezza di un giudizio.

Ad Angelo Sommaruga — «meneghino puro, giovane intelligente e di propositi editoriali arditi non senza fondamento» aveva scritto Carducci nella lettera del 29 maggio 1881 con cui lo presentava a Ferdinando Martini — che nel settembre del 1882 insisteva per avere una più assidua collaborazione, Carducci rispondeva con un'ombra di malumore, che era oppresso dalle ristampe dei volumi per il Treves e per il Vigo, dalle lezioni, dalle faccende degli esami, dei concorsi e del Consiglio Superiore e che cominciava a seccare a lui stesso l'immagine di essere legato alla «Bizantina» e trascinato dal «Dottor Pertica» — pseudonimo di Sommaruga — o lungo al guinzaglio per tutti i giornali: «dunque mi lasci in pace, altrimenti non s'abbia per male se non Le rispondo. Del resto ora, Le torno a dire, la «Bizantina» è avviata benissimo: ci son certi articoli dello Scarfoglio, come quelli sul dramma, che hanno un vero valore e per forza critica e come scrittura». Ma dello Scarfoglio aveva già detto che ogni giorno allungava il passo e scriveva arditamente bene e che molto bene sperava di lui, come di Giulio Salvadori, nonostante avesse la fissazione che tutti gli italiani dovessero leggere le novelle antiche e il Panciatantra.

Carducci aveva cara la signora Adele Bergamini. Nel 1880 da Napoli dove egli si trovava Commissario di esami all'Istituto Tecnico — lavorava dalle otto o le nove del mattino fino alle quattro della sera; poi se ne andava in tramway a fare un bagno e quindi a mangiare a Posillipo, tutti i giorni inghiottendo dodici dstriche e bevendo una bottiglia e mezzo o due di Posillipo o di Vesuvio e mangiando un piatto di pesce o di carne, maccheroni e frutta e non altro! — le scriveva: «Dunque quelle brevi odi che Ella voleva comporre di antichi argomenti? Ella di certo ne ha: voglia mandarmene qualcuna. Se non ne avesse fatte, La preghiamo, La sollecitiamo a farne, a mandarmele, s'intende, subito!». E le annunziava che nel prossimo «Fanfulla» sarebbe stato pubblicato un suo idillio e avrebbe avuto caro che ella gliene avesse detto il parer suo o il suo sentimento. Quando però, nel 1882, elettrizzata dal ricordo delle camicie rosse la Bergamini fa dei versi per la morte di Garibaldi e glieli manda Carducci non reprime un moto di collera: «Mi dispiace — vado franco — che anche Lei si sia messa a far de' versi per Garibaldi. Come si fa a non capire — così il Suo Domine Dio la benedica — che per la morte di G. Garibaldi non si può far versi perchè il nome e la memoria di lui schiacciano la fantasia? Intessere delle sillabe sulla difesa di Roma, sul 1860, sulla persona e le idealità di Garibaldi? Ma come non capire che non si deve, che è una vogliuzza di arcadi infreddati, creder dar lustro con le frasi al sole. E scusi. Già non dico per Lei. Dico per tutta l'Italia, l'ho con tutta l'Italia».

L'aspra polemica tra Adele Bergamini e lo Scarfoglio ebbe origine da un articolo dell'ardente «bizantino» sulla «Scuola Romana»: la Bergamini — in Arcadia Tamira Ledea — ritenendosi epigona di quella Scuola, e quindi in causa, rispose con un articolo-lettera cui Scarfoglio replicò, duro, immediatamente. La Bergamini se ne dolse con Carducci, il quale consentì al suo sdegno, ma con riserva: «E' la vostra Roma che ha guastato lo Scarfoglio. Prima era un giovane molto studioso, molto a sè, molto modesto. I vostri giornalisti, i vostri politici, le vostre donne (orrendi e spregevoli pericoli) guastano tutto peggio di un morbo pediculare. Del resto lo Scarfoglio ha ingegno da vero e si rifarà».

Nell'estate del 1884 dal prof. Gamberale di Palermo la signora Bergamini apprese che un giornale siciliano aveva pubblicato uno stralcio della prefazione al «Libro di don Chisciotte» in corso di stampa — una ristampa del libro fu fatta dal Mondadori nel 1925 — nella quale erano contenuti vivaci apprezzamenti per lei. La Bergamini scrisse subito a Carducci mandandogli il ritaglio incriminato e il poeta le rispose da Bologna il 6 agosto: «Cara signora e amica, ricevo, più tardi un giorno perchè assente, l'ultima vostra. Scrivo allo Scarfoglio? E' un brutto affare; e a voi non conviene farvi avanti. Non dovevate darvene per intesa. A prender la frase in un senso equivoco, che io credo non abbia, si mostrerebbe peggior corruzione di quello che l'avesse scritta»; e tre giorni dopo: «Mia cara signora, Scarfoglio ha telegrafato a Roma di toglier via tutto il periodo che ci concerne. Dice che non comprende la ragione della nostra ira; che voi scriveste un feroce articolo contro di lui; che egli, in fine, non ha detto altro se non che voi, benigna con tutti, una specie di Mario Pieri in gonnella, avete dato dei morsi a lui. E così par a me si dovesse capire. Non date retta al Gamberale!». E' probabile che nella prima stesura l'attacco fosse più forte e mordace, certo in quello che noi leggiamo l'unghiata rimane, ma, giudicando serenamente, l'offesa non c'è. Prima di raccogliere le vele Edoardo Scarfoglio sentiva il dovere di ringraziare i due ultimi suoi frombolatori, un maschio e una femmina: «il maschio è Dario Papa codino e nemico di Cavallotti, la femmina è la signora Adele Bergamini, una generosa erede della scuola romana, che agli illustri italiani di tutte le scuole è stata cortese amica; e a me aspra di critiche fierissime!».

L'intenzione del libro di Scarfoglio era generosa: esso doveva servire a richiamare gli italiani al senso e all'amore dell'arte. Sinistra oggi appare l'attualità di questa affermazione: «L'ideale dello studio e il diletto del sapere vanno di giorno in giorno cadendo e disperdendosi sotto il bel sole italico!».

Raffaello Biordi

Presso la Basilica di corso Italia a Milano proseguono le prove delle ventisei canzoni che verranno presentate al prossimo Festival di Sanremo. Ecco Remo Germani e Nicola Di Bari

CRONACA DELLA CITTA'

PER UN CONVEGNO DI IMPRENDITORI E DIRIGENTI AL VERDI

Il Ministro Spagnolli sarà a Trieste sabato

Nell'occasione i sindacalisti contano di avviare un colloquio dedicato alle questioni del Cantiere e delle linee marittime

Il Ministro della Marina mercantile, Spagnolli, sarà sabato prossimo a Trieste. Egli, infatti, ha assicurato la sua presenza al convegno dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, che si terrà il 29 gennaio, al Ridotto del Teatro Verdi. La presenza del sen. Spagnolli viene indubbiamente a conferire particolare significato alla manifestazione, che estende per la prima volta alla nostra città il dibattito ad alto livello avviato nelle principali località dell'Italia settentrionale, quali Milano, Torino e Genova.

E' evidente, d'altro canto, che la venuta del Ministro offrirà lo spunto per esaminare in loco i più impellenti problemi propri di Trieste, e che hanno una speciale attinenza con il dicastero alla cui guida si trova Spagnolli. A questa reale necessità si aggiunga la sincera amicizia, concreta e fattiva, che il Ministro ha dimostrato sempre nei confronti di Trieste (e di cui anche recentemente, per la suddivisione dei fondi utili al potenziamento dei porti, si è avuta un'ulteriore chiarissima prova) e si vedrà che le previsioni di un largo giro d'orizzonte delle questioni locali saranno suffragate dalla certezza.

Si avrà la possibilità così, nel breve giro di tre giorni, di affrontare proprio sul posto un problema che si trascina da tanto tempo: quello della sopravvivenza del cantiere San Marco. Giovedì sarà a Trieste il Ministro del Bilancio- Pieraccini, che naturalmente sarà interessato alla grave questione; sabato sarà la volta del sen. Spagnolli, con il quale si potrà parlare a viso aperto, convinti della sua comprensione e della sua buona volontà, alla luce anche di quanto scaturirà dall'incontro con Pieraccini.

Il Sindacato metalmeccanici della Camera confederale del lavoro — a quanto risulta — intende chiedere un colloquio con il Ministro sullo specifico argomento. Il problema del San Marco, infatti, è strettamente collegato con il Ministero della Marina mercantile, subito dopo quelli del Bilancio e delle Partecipazioni statali, essendo particolarmente interessato al settore della cantieristica. E in questa visione va inquadrato pure il progetto della costruzione del bacino di carenaggio: una iniziativa che i sindacati appoggiano in pieno, ma che naturalmente non intendono possa rappresentare un'opera sostitutiva di qualsiasi attività del cantiere San Marco.

Un altro argomento da non sottovalutare — e che sarà certamente fatto proprio dalla Camera del lavoro — è quello delle linee di navigazione. I sindacati, in particolare, chiederanno se corrispondono a verità le voci secondo le quali un armatore americano e uno greco intenderebbero creare nuove linee in Adriatico, per il servizio passeggeri. Gli scali dovrebbero essere Venezia, Brindisi, Bari, la costa dalmata e la Grecia, mentre un'altra linea si estenderebbe fino all'Egitto. I sindacati hanno già contestato il problema, nelle sue linee generali, in sede di commissione del CIPE. La domanda da porsi, infatti, è proprio questa: in quale modo i privati trarrebbero un utile da questo esercizio, quando si afferma che le nostre linee sono deficitarie?

E' da essere convinti che il Ministro Spagnolli vorrà trovare il tempo, nella sua pur breve permanenza a Trieste, per discutere questi problemi, anche se i lavori del convegno dell'UCID lo terranno impegnato per più di qualche ora. Il programma della manifestazione, infatti, comprende quattro relazioni che sono destinate a mettere a fuoco, da altrettanti diversi angoli visuali, la figura del responsabile d'azienda nell'ambiente in cui opera, secondo una concezione cristiana della vita economica. I lavori saranno aperti dall'ing. Salvatore Cirrincione, vicepresidente del comitato triveneto dell' UCID per il Friuli-Venezia Giulia; egli parlerà sulle «Funzioni e responsabilità del dirigente moderno». Seguiranno le relazioni del dott. Massimo Spada sul tema «Il capo d'impresa nella realtà economica moderna», del dott. Achille Gattuso sulle «Tecniche ed esperienze di formazione del dirigente d'impresa», e del dott. Vittorio Vaccari sul «Significato moderno della leadership economica».

I lavori saranno presieduti dal dott. Bertollo, presidente del comitato triveneto dell'UCID con l'assistenza dei vicepresidenti comm. Zuegg, comm. Laverda, dott. Tagliapietra e ing. Ambrosi. Al convegno — che si concluderà con una breve sintesi del Ministro Spagnolli — interverranno, assieme alle autorità della Regione, eminenti personalità del mondo economico nazionale. Particolarmente numerosa dovrebbe essere, data anche la struttura organizzativa a base triveneta dell'UCID, la rappresentanza del Trentino-Alto Adige e del Veneto.

Un poeta argentino al Circolo della Stampa

Sarà domani ospite del Circolo della stampa, per un incontro con il nostro pubblico, il poeta argentino Ariel Canzani, autore di numerose raccolte di liriche tradotte in varie lingue e direttore dei quaderni internazionali di poesia «Cormorán y Delfín»: un'iniziativa maturata nel corso dei viaggi attraverso il mondo che hanno consentito a Canzani, ufficiale della Marina argentina, di entrare in contatto con alcuni dei più interessanti circoli letterari europei. Canzani è particolarmente legato al nostro Paese ed in special modo a Trieste, che considera uno degli approdi prediletti nei suoi itinerari.

La manifestazione, alla quale sono invitati quanti si interessano all'attualità letteraria, è indetta per le ore 19 nella sede del Circolo, corso Italia 12.

LA PRIMA PIETRA DOMANI

Sorgono le Elementari di San Giacomo-Chiarbola

CONTRIBUTO DI DUECENTO MILIONI PER QUATTRO EDIFICI SCOLASTICI

La somma di 200 milioni di lire è stata concessa, quale contributo statale, per la costruzione e l'ampliamento di quattro edifici scolastici nella nostra provincia. La comunicazione è pervenuta dal Sottosegretario ai Lavori Pubblici, De Cocci, al parlamentare concittadino on. Belci il quale aveva richiamato sull'argomento l'attenzione dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dei Lavori Pubblici.

In particolare, il contributo riguarda l'importo di 100 milioni di lire per l'Istituto statale d'arte; 60 milioni interessano la costruzione della scuola elementare di Servola; 20 milioni sono destinati alla creazione di quella di Zolla, nel Comune di Monrupino, e i rimanenti 20 all'ampliamento della scuola elementare di Duino-Aurisina, che è ubicata a Sistiana.

Sempre nel settore scolastico, un'altra iniziativa sta per essere concretata nel nostro Comune. Domani, alle ore 11, ci sarà la cerimonia della posa della prima pietra della scuola elementare di San Giacomo-Chiarbola, che sorgerà in via Trissino; più precisamente, essa sarà costruita nel rione di Ponziana, nella zona sovrastante l'autoparco del Commissariato di Governo. La spesa sarà di 230 milioni, con prevalente contributo dello Stato; per il reperimento dell'importo che rimarrà scoperto verrà acceso un mutuo da parte del Comune. L'edificio si comporrà di un corpo centrale e di tre padiglioni: il primo comprenderà la direzione didattica, la palestra, il refettorio, la centrale termica e l'abitazione del bidello; i padiglioni cinque aule ciascuno, una sala riunioni e i servizi.

Alla cerimonia presenzierà lo stesso Sottosegretario De Cocci, che sarà invitato a raggiungere via Trissino, prima di partecipare, alle 11.30, alla cerimonia per la benedizione delle nuove costruzioni del borgo San Giorgio a Servola, in via dei Giardini - via Pitacco. Come noto, infatti, domani l'on. De Cocci sarà ospite dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e dell'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale, per l'inaugurazione di 272 alloggi nel borgo San Giorgio. Un'ora più tardi, il Sottosegretario sarà presente anche all'inaugurazione della mostra documentaria sulle realizzazioni dell'OAPGD e dell'ISES nella Regione Friuli-Venezia Giulia, nella sala di palazzo Costanzi, in largo Granatieri. Per l'occasione, giungeranno a Trieste il presidente e il segretario generale dell'Opera, Cavaliere del lavoro Manuelli e comm. Clemente, e il presidente dell'ISES, prof. Foschini.

Nel pomeriggio, il Sottosegretario avrà un incontro a palazzo Diana con un gruppo di dirigenti. Saranno affrontati i temi riguardanti l'edilizia popolare, la nuova sede dell'ospedale e il bacino di carenaggio.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà la settimana prossima all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e sabato pegni preziosi, lunedì mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, assunti o rinnovati fino alla data del 30 aprile 1965 se a scadenza sei mesi e 31 agosto 1965 se a scadenza tre mesi.

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Insediamento domani del nuovo Procuratore

Il nuovo Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trieste, dott. Carmelo Spagnuolo, sarà immesso nell'esercizio delle sue funzioni nella mattinata di domani, nel corso di una cerimonia che si svolgerà nell'aula civile al primo piano del Palazzo di Giustizia. Il dott. Spagnuolo farà alle 10.30 il suo ingresso nell'aula, dove presteranno servizio d'onore in divisa di parata carabinieri e guardie di P.S. Procederanno all'insediamento il Primo Presidente della Corte di Appello, dott. Gaetano Maltese e quattro consiglieri; la Procura Generale sarà rappresentata dal dott. Santonastaso. Interverranno inoltre il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica, il Consigliere dirigente la Pretura e gli altri magistrati dei vari uffici; sono stati invitati anche i rappresentanti dell'Ordine degli avvocati e procuratori e dell'Avvocatura dello Stato. Dopo che il P.M. avrà chiesto che il dott. Carmelo Spagnuolo venga immesso nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente dott. Maltese lo dichiarerà «immesso» quale Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Trieste.

STAMATTINA L'INIZIO DEI LAVORI A MUGGIA

Tema del congresso repubblicano l'imminente rimpasto alla Regione

Rilievo nazionale alle trattative per la Giunta che si svolgeranno con la partecipazione del PSI

Si terrà oggi a Muggia lo annunciato congresso regionale del PRI; si tratta di un avvenimento politico che riveste notevole rilevanza in quanto viene ad inserirsi in un momento particolarmente delicato della situazione politica regionale, in vista delle trattative che dovrebbero avere inizio martedì fra democristiani, socialdemocratici, socialisti ed anche repubblicani per la formazione di una maggioranza di centro-sinistra a sostegno della Giunta regionale; finora, la maggioranza alla Regione è costituita dalla DC e dal PSDI, e le trattative verteranno appunto sul suo allargamento al PSI e al PRI, in particolare sull'inserimento del PSI nella compagine giuntale.

Gli stessi organi nazionali del PRI hanno pienamente avvertito l'importanza del momento, tanto è vero che si ha notizia di contatti intervenuti fra i segretari nazionali del PRI, La Malfa, e della DC, Rumor, nonchè fra i responsabili dei problemi degli Enti locali dei due partiti, sul problema del rimpasto che si vuole attuare nel governo della nostra Regione. Ed ecco che al congresso di Muggia interverranno anche dirigenti nazionali del PRI (il vicesegretario Biasini, il segretario organizzativo Montanaro, il direttore amministrativo de «La Voce Repubblicana», Frenquellucci) i quali si propongono di seguire i lavori e di contribuire al dibattito dal quale dovrebbe scaturire la linea politico-programmatica cui si atterranno i repubblicani nell'accostarsi alle imminenti trattative interpartitiche.

Secondo una nota diffusa ieri, i repubblicani giuliani e friulani «hanno lavorato per dare a questo congresso il maggiore rilievo: la manifestazione sarà seguita anche dalla TV; essa — aggiunge la nota — si prospetta assai vivace per le posizioni preannunciate dai delegati delle diverse province. Comunque, le assemblee precongressuali hanno avuto un andamento tale da far prevedere che oggi la discussione sarà imperniata sui problemi piuttosto che sugli schieramenti, essendo i repubblicani della regione pressochè unanimi sulla validità della formula di centro-sinistra».

Tuttavia, per i repubblicani «una scelta politica non significa — precisa la stessa nota — pura e semplice adesione ad una formula; tale adesione è condizionata infatti alla validità della formula stessa dal punto di vista della concreta soluzione che da essa potrà derivare a quei problemi che incombono da anni sul Friuli-Venezia Giulia. Problemi particolarmente complessi, dato il profilo della Regione, che è socialmente ed economicamente divisa in due realtà profondamente diverse: Trieste, centro culturale e sociale, con un'economia in crisi ma con premesse per un grande sviluppo; il Friuli, realtà contadina, culturalmente ed economicamente depresso, ancora capitale delle correnti migratorie del Nord. I termini di questa crisi — soggiunge la nota — sono noti unitamente alle proposte dei repubblicani per risolverla».

L'odierno congresso sottolineerà — si commenta infine negli ambienti repubblicani — appunto questi dati, ma tenendo pregiudizialmente conto che solo con la realizzazione organica del centro-sinistra a livello regionale, e pertanto con l'assunzione di responsabilità complete e dirette di tutte le forze politiche che sostengono tale formula (e che nel caso del PRI la qualificano, come in campo nazionale), tali problemi potranno essere avviati concretamente a soluzione.

Frattanto si è riunito ieri a Trieste il comitato regionale del PSI, sotto la presidenza del segretario on. Loris Fortuna, presenti i segretari provinciali delle federazioni di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia ed i consiglieri regionali socialisti. Nell'occasione è stata ampiamente discussa la situazione politica nazionale in rapporto alla crisi di Governo e si è unanimemente approvata la linea seguita dal partito «in difesa — precisa la nota diffusa al termine della riunione — della integrale applicazione dell'accordo programmatico in uno dei suoi punti più qualificanti, quale quello della legge sull'istituzione delle scuole materne statali». Ed ecco è stato convenuto che «date le chiare posizioni assunte dai recenti congressi del PSI e del PSDI in ordine al mantenimento e al rilancio effettivo della formula di centro-sinistra» sia necessario ora — da parte di tutti, afferma la nota — dare in occasione della crisi «un contributo deciso in questo senso, tale da assicurare al Paese non solo un Governo stabile ed efficace dal punto di vista politico, ma soprattutto capace di attuare i programmi e gli accordi di Governo senza soggiacere (e qui la nota si richiama al fenomeno dei "franchi tiratori" che hanno contribuito alla caduta clamorosa della legge sulla scuola materna e le conseguenti dimissioni del Governo) a oscure manovre dilatorie e a deteriori colpi di mano».

Così, mentre si riteneva in un primo momento che le trattative fra i quattro partiti di centro-sinistra, intese ad allargare la conduzione della Regione al PSI e al PRI, dovessero subire un rinvio nell'attesa di una chiarificazione in sede nazionale, la crisi del Governo Moro offre invece lo spunto ai socialisti per accelerare la costituzione alla Regione di una maggioranza di centro-sinistra, e ciò proprio in funzione di un consolidamento della formula governativa.

Per quanto riguarda l'attuazione del centro-sinistra a livello regionale ed alle trattative che stanno per iniziare, il comitato regionale del PSI ha deciso di accogliere perciò l'invito della DC per una riunione di tutti e quattro i partiti di centro-sinistra. Ed in relazione a tale impegno il comitato regionale socialista ha esaminato quindi gli aspetti politici e programmatici del problema, dando mandato ad una delegazione — formata dal segretario regionale del partito, on. Fortuna, dal vicesegretario Ferraresi e dai segretari provinciali Pittoni, Angeli, Cellie e Moro — di farsene portavoce durante le prossime trattative congiunte.

Compatto lo sciopero delle autolinee

Oltre l'85 per cento dei lavoratori dipendenti dalle società di autolinee sono scesi ieri in sciopero, per protestare contro la posizione dell'Associazione nazionale autolinee in concessione, per il mancato inizio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da quasi quattro mesi. Gli scioperanti hanno partecipato numerosi a un'assemblea indetta dalle rispettive organizzazioni sindacali, nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione.

Coltellata fra balcanici per un mazzo di carte

Un marittimo jugoslavo, venuto a diverbio con un suo compagno per futilissimi motivi (la comproprietà di un mazzo di carte da gioco) è stato accoltellato ieri sera in via Valdirivo, all'altezza dello stabile numero 18. Il feritore, che si è dato alla fuga, è ora ricercato dalla polizia.

Il grave episodio è avvenuto poco prima delle 21. A quell'ora il marittimo Tonci Aracic, di 24 anni e il suo amico dal coltello facile, tale Vinko, non meglio identificato stavano camminando lungo quella via diretti verso il centro. I due, sbarcati giorni or sono dal mercantile panamense «Ariel» si sono sistemati provvisoriamente a Trieste. L'Aracic presso una pensione di via Valdirivo, l'altro presso una famiglia.

Prima di giungere nel nostro porto s'erano fermati un giorno a Venezia dove avevano acquistato in società il mazzo di carte della discordia. Infatti ieri l'Aracic ha fatto presente al Vinko che anche lui era proprietario delle carte e che le voleva avere; altrimenti avrebbe dovuto restituirgli la metà della somma da lui versata. Ma il Vinko non voleva sentire da quell'orecchio e, per tutta risposta, ha estratto un coltello a serramanico e glielo ha conficcato nell'addome producendogli una ferita di punta e taglio. Soccorso dai sanitari della Croce Rossa il ferito è stato trasportato all'ospedale maggiore dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con la prognosi di una settimana salvo complicazioni.

UN DIBATTITO PROMOSSO DA INGEGNERI E ARCHITETTI

Problema da non cestinare lo smaltimento dei rifiuti

Continuando a depositare le immondizie sull'altipiano si provocherà l'inquinamento delle acque sotterranee

Sta finalmente per tornare alla ribalta dell'ipinione pubblica e all'attenzione delle autorità un problema che si trascina da anni, e che finora non ha trovato soluzione: lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. E' una questione che riveste un interesse forse più vasto di quanto a prima vista possa sembrare, perchè connessa a tutta una serie di altri problemi, pure di notevole importanza.

Questi concetti sono stati chiaramente compresi — come la realtà lo dimostra — dalla Associazione ingegneri e architetti, che ha promosso una manifestazione ad alto livello, proprio per discutere e dibattere questo argomento, che finora si è trascinato attraverso il lavoro di commissioni e sottocommissioni, attraverso l'arco di troppi anni, senza nulla raggiungere. La manifestazione si concreterà in un dibattito, che con tutta probabilità sarà tenuto nella prima quindicina di febbraio, e vi parteciperanno personalità particolarmente qualificate nel settore. L'Associazione ha dato l'incarico allo ing. Venturini di organizzare la «tavola rotonda», il cui relatore ufficiale sarà il prof. Finzi Contini; egli tratterà dei metodi da usarsi per risolvere in campo tecnico lo smaltimento delle immondizie, illustrandone i sistemi classici. Quale correlatore, è stato invitato il funzionario del Comune e direttore della Nettezza urbana, ing. Vasselli; a lui spetterà il compito di illustrare come si intenda risolvere tale problema a Trieste. E, naturalmente, il suo intervento è destinato a suscitare notevole interesse.

Il convegno non si esaurirà qui: intendimento dell'Associazione ingegneri e architetti, infatti, è che questa manifestazione permetta di trattare la questione sotto i più disparati punti di vista, e che dalla stessa possano scaturire quei risultati che i triestini si auspicano. Si parlerà — è evidente — del danno che ora viene causato alla flora e alla fauna carsica, dal dovere di conservare questo nostro piccolo angolo di Carso, della recente pubblicazione sulle comunicazioni delle acque, del costo dei trasporti delle immondizie, con particolare riferimento alla manutenzione degli automezzi e al notevolissimo consumo di carburante.

Ecco, dunque, lo scopo del convegno: risvegliare il problema, cercare la collaborazione fattiva di quanti intendono sia risolto, portando un contributo tecnico effettivo, al di fuori di vuote considerazioni e altrettanto inutili promesse.

Soprattutto si tende a eliminare, finalmente, quelle montagnole fumanti e maleodoranti che specialmente d'estate mandano un continuo odore di bruciaticcio. Tutto questo avviene, da anni, nella zona di Trebiciano, dove trovano ospitalità e abbondante nutrimento ratti dalle dimensioni eccezionali che, quale conseguenza, richiamano sempre più sul posto numerose vipere. Il deposito di immondizie sul Carso ha già sollevato vivaci discussioni e polemiche, a causa della mancata realizzazione dell'impianto di smaltimento rifiuti. E a questo punto, alle considerazioni tante altre volte già fatte, è doveroso aggiungere delle altre. Come quella, per esempio, che nella zona di Trebiciano non solo vengono depositati rifiuti inalterabili, ma pure ogni sorta di sostanze suscettibili di decomposizione. Addirittura, in tempi più recenti, autobotti cariche di morchia di nafta hanno scaricato questa pericolosa sostanza in alcune cavità della zona.

La presenza di rifiuti in generale, e in particolare di sostanze chimiche alterabili e notoriamente cancerigene, come i residui della lavorazione del petrolio, è assai deprecabile: perchè la zona di Trebiciano è una delle aree più permeabili del Carso. La pioggia che vi cade fa dilagare le immondizie, che vengono così facilmente drenate verso il fondo in cui scorre il fiume sotterraneo di Trebiciano. Tale corso d'acqua defluisce, insieme con altri apporti, attraverso le sorgenti di Aurisina e del Timavo, costituendo quindi una delle componenti dell'acqua che si beve a Trieste.

Altri punti del Carso, sotto i quali non scorrono copiosi rami idrici sotterranei in diretto rapporto con il Timavo, potrebbero essere meno pericolosi. Ma Trebiciano questo pericolo lo rappresenta, dato che proprio sotto il deposito di rifiuti scorre una delle principali arterie del Carso. I liquami che scendono dalla superficie possono venir filtrati dalla roccia interposta, almeno per un certo tempo giungere al fondo non inquinate. A un certo punto, però, può avvenire la saturazione di questo filtro naturale: e il risultato, naturalmente, è lo stesso che si avrebbe buttando i rifiuti nelle acque del Timavo.

Troppi particolari — e quest'ultimo di carattere igienico e sanitario sarebbe comunque più che sufficiente — depongono a favore di una soluzione rapida e definitiva del problema che si chiama smaltimento immondizie. L'iniziativa dell'Associazione ingegneri e architetti, quindi, viene ad acquistare larghissimo interesse, ed è meritevole di ogni possibile appoggio.

I LAICI DOPO IL CONCILIO

Discorso di Bachelet ai laureati cattolici

«La funzione dei laici secondo l'insegnamento del Concilio» è il tema che sarà sviluppato oggi dal presidente nazionale della Azione cattolica italiana, prof. Vittorio Bachelet, nel corso della cerimonia per l'inaugurazione del nuovo anno sociale del Gruppo triestino laureati cattolici. La manifestazione avrà inizio alle ore 9.30, con la celebrazione di una Messa nella cappella del Seminario; officiante sarà l'Arcivescovo mons. Santin. Seguirà il discorso del prof. Bachelet, nell'aula magna.

DRAMMATICA COLLISIONE FRONTALE

Giovane scooterista contro un'auto pubblica

Un giovane di vent'anni, lo elettricista Mario Lakovic, abitante nel rione di Gretta, in via Santi 11, è stato ricoverato questa notte in fin di vita allo ospedale maggiore per le gravissime lesioni riportate in seguito ad uno scontro.

Verso l'una il giovane stava guidando verso casa la sua Lambretta (TS 28513) quando, in via Udine, sopra il ponte di Roiano, all'altezza della uscita di sicurezza del cinema Astra, si è scontrato frontalmente con l'autotassametro Fiat 600 multipla (TS 60395) condotto verso il centro cittadino dall'autista Giuseppe Loredan, di 43 anni, abitante in via Soncini 81. Mentre scriviamo i carabinieri del Nucleo radiomobile si trovano ancora sul posto dell'incidente per cui non è possibile ricostruire l'incidente nelle sue varie fasi.

Dopo la collisione con l'auto pubblica, il giovane è finito tra le ruote della macchina. Quando è stato soccorso dai sanitari della CRI, il Lakovic versava già in stato di coma prodotto dal grave trauma cranico. Allo scooterista, sono state inoltre riscontrate la frattura della mascella superiore e della gamba sinistra. La prognosi, come abbiamo detto, è riservata.

Il tassametro, che si è arrestato a sinistra rispetto la sua direzione di marcia, presenta uno squarcio nella parte anteriore, drammatico segno della violenza dell'urto.

Travolti in due da una macchina

UNO IN CONDIZIONI GRAVISSIME

Due uomini sono stati travolti ieri sera da una macchina, mentre attraversavano la strada sotto il ponte ferroviario di via San Marco. Uno è in condizioni gravissime.

Il duplice investimento è avvenuto verso le 19 quando gli opera Antonio Dodich (57 anni, via Soncini 31/1) e Francesco Bubnic (59 anni, passeggio Sant'Andrea 32), scesi dal marciapiede posto all'angolo tra il viale Campi Elisi e la via San Marco, si sono diretti verso l'altro lato della carreggiata. La zona è poco illuminata e il guidatore dell'auto investitrice (la Fiat 1100 targata TS 72431) non ha scorto in tempo i due pedoni. Quando, alla luce dei fari, egli ha visto le due persone in mezzo alla carreggiata, ha cercato di frenare per evitare il sinistro ma la sua manovra non ha avuto l'effetto sperato. La macchina dopo una frenata di sei metri è piombata in pieno sul Dodich scaraventandolo a terra sospingendolo per un tratto.

Anche il Bubnic è stato urtato ma se l'è cavata con una contusione escoriata alla gamba destra. Il suo amico ha riportato invece tutta una serie di lesioni: la gamba sinistra spezzata in due punti, fratturate la gamba destra e la spalla sinistra, ferite lacero contuse al volto. Sul posto sono intervenuti i sanitari della Croce Rossa e il Nucleo radiomobile dei carabinieri di via dell'Istria. Il ferito grave e l'altro investito sono stati trasportati all'ospedale con l'autolettiga della CRI. Dopo una breve sosta in astanteria Antonio Dodich è stato fatto ricoverare d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi riservata. Il Bubnic è stato invece medicato e giudicato guaribile in una settimana.

I carabinieri si sono soffermati a lungo sul luogo dell'incidente per assumere dettagliati rilievi, al termine dei quali hanno posto sotto sequestro la millecento investitrice. Il conducente, Antenore Perini, di 20 anni, abitante in piazza Cavana 3 non è assicurato.

Festa patronale. Il Comitato comunale dei profughi di Lussingrande celebra oggi la festività del Patrono Sant'Antonio Abate. Una Messa sarà celebrata alle ore 11 nella chiesa del Rosario

A Muggia il sen. Vittorio Vidali celebrerà stamane con inizio alle 10 nella sala del cinema «Verdi» il 45.o anniversario della fondazione del PCI. Seguiranno canti partigiani eseguiti dal «Gruppo Brecht» di Trento. Un'analoga manifestazione, con discorsi di Lino Crevatin e Dusan Furlan si avrà con inizio alle 16 nella sede comunista di Santa Croce.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	12	8	17	35	72
CAGLIARI	7	73	17	85	35
FIRENZE	79	24	46	47	44
GENOVA	48	86	44	88	54
MILANO	14	77	63	79	24
NAPOLI	25	68	84	34	46
PALERMO	6	30	25	9	53
ROMA	35	27	30	23	26
TORINO	27	22	84	75	41
VENEZIA	60	51	80	57	82

ENALOTTO:

1, 1, 2, x, 1, 1, 1, x, 1, x, 2, 1

Le quote del Concorso n. 4 dell'ENALOTTO sono le seguenti: Ai 7 «dodici» 4.381.000 lire; ai 136 «undici» 169.200 lire; ai 1587 «dieci» 14.400 lire. Monte premi: 76.676.671 lire.

Nella zona del Veneto Orientale sono stati realizzati un dodici (a Padova), 15 undici e 101 dieci. A Trieste 6 undici, conseguiti con schede giocate rispettivamente due al Banco Lotto di piazza Tommaseo, uno al Banco Lotto di via Felice Venezian, uno all'ATEC in piazza Goldoni, uno alla Tabaccheria di Barriera Vecchia, ed uno al Banco Lotto di Muggia, e 28 dieci. Nel Goriziano quattro dieci. Nel Friuli cinque undici, rispettivamente al Bar Centrale Faedis, al Bar Sport di Castions di Strada, al Banco Lotto di via Aquileia a Udine, al Bar Polo di Aviano e alla Fioreria di Moggio Udinese; e 19 dieci.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Raimondo. - Il sole sorge alle 7.36 e tramonta alle 16.57. La luna nasce alle 6.32 e tramonta alle 23.18.

Ieri: temperatura massima 5,5; minima 2; pressione mb. 1003,9 in diminuzione; umidità 86 per cento; vento km. 4 da N.; temperatura del mare 7,8; pioggia caduta nelle ultime 24 ore mm. 1,5.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924, Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38927; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38927; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

LE DISCUSSE OPERAZIONI DI ALCUNI GROSSISTI

Sull'inchiesta al Mercato intervengono i commercianti

«Ci sono, è vero, dei difetti funzionali e regolamentari ma estranei e indipendenti dalla volontà delle categorie»

La vicenda dei «sottogrossisti» al mercato ortofrutticolo di riva Ottaviano Augusto, con le conseguenze ben note, ha tutte le premesse per allargarsi maggiormente. All'intervento della Prefettura, alla puntualizzazione fatta dal nostro giornale, alle dichiarazioni dell'assessore alla polizia urbana e annona, viene ora ad aggiungersi la voce dell'Unione commercianti, con una serie di rilievi e di considerazioni. Pubblichiamo pertanto la lettera dell'Unione commercianti, essendo la questione di rilevante importanza e di generale interesse.

«L'Unione commercianti della provincia di Trieste, a seguito delle notizie recentemente diffuse su fatti speculativi che si sarebbero determinati nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di riva Ottaviano Augusto, ritiene suo preciso dovere intervenire sull'argomento, soprattutto per evitare che si creino nella cittadinanza convinzioni errate ed allarmismi privi d'un qualsiasi apprezzabile fondamento. L'Unione commercianti desidera pregiudizialmente rilevare che il Mercato di riva Ottaviano Augusto è uno strumento economico nel quale le leggi della domanda e dell'offerta sviluppano tutta la loro efficacia agli effetti della determinazione dei prezzi ai più bassi livelli consentiti, in un regime di concorrenza assai spinta. Oltre 50 ditte reperitrici dei generi ortofrutticoli alle fonti di produzione vicine e lontane ed introduttrici di tali generi sul mercato locale, assicurano il più razionale funzionamento del sistema concorrenziale, oltre al costante e completo rifornimento alla città dei prodotti ortofrutticoli di ogni tipo, in tutte le stagioni. Trattasi generalmente di ditte ben note per serietà commerciale e di vecchia tradizione, molte delle quali dispongono addirittura di impianti di raccolta e di conservazione dei prodotti, direttamente alle fonti di produzione. Il loro numero, in rapporto alla popolazione della zona servita, è notevolmente superiore a quello d'ogni altro mercato d'Italia che sia d'importanza quantomeno apprezzabile, sicchè il sistema concorrenziale funziona a Trieste ancor più severamente che altrove. Per certi generi orticoli e certe primizie, la presenza nel Mercato degli stessi agricoltori che tali generi direttamente producono, contribuisce ad ulteriormente garantire sia il più ampio possibile rifornimento cittadino anche dal punto di vista qualitativo, sia il più incisivo funzionamento della concorrenza.

«Ci sono, è vero, difetti funzionali e regolamentari sul Mercato ortofrutticolo all'ingrosso; ma essi sono del tutto estranei e indipendenti dalla volontà delle categorie commerciali. Non dipende infatti da esse se il Comune non ha ritenuto d'applicare le norme della legge n. 125 del 25 marzo 1959 disciplinante i mercati; se non ha altresì ritenuto di conformare in tutto il regolamento del Mercato di Trieste al regolamento-tipo nazionale, consentendo con ciò, ad esempio, una situazione d'iniquo privilegio negli acquisti a un grosso ente cooperativistico locale ed a certe comunità e mense, rispetto ai dettaglianti di frutta e verdura, con negozio od ambulanti, i quali effettuano poi la rivendita dei generi per oltre l'80 per cento del fabbisogno totale cittadino; infine, se non ha potuto finora dotare il Mercato di quel vasto complesso d'attrezzature, comprese le frigorifere e le ricettive, che possono notevolmente influire sulla riduzione dei costi, sull'acquisto nei momenti di maggiore convenienza e quindi sulla formazione dei prezzi di vendita dei prodotti a quotazioni ancora più basse.

«Tutto ciò premesso, l'Unione commercianti precisa: 1) In ogni categoria commerciale esistono aziende di varie dimensioni, dalle più grandi alle più piccole, e ciascuno di esse svolge una funzione economico-mercantile che è appunto congeniale alla sua struttura e dimensione; non si vede perchè nel settore degli ortofrutticoli questa indiscutibile realtà dovrebbe essere modificata.

«2) Il numero d'oltre 50 ditte introduttrici di generi ortofrutticoli da esse direttamente acquistati alle fonti di produzione è assai elevato. Ma è evidentemente proprio per tale ragione che alcune altre ditte non effettuano anch'esse acquisti diretti alla fonte di produzione, ma hanno proceduto a specializzare la propria attività in forma complementare rispetto alle prime. Tale complementarietà di funzioni è sorta spontaneamente e pertanto essa ha una propria validità dal punto di vista economico. Infatti, se le ditte direttamente introduttrici fossero state prive della possibilità d'avvalersi dei cosiddetti "grossisti minori", cioè dei non importatori, esse avrebbero certamente dovuto sostenere quelle ulteriori spese di personale e d'attrezzatura conseguenti all'esigenza di svolgere in proprio una maggiore attività.

«3) L'ipotesi che un più alto numero di ditte direttamente introduttrici potesse assicurare maggiori quantitativi di prodotti e conseguentemente, per effetto delle leggi della domanda e dell'offerta, la vendita a prezzi più bassi, è assurda ed irreale, perchè, salvo casi del tutto eccezionali, gli operatori debbono proporzionare i loro acquisti alle possibilità d'assorbimento della città, specie nel settore degli ortofrutticoli, caratterizzato dall'alta deperibilità dei generi.

«4) Ammesso che la funzione di complementarietà dei grossisti minori rispetto ai grossisti introduttori consente a questi ultimi risparmi di spese e quindi è economicamente utile in linea generale, resta da vedere se la loro presenza possa, in certi casi, condurre a fatti speculativi, cioè a veri e propri accaparramenti di merci con effetto negativo sui prezzi di vendita.

«Finora è stato parlato di tentativi d'accaparramento per una partita di spinaci e per un'altra di prezzemolo. Appare imbarazzante trattare tale fatto, stante la sua pressochè invisibile dimensione, perchè trattasi, in effetti, di meno dello 0.3 per cento del quantitativo complessivo di generi trattati nella giornata. Ma a questo riguardo va aggiunto che il vigente regolamento del Mercato attribuisce al direttore dello impianto il compito d'intervenire, in qualsiasi momento e circostanza, per evitare accaparramenti di merci a fini speculativi ,e se mai prima d'ora degli interventi sono stati effettuati (o quantomeno resi noti alla pubblica opinione), ciò significa o che essi non si sono verificati oppure che la direzione del Mercato è stata carente.

«A conclusione di questa precisazione l'Unione commercianti, che ha sempre offerto alle autorità tutta la propria collaborazione ai fini della migliore e più razionale soluzione di tutti i problemi che riguardino i rapporti fra commercio e consumo, non può, con amarezza, non rilevare, che le dimensioni del problema costituito dalla attività dei "piccoli grossisti" nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono talmente irrilevanti e minuscole da non giustificare la campagna allarmistica che da tale modestissimo problema ha tratto origine.

«L'Unione commercianti confida che questi chiarimenti servano a ristabilire, con la verità, anche il senso di fiducia nei commercianti del settore, sia grossisti che dettaglianti, i quali agiscono con notevole impegno nello svolgimento del loro lavoro e che, se sbagliano nell'impostarlo, pagano, purtroppo, col fallimento della loro azienda, perchè è questo risultato che conduce la dura legge della concorrenza».

E' di un triestino l'auto belga fracassata

La grossa macchina con targa belga abbandonata la scorsa notte sulla statale «58» (la Trieste-Opicina) con la parte anteriore fracassata contro un paracarro, è di un musicista triestino, Sergio Cravos, di 29 anni, residente però ad Amburgo. Giunto qualche giorno fa a Trieste per trovare i parenti egli è alloggiato presso la madre, in via Tiziano Vecellio 2.

L'altra notte, dopo le due, il giovane artista stava scendendo da Opicina lungo la statale a bordo della sua «Chevrolet» immatricolata in Belgio e targata 18 Z 1997. Giunto nei pressi della Cascina delle Rose, in una curva, a causa di un insidioso crostello di ghiaccio, ha perduto improvvisamente il controllo andando a sbattere contro uno dei grossi paracarri in cemento che delimitano la strada al lato valle. Per l'urto, violentissimo, la vettura si è rovesciata per due volte sull'asfalto raddrizzandosi e ritornando sulle quattro ruote. Il Cravos è riuscito a tenersi ben saldo al volante per cui è uscito indenne dalla paurosa avventura. Ha quindi abbandonato la macchina sul luogo dell'incidente e si è diretto a piedi verso casa.

Ieri mattina, verso le sette, una pattuglia della Polizia stradale ha notato la macchina semifracassata e abbandonata. Poichè la macchina costituiva un ingombro stradale ed intralcio alla circolazione, gli agenti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, i quali a mezzo dell'autogrù, hanno trainato la macchina sino allo spiazzo antistante le Cave Faccanoni. Nel pomeriggio di ieri il proprietario dell'auto è stato interrogato dagli agenti della Stradale.

TRAGICO L'INFORTUNIO A BORDO

È morto il meccanico vittima delle fiamme

Il drammatico incidente era accaduto nove giorni fa su un rimorchiatore

Dopo nove giorni tra la vita e la morte è deceduto, l'altra sera, nella divisione dermatologica dell'Ospedale maggiore il meccanico Luigi Giovannini, di 55 anni, abitante in via del Molino a Vento 146 che era stato gravemente ustionato a bordo di un rimorchiatore a causa di un ritorno di fiamma.

L'infortunio, che si è così tragicamente concluso, era avvenuto nel pomeriggio di giovedì 13 corrente, a bordo dell'«Hercules» ormeggiato al molo uno del Porto Vecchio. Verso le 15.30 di quel giorno il Giovannini si era messo ad attivare la caldaia usata per il riscaldamento della piccola unità. Improvvisamente una lingua di fiamma gli aveva lambito gli indumenti e lo aveva avvolto nelle fiamme. Il secondo ufficiale di macchina, Stanislao Diminic (52 anni, via Rossetti 115) incurante del pericolo si era precipitato in soccorso del Giovannini e con le mani nude gli aveva afferrato le vesti in fiamme stracciandogliele. Purtroppo la coraggiosa reazione del Diminic non aveva avuto l'effetto sperato: infatti gravissime erano subito apparse le condizioni del Giovannini, che era stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Anche il suo soccorritore, il cap. Diminic aveva riportato ustioni di secondo grado, limitate però alle mani.

I funerali del Giovannini si svolgeranno stamane con partenza dalla cappella dell'Ospedale maggiore alle ore 9.45.

Un gravissimo lutto ha colpito Renato Orlando, responsabile di una sezione dei servizi stampa e informazioni del Commissariato del Governo: mercoledì scorso si è spento dopo lunghe sofferenze suo padre, il signor Italo Orlando. All'apprezzato funzionario e ai suoi familiari sentite condoglianze.

DUE NAVIGATORI NOTTURNI NELLA RETE DELLA FINANZA

Lo sbarco delle «americane» fu sventato in Piazza Unità

Uno solo è comparso a giudizio, l'altro ha risolto la denuncia in via amministrativa - Processo rinviato per ascoltare due testi

Di un caso di contrabbando ormai inconsueto nelle sue modalità (i tempi sono cambiati da un po' di tempo in questo settore, una volta pieno d'attività) si è occupato il Tribunale penale presieduto dal dottor Rossi. Esso ha visto quale imputato Francesco Gallo, 51 anni, via Bonomea 109, chiamato a rispondere di contrabbando per avere detenuto 10 chilogrammi di sigarette americane marca «Winston» di illegittima provenienza, nonchè di evasione allo IGE in relazione al precedente reato. Il fatto era stato accertato il 4 marzo dello scorso anno.

Verso le 22.30 di quel giorno una pattuglia della Guardia di finanza impiegata per la vigilanza e la soppressione del contrabbando, composta dal brigadiere Gregorio Moscato e dal finanziere Luigi Chimera, entrambi in abiti civili, aveva scorto nello specchio d'acqua antistante piazza Unità d'Italia una imbarcazione che si avvicinava all'imbarcadero. Il natante procedeva a luci spente e a remi. A bordo si trovavano due persone. Quando era stata raggiunta la scalinata, dalla barca era sceso un uomo con un voluminoso pacco. Appena messo piede a terra lo sconosciuto era stato fermato, mentre la barca, avviato il motore, aveva preso il largo in gran fretta.

Colui che era stato fermato era stato identificato poco dopo al Comando della Polizia tributaria per Edo Marini, 35 anni, via Molin a Vento 10. nel pacco, avvolto in tela, erano contenuti 10 chilogrammi di sigarette americane. Le ricerche della barca e dell'uomo che vi era stato notato a bordo erano rimaste infruttuose. L'indomani però, verso le 8, un natante delle caratteristiche di quello che si era allontanato dall'imbarcadero era stato rinvenuto ormeggiato alla banchina dello ex idroscalo. I militari della Finanza si erano messi di guardia, e verso le 10 avevano visto giungere e avvicinarsi alla barca un uomo che secondo loro poteva identificarsi con lo sconosciuto che si era allontanato la notte prima. Costui era stato identificato per Francesco Gallo, che però aveva subito escluso qualsiasi partecipazione al contrabbando che gli veniva contestato. Egli aveva lasciato la barca il giorno precedente, verso le 17, entro il canale all'altezza di via Trento; quello stesso mattino era ritornato per prelevarla e non l'aveva più ritrovata. Stava per andare a denunciare il furto al Commissariato della Stazione marittima quando l'aveva trovata davanti all'Idroscalo. Egli non conosceva il Marini.

Quanto allo stesso Marini, egli aveva spiegato, nello interrogatorio al Comando, che nel pomeriggio del 4 marzo, mentre si trovava in un bar di via Diaz, era stato avvicinato da uno sconosciuto, con il quale aveva iniziato una conversazione di natura generica, fino a quando non gli era stato proposto l'acquisto di sigarette di contrabbando. Egli aveva accettato ed assieme avevano concordato le modalità per la consegna. Si sarebbero ritrovati alle 22.30 all'imbarcadero, dove una barca avrebbe trasportato la merce. Egli si era trovato là puntuale, la barca era giunta, aveva sborsato 90 mila lire, ma aveva chiesto che la consegna avvenisse in un luogo meno centrale e più oscuro (richiesta legittima, se vogliamo). L'altro aveva risposto di avere gran fretta e aveva scaricato il pacco, allontanandosi. Chi era? Il Marini non lo poteva dire, non conoscendolo di nome. Inutile aggiungere che era stato pescato dalla Finanza proprio mentre stava risalendo la scaletta dello imbarcadero (ma i due finanzieri avevano visto due persone a bordo della barca: il Marini era arrivato anch'egli sul natante, oppure vi era salito?

Nessun confronto, che si sappia, è stato fatto in sede di Polizia fra i due. Il Marini comunque si è tratto fuori dal pasticcio risolvendo la cosa in via amministrativa; il Gallo invece è stato rinviato a giudizio per contrabbando ed evasione all'Ige. Ma il dibattimento non è giunto a conclusione, perchè quando si è trattato di sentire il brigadiere Moscato, teste importante, come si può intendere, questi risultava assente, perchè trasferito a Tarvisio. La causa è stata pertanto rinviata, dopo che il Gallo si era richiamato a quando precedentemente dichiarato. Il Tribunale nel frattempo ha accolto una istanza della Difesa del Gallo per la citazione di due testi a discarico: la moglie dello stesso Gallo ed un'altra donna; assieme dovranno testimoniare che quella sera il Gallo non se ne stava in barca a pigliare il fresco davanti piazza Unità ma se ne stava in casa, per di più con le gambe doloranti per una malattia.

ATTRAVERSO IL PUNTO FRANCO

Durava da cinque anni il traffico dei tessuti

Stoffe d'oltrecortina di pessima qualità vendute come italiane nei Paesi del MEC

In questi giorni la Tributaria milanese ha concluso l'inchiesta, iniziata ancora cinque mesi or sono, sul colossale traffico di tessuti d'oltre cortina che, importati attraverso il nostro punto franco, venivano poi venduti nei Paesi del MEC con la scritta «Made in Italy». Gli inquirenti hanno sinora accertato un movimento di merci per circa sei miliardi di lire per cui il danno causato alla nostra economia arriva alle stelle. Infatti oltre al mancato pagamento dei dazi relativi all'importazione dei tessuti da parte dei Paesi non facenti parte della Comunità economica europea, vanno considerati anche altri elementi. Gli acquirenti di Paesi come la Francia, il Belgio, l'Olanda, la Germania e il Lussemburgo, invasi da notevoli quantità di tessuto di infima qualità, spacciato come buona stoffa italiana, potranno essere indotti a non ripetere l'ordinazione nel nostro Paese e cambieranno fonte di importazione. Ne consegue così una diminuzione della richiesta di tessuti italiani e quindi un mancato introito di valuta pregiata e un danno per tutta la produzione tessile.

Come già riferimmo nell'ottobre scorso, una organizzazione internazionale acquistava a poco prezzo, oltre cortina infimi articoli di abbigliamento di produzione ungherese, rumena, cecoslovacca, russa e cinese e, dopo aver apposto ai singoli capi i marchi di fabbricazione italiana, la rivendevano nei Paesi del MEC. In un comunicato ufficiale diramato dalla Guardia di Finanza, si precisa che «finanziatrice e promotrice della organizzazione risulterebbe la Banca per il commercio svizzero-israeliano di Ginevra, che si serviva di alcuni emissari». Costoro avevano stabilito la sede centrale a Milano, in piazza Castello 21. Cervello dell'organizzazione era una donna tedesca, Lilli Rosemarie Grissliech, di 38 anni, residente a Milano e il suo «partner» il ragioniere Aldo Vespignani, di 57 anni, residente a Imola. Quest'ultimo, come abbiamo già avuto occasione di pubblicare, venne arrestato fin da quando l'inchiesta era agli inizi, ma la Magistratura gli concesse la libertà provvisoria. Dell'organizzazione facevano parte altre sette persone, tutte da Milano, che, assieme alla signora tedesca e al ragioniere sono state denunciate all'autorità giudiziaria per «associazione a delinquere, contraffazione ed uso di pubblici sigilli destinati a pubblica autentificazione, falsità ideologica commessa da privati in atto pubblico, frodi contro le industrie nazionali, truffa ed infine illeciti valutari per l'ammontare di circa dodici miliardi di lire».

La Tributaria ha inoltre accertato che il traffico durava da cinque anni e che attraverso il nostro punto franco e quello di Genova, sono passati almeno cinquecento carri ferroviari colmi di vestiti, generi di abbigliamento e persino di scarpe che venivano ribattezzati «Made in Italy» mediante certificati di origine rilasciati dalle Camere di commercio e dalle dogane. Per ottenere tali indispensabili documenti, l'organizzazione truffaldina aveva creato una serie di ditte di comodo: «Tesco», «Matesit», «Tessitalia», «Lebe», «Calzaturificio moderno», «Manifattura ambrosiana», «Cortex» e «Ulysses». Con i certificati le ditte «accompagnavano» le merci nei Paesi acquirenti (tutti del MEC) e gli stessi documenti «garantendo» la genuinità italiana del prodotto, permettevano di usufruire delle agevolazioni doganali in vigore tra i Paesi comunitari.

RINGRAZIAMENTO

I dipendenti del Servizio Imposte Consumo del Comune di Trieste, aderenti alla C.I.S.L. e simpatizzanti, in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale e della G.P.A. del nuovo organico del S.I.C., ringraziano il segretario del Sindacato Provinciale dipendenti comunali Ruggero Battellini e i suoi collaboratori del fattivo appoggio loro dato onde risolvere i problemi della categoria.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Per soddisfare alle numerose richieste viene organizzato un secondo corso di ginnastica presciatoria con inizio delle lezioni il giorno 25 gennaio 1966. Il corso è aperto ai soci e simpatizzanti maschi e femmine e si terrà presso la palestra della scuola Codermatz di via Pindemonte ogni martedì e venerdì. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi seralmente nella sede sociale di Piazza Unità 3, dalle ore 19.30 alle 21, tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Per domenica 30 gennaio 1966 viene organizzata una gita sciatoria alla volta di Tarvisio - Monte Lussari con partenza alle ore 6 da Piazza S. Antonio Nuovo. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi seralmente in sede sociale di Piazza Unità 3, dalle ore 19.30 alle 21. Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domenica prossima gita a Cima Sappada, Sappada e Tarvisio. Soggiorni a San Cassiano e Plan de Corones. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di insegnamento sciistico «5 domeniche sulla neve» che avranno inizio domenica 6 febbraio a Tarvisio. Informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di addestramento agonistico riservati ai soci della categoria «giovani». Il programma dettagliato è esposto in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Mercoledì 26 c.m. saranno proiettati in sede sociale i documentari cinematografici: «Sci a Courmayeur», «Per essere sempre in forma». La proiezione delle ore 19 è riservata esclusivamente ai soci dello Sci CAI sezionale. La proiezione delle ore 21 è riservata esclusivamente ai soci della Sezione.

SEGNALAZIONI

Puntuale e attesa, come un piccione viaggiatore, è arrivata la prima lettera sulle retate dei colombi. A scriverla è il signor A. L. che plaude all'operato del Comune: «Vada un ringraziamento a chi finalmente si è deciso a liberare la città dalle migliaia di volatili. Quando si era adoperato il vischio per eliminarli, giustamente ci furono proteste. Invece il sistema adottato ora è il migliore: dagli addetti dell'impresa torinese che hanno iniziato la cattura dei colombi ho appreso che alcune femmine saranno inviate in Francia. Finalmente si potrà camminare sui marciapiedi senza il pericolo di sporcarsi il vestito (specialmente nelle zone di piazza dell'Unità, Sant'Antonio e piazza della Borsa). e Viale XX settembre).

❋

«Domenica 16 — scrive il lettore A.S. — come di consueto mi recai all'Ospedale Psichiatrico per fare visita a un mio parente colà ricoverato. Con mia grande sorpresa ho dovuto rilevare che le macchine non potevano entrare perchè la strada era ancora ghiacciata ed anche per i pedoni la cosa non era simpatica in quanto tutto intorno alla direzione e sulle vie d'accesso ai singoli reparti c'era ancora la neve da rimuovere. Poichè la Provincia dalla quale dipende l'ospedale è così solerte nel rintracciare i parenti e le relative entrate di questi quando c'è da pagare, credo poteva anche provvedere alla rimozione della neve dopo tanti giorni tanto più che molti dei visitatori sono persone anziane».

❋

Il signor R.H., appassionato di sottigliezze linguistiche ci invia la seguente lettera: «Il generale De Gaulle, secondo i giornali italiani, ha detto tempo addietro "io o il caos", poi recentemente "me o il caos" ed infine non ha più usato questo motto. Tralasciando la rinuncia alla frase, questa modifica indicherebbe il mutamento di una situazione; certamente le parole francesi erano sempre le stesse "moi ou le caos", ma dette in clima più o meno assolutista, volevano dire: "io (soggetto), sottintendendo "guido" o idea simile, e poi "o il caos" (soggetto sussidiario), sottintendendo "imperverserà" o termine analogo. D'altro canto alla vigilia delle elezioni quelle parole potevano significare: "scegliete" (soggetto inespresso) "me ò il caos" (oggetti). Secondo le grammatiche "me" può avere diversi sensi, ma là ove sta come alternativa della parola "io" viene chiamato a volte il caso obliquo. La regola del caso obliquo è espressa in certe grammatiche in modo più semplice ed altre volte in forma più elaborata, ma in nessun luogo è sufficientemente chiara. E passiamo ad alcuni esempi: si dice "il padrone sono me" il che esprime che la persona la quale parla si trova in una situazione generale, da poter decidere e disporre. Ma se qualcuno entra in un orto e chiede: "chi è il padrone", l'agricoltore presente potrebbe rispondere: "Il padrone? Sono io!" e con ciò afferma una realtà, cioè che egli è il propiretario. La stessa differenza corre fra le frasi "io svelto, pagai" e "me misero, pagai"; nel primo caso si tratta di una realtà, vale a dire sono stato svelto ad offrire la consumazione, mentre nel secondo caso si tratta di un giudizio e precisamente di un apprezzamento su me stesso, quindi si profila la figura del caso obliquo. Queste cose le ho scritte molti anni fa ad una rivista letteraria, però mi hanno tacciato da confusionario, cioè hanno detto in sostanza che la regola è chiara, si dice per esempio "il padrone sono me", mentre io ingarbuglio la faccenda e trovo l'eccezione nella frase "Il padrone? Sono io!"; quindi che è un argomento già ben definito e che basta consultare solo le grammatiche. Ma mi si dica, quale grammatica tratta esaurientemente tutti questi casi! Per esempio credo di ricordare che a scuola mi abbiano insegnato che Luigi XIV si sia così espresso: "Lo Stato sono io" il che peccherebbe contro la lettera della regola perchè si tratta senza dubbio di un caso obliquo che rasenta una forma riflessiva nel senso di "il potere.. spetta a me"; ma se si guarda allo spirito della regola, ravvisando un'affermazione di forza e autorità, allora quell',,io,, nel caso diretto esprime bene quella sicurezza di sè che a Luigi XIV certamente non mancava».

Ma a qual mai rivista letteraria si è rivolto il signor R.H.? La frase «Il padrone sono me» (che dà il titolo a un noto romanzo di Panzini) è uno strafalcione voluto. In buon italiano si può dire soltanto «Il padrone sono io». E la regola (che vale, naturalmente anche per «Lo Stato sono io») è semplicissima «io» al nominativo; «me» negli altri casi (genitivo «di me», dativo «a me», accusativo «me»). Perciò la frase di De Gaulle può essere tradotta «Io o il caos» se intesa: «io sono l'unica alternativa possibile al caos»; oppure «Me o il caos» se le si dà il seguente valore: «Scegliete me o scegliete il caos». I giornali italiani hanno dato la preferenza alla formula «me o il caos» per evidenti ragioni di eufonia; infatti la sequenza «o io o il» è quanto mai disarmonica.

Soggiorno a Moso di Sesto

L'U.T.A.T. dà la possibilità agli sportivi di trascorrere una settimana a MOSO DI SESTO, dal 30-1 al 6-2-1966 a condizioni veramente eccezionali.

Prezzo per 7 giorni di pensione completa L. 12.600.

Iscrizioni UTAT via Imbriani 11 e galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

Portafogli rinvenuto

Un portafogli contenente una tessera di abbonamento tranviario intestata alla signora Maria Zimarelli ma nel quale non ci sono altri documenti dai quali si possa desumere l'indirizzo della smarritrice è stato rinvenuto da un cittadino che l'ha portato nei nostri uffici, dov'è a disposizione della proprietaria.

Borsetta dimenticata

Una signora, dopo aver chiesto ad Albaro Vescovà un «passaggio» ad un'auto triestina diretta a Capodistria s'è accorta d'aver lasciato nella macchina la propria borsetta. Al cortese automobilista che l'ha ospitata e di cui non conosce il nome rivolge la preghiera di telefonare al n. 54468.

Ballo all'E.N.A.L.

Dalle ore 16 alle ore 19.30, come di consueto nelle festività, avrà luogo il trattenimento danzante pomeridiano presso l'ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12, I piano. Suonerà il complesso «Club 5». Servizio tranviario e autobus n.ri 3, 8, 9, 24 e 25.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

OPERANTE L'ASSESSORATO NELLA NUOVA SEDE

Udine centro direttivo dell'agricoltura regionale

Sottolineata da Berzanti durante la cerimonia inaugurale la funzionalità del trasferimento nel capoluogo friulano

L'assessorato regionale della agricoltura, delle foreste e dell'economia montana ha iniziato ieri ufficialmente la sua attività ad Udine, con una cerimonia alla quale sono intervenute le massime autorità. Come ha ricordato l'assessore Comelli nel porgere il saluto ai convenuti nella sala della nuova sede di via Percoto, lo statuto d'autonomia prevede la possibilità che assessorati e uffici regionali abbiano sede anche in località diverse dal capoluogo. Con la legge regionale n. 7 del 25 giugno 1965, Udine è stata scelta quale sede degli uffici dell'Amministrazione centrale regionale competenti in materia di agricoltura, foreste ed economia montana, nonchè di quelli preposti al controllo degli atti degli Enti locali.

Dal canto suo il Presidente della Giunta dott. Berzanti ha detto che si tratta di organi dell'Amministrazione regionale o di strumenti operativi messi in essere dalla Regione, che hanno trovato o troveranno collocazione in una sede diversa da quella del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, cioè di Trieste, nell'intento di avvicinare quanto più possibile e senza pregiudizio per l'unità del governo regionale, gli organi dell'Amministrazione alle zone e alle categorie alle quali istituzionalmente si rivolgono i loro servizi.

Oltre che ad un senso di omaggio verso le tradizioni ed i meriti delle popolazioni friulane e della città di Udine — ha proseguito il dott. Berzanti — ciò risponde soprattutto a dei criteri generali di funzionalità del nuovo Istituto. L'aver fissato a Udine la sede di importanti organismi regionali non è stato ispirato a scelte od a visioni di carattere particolaristico, ma costituisce essenzialmente una misura atta a garantire la miglior efficienza degli organi regionali e pertanto destinata in definitiva a ripercuotersi beneficamente sull'intera comunità regionale.

Ricordato che in questi primi venti mesi di attività la Regione ha ottenuto, tramite le norme di attuazione, il concreto trasferimento delle attribuzioni previste dallo statuto, e che si è provveduto a predisporre gli strumenti legislativi fondamentali sulla base dei quali intervenire nei vari settori economici e sociali della vita regionale, il Presidente Berzanti si è detto fiducioso che i primi benefici risultati della conquistata autonomia regionale si faranno sentire a breve scadenza. La politica di programmazione e di sviluppo economico — ha precisato il dott. Berzanti — ha infatti per obiettivo fondamentale la riduzione degli squilibri esistenti nel territorio regionale tra settore e settore, tra zona e zona, nonchè quelli fra il Friuli-Venezia Giulia e le altre Regioni dell'Italia settentrionale.

Quando si parla di visione unitaria e globale degli interessi regionali, non si propone di mettere tutti alla stessa tregua, di porre tutti al medesimo livello, ma si intende piuttosto considerare le esigenze effettive, dovunque si palesino e da qualunque settore esse provengano, dando la precedenza a quelle che si pongono con maggiore urgenza e che pertanto richiedono una priorità di interventi. In questa visione unitaria che a lungo andare è la sola destinata a giovare a tutta la comunità regionale, egli è certo che il Friuli avrà il suo giusto posto.

Il Presidente della Giunta regionale ha quindi ribadito la particolare importanza che la Regione annette al settore della agricoltura. E' vero che per ottenere più elevati limiti di reddito pro capite nel Friuli-Venezia Giulia si dovranno potenziare tutti i settori economici e in particolare la attività industriale, ma uno stabile progresso nella Regione non potrà essere conseguito senza promuovere la contemporanea risoluzione dei problemi dell'agricoltura che, adeguatamente sviluppata, può costituire una vera fonte di ricchezza.

L'impegno della Regione per l'agricoltura è stato illustrato nei suoi dettagli operativi dall'assessore regionale Comelli il quale, nel suo discorso introduttivo, ha tracciato a questo proposito un ampio quadro degli interventi già predisposti e dei programmi che avranno attuazione nel corso del 1966. Lo avv. Comelli ha riassunto le linee essenziali della politica che l'attuale Giunta regionale persegue nel settore dell'agricoltura, al fine di promuovere il necessario sviluppo. Il particolare interessamento degli organi regionali per l'agricoltura è del resto confermato dal fatto che quasi un quarto dello intero bilancio della Regione relativo agli esercizi 1965-1966 è stato destinato al finanziamento degli interventi a favore del settore agricolo. L'assessore Comelli ha altresì annunciato che la Giunta regionale in queste ultime settimane ha provveduto ad impegnare tutte le somme finora stanziate a questo scopo, pari a 5 miliardi e 500 milioni di lire.

Ribadito che l'agricoltura non può essere considerata e trattata come se essa fosse avulsa dal generale contesto economico regionale e nazionale, l'assessore Comelli ha dichiarato che i compiti di una politica agraria modernamente intesa, sono quelli di porre l'agricoltura in condizioni di autonomia e di dinamico equilibrio con il resto del sistema economico, in modo che ne possano derivare alle popolazioni che in essa vivono e lavorano, redditi e modi di vita analoghi a quelli degli altri settori, e contemporaneamente, tale attività possa fornire il necessario specifico contributo all'armonico sviluppo di tutta la comunità regionale.

Dopo essersi diffuso nei dettagli tecnici dell'attività dello assessorato, l'avv. Comelli ha ricordato i più importanti provvedimenti già adottati dall'Amministrazione regionale nel settore di sua competenza, provvedimenti che sono ben noti in quanto a suo tempo ampiamente illustrati in sede di cronaca parlamentare regionale.

I sentimenti di soddisfazione e di augurio di tutti i friulani sono stati espressi dal Sindaco di Udine, prof. Cadetto, il quale ha dato atto al dott. Berzanti e ai suoi collaboratori di aver mantenuto in una forma così sollecita e veritiera l'impegno acchè la città friulana avesse l'ambito riconoscimento di essere sede di assessorati e uffici della nuova Regione.

CONTRO GLI INFORTUNI

Assicurazione obbligatoria dei lavoratori portuali

Il Ministero della Marina mercantile, sentito il Comitato centrale del lavoro portuale, ha istituito un fondo centrale per l'assicurazione obbligatoria dei lavoratori portuali contro gli infortuni sul lavoro. La decisione — notificata con circolare ministeriale — deriva dalla necessità di coordinare su scala nazionale la materia dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori portuali contro gli infortuni sul lavoro e di eliminare in tal modo le difficoltà in cui sono venuti a trovarsi diverse compagnie e gruppi portuali per far fronte agli obblighi assicurativi.

In base alle disposizioni emanate dal Ministero, le autorità preposte alla disciplina del lavoro portuale sono state inviate ad avviare al più presto la procedura prevista dall'art. 203 (le tariffe riguardanti il pilotaggio) del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione allo scopo di fissare nella misura del 6,80% l'addizionale tariffaria per far fronte agli oneri derivanti dall'assicurazione.

Le disponibilità attive risultanti al 13-12-1965, sul conto «Fondo assicurazione INAIL» sono state vincolate, in base alle decisioni ministeriali, presso ciascuna compagnia o gruppo portuale dovendosi considerare di pertinenza del «Fondo centrale».

Posizione assicurativa dei profughi dall'Istria

L'INPS, conformemente alle direttive impartite dal Ministero del Lavoro, ha diramato alle proprie sedi periferiche le istruzioni per quanto concerne la «regolarizzazione della posizione assicurativa dei profughi giuliani provenienti dalla Zona B dell'ex Territorio libero di Trieste per i periodi di lavoro posteriori al 1.o maggio 1965».

In particolare, per quanto riguarda l'esibizione della documentazione, si cercherà di favorire al massimo grado i lavoratori interessati.

Inoltre il Ministero del Lavoro ha interpretato la norma della legge 30 aprile 1965 sui contributi da versare per la regolarizzazione, nel senso di sollevare del tutto i lavoratori dall'onere relativo. Assicurazioni a questo riguardo sono state fornite dal Ministro Delle Fave all'on. Bologna.

Congedo da Trieste del dott. Garbarino

L'Ispettore generale dott. Ivo Garbarino, dirigente la Ragioneria provinciale dello Stato nella nostra città, lascia Trieste in quanto è destinato ad altro incarico a Napoli, dopo tre anni di dinamica e intelligente attività spesa per rendere più funzionale e moderno l'ufficio posto alle sue dipendenze. Il dott. Garbarino ha già reso visita di commiato alle autorità provinciali, e ieri attorno a lui si è riunito il personale dipendente per tributargli un affettuoso e devoto saluto. A nome di tutti ha parlato il direttore Giovanni Pesce il quale, dopo aver brevemente tratteggiato la intensa e proficua opera del dott. Garbarino in questi anni di sua permanenza a Trieste, gli ha augurato una sempre maggior affermazione nella sua brillante carriera.

Esposte le statuine del Presepio parlante

La Repubblica dei Ragazzi ha allestito una mostra delle statuine del «Presepio parlante» che ha suscitato l'interesse e la ammirazione di tanti visitatori. Questo pomeriggio dalle 15.30 alle 19 le caratteristiche immagini, eseguite espressamente per la «Repubblica dei Ragazzi» da esperti artigiani pugliesi, saranno esposte nella sede di Palazzo Vivante. Si tratta di statuine dell'altezza di 25-30 centimetri raccolte in gruppi che potranno essere osservate da vicino e in piena luce.

«URBANISTICA E IGIENE» AL LIONS CLUB

In troppe case d'oggi si dà sfratto alla salute

Considerazioni del prof. Battigelli e dell'arch. Boico Atto d'accusa contro l'edilizia falsamente «moderna»

Nell'ultima riunione conviviale del Lions Club, dopo alcune comunicazioni di carattere interno, il presidente dott. Modiano ha invitato i soci prof. Battigelli e arch. Boico a svolgere la conversazione sul tema «Urbanistica e igiene».

Il prof. Battigelli ha fatto anzitutto un confronto sanitario e medico su basi critiche fra la casa di un passato prossimo e la casa di oggi e del futuro. S'è poi soffermato a delineare il movimento urbanistico della storia, ricordando il nefasto influsso esercitato dalle case malsane sulla morbilità e la mortalità infantile.

L'oratore ha quindi posto l'accento sul problema dell'urbanesimo nel dopoguerra, che è caratterizzato dai seguenti fattori negativi: lo spaesamento della popolazione; la spersonalizzazione, causata dalla monotonia delle costruzioni, delle strade, e che si traduce in un senso di angoscia, di paura, in un bisogno di evasione; le inversioni, che spiegano talune manifestazioni di ribellione della gioventù.

Quale rimedio a tale stato di cose il prof. Battigelli ha indicato il miglioramento delle condizioni materiali e morali delle popolazioni urbane, il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture culturali e sociali delle città.

Dal canto suo, l'arch. Boico ha dimostrato come la salute fisica delle popolazioni sia in stretta relazione con lo spazio ad essa riservato, integrando l'esposizione del prof. Battigelli con argomenti molto convincenti ed ha aggiunto alcune considerazioni proprie del suo settore professionale, con citazioni di autori e cultori di urbanistica di fama internazionale.

Nel corso delle due conversazioni, che sono state rese più vivaci dalle uscite argute dei conferenzieri, non è mancata qualche frecciata contro la produzione edilizia più corrente, nella quale il «novecento» serve talvolta quale alibi per la mediocrità, un pretesto per avallare tante cose squallide e di cattivo gusto, dove è difficile distinguere il limite tra la buona fede sorpresa e la mancanza di scrupoli, dove arriva l'empirismo e la grossolanità.

Convegno alle ACLI dei «gruppi di fabbrica»

Si svolge stamattina al Villaggio del Fanciullo di Opicina, per iniziativa del consiglio di presidenza delle ACLI triestine, un convegno di studio dei gruppi di fabbrica. Dopo la Messa che sarà officiata da mons. Sieff, il presidente provinciale delle A.C.L.I. Paron illustrerà i compiti dei cattolici negli ambienti di lavoro e la necessità di un'operante presenza cristiana nelle aziende, dalla quale è appunto sorta l'idea di dar vita ai «Gruppi di fabbrica».

Cessione a prezzo speciale di acqua alla Zona B

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto presidenziale 10.11.65 n. 1492, con il quale il Comune di Muggia è autorizzato a cedere acqua agli enti gestori della parte di rete del proprio acquedotto sita in territorio sotto amministrazione jugoslava a prezzo inferiore a quello di costo e cioè a lire 18 al m.c. per la rete bassa e a lire 30 al m.c. per la rete alta. Con il decreto è anche autorizzata la concessione di un contributo a favore del Comune di Muggia quale concorso agli oneri ad esso derivanti dalla fornitura d'acqua a territori limitrofi sotto amministrazione jugoslava di cui all'articolo precedente.

Tale contributo viene determinato in lire 2.311.800 annue per il periodo dal 1.o gennaio 1964 al 31 dicembre 1966.

La relativa spesa farà carico al capitolo dello stato di previsione del Ministero del Tesoro concernente gli oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali connessi con il trattato stesso. Il decreto entra in vigore domani 22 gennaio.

Borse di studio per gli Stati Uniti

L'«International and Comparative Law Center» della Southwester Legal Foundation americana offre borse di studio a laureati in giurisprudenza, scienze economiche e scienze politiche che abbiano già un'esperienza professionale o di docente o di appartenente alla pubblica amministrazione o di operatore economico in questi settori, per un corso di Diritto internazionale e americano, che si terrà a Dallas, Texas, dal 6 giugno al 22 luglio. Le borse copriranno le tasse ed i contributi universitari, il vitto e l'alloggio presso il Lawyer's Inn di Dallas.

Per poter usufruire anche di una borsa Fulbright, a copertura delle spese di viaggio tra la residenza in Italia e gli Stati Uniti e ritorno, gli interessati, ai quali si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, devono presentare domanda non oltre il 31 gennaio. Per il ritiro dell'apposito modulo e per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio Relazioni Pubbliche del Consolato americano di Trieste, via Galatti 1.

Mercoledì 26 corr. alle ore 20.45 il dott. Renato de Leitenburg, uno dei più anziani cultori della fotografia, illustrerà alla Società Alpina delle Giulie, con una serie interessante di diapositive a colori, spunti e impressioni di numerose gite e viaggi.

Il 16 corr., nella sala del Comune di Ancona, sono stati assegnati i premi internazionali «Europa Arte» dei Paesi aderenti al MEC. Fra i premiati, lo scultore concittadino Tristano Alberti cui è stata assegnata la pergamena d'onore. Sul numero speciale del notiziario «Premio Europa Arte» è stata pubblicata la fotografia di questo «Orfeo moderno» di Tristano Alberti

ALLA FABBRICA MACCHINE

Prosegue la costruzione del motore gigante

Alla Fabbrica Macchine S. Andrea dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico è in corso di costruzione il motore principale della motocisterna «Warwick Fort» di 80.000 tonnellate di portata lorda. Si tratta del motore più potente costruito finora dai CRDA. E' del tipo Diesel CRDA-Fiat a due tempi e semplice effetto, sovralimentato a mezzo di quattro turbosoffianti azionati dal gas di scarico.

Il motore a dieci cilindri, del diametro di 900 mm., svilupperà alle prove una potenza normale di 21.000 CV a 122 giri il minuto primo e supererà in sovraccarico i 23.000 cavalli.

Nei giorni scorsi, ha avuto inizio la sistemazione dei quattro blocchi mantelli cilindri e delle dieci bielle; una sola di queste ultime pesa ben 4.400 chilogrammi.

Nella Federazione dei Maestri del Lavoro

La Federazione dei maestri del lavoro d'Italia, con recente provvedimento, ha nominato il sig. Romano Crisman decorato alla Stella al Merito del Lavoro, nuovo Console provinciale della Federazione stessa.

Al sig. Crisman, apprezzato ispettore tecnico dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è stato affidato il consolato provinciale già retto dal rag. cav. uff. Mario Moretti direttore centrale dei CRDA, recentemente scomparso. Al nuovo esponente dei M. d. L. sono stati formulati i migliori auspici per la nobile missione sociale ed umana che lo attende.

DOPO IL RINVIO ALL'ASSEMBLEA DISPOSTO DAL GOVERNO

LA LEGGE SUGLI ENTI LOCALI VARATA NEL TESTO DEFINITIVO

Tenuto conto delle osservazioni formulate a Roma, il nuovo provvedimento recherà notevoli vantaggi alle istituzioni di assistenza e di beneficenza

E' stato varato alla Regione, in sede referente, il testo definitivo del disegno di legge concernente il controllo della Regione stessa sugli atti degli Enti locali. La prima commissione permanente del Consiglio regionale (competente per Affari della presidenza, finanze, bilancio) riunitasi ieri sotto la presidenza del consigliere Nereo Stopper, ha approvato alcune modifiche al testo del disegno di legge già varato nello scorso dicembre, ma rinviato dal Governo nazionale a un nuovo esame da parte dell'Assemblea regionale. Alla seduta sono intervenuti anche il Presidente della Giunta, Berzanti, e l'assessore delegato alla materia, Vicario.

Il testo legislativo ieri definito dalla Commissione tiene conto delle osservazioni formulate dal Governo sul provvedimento respinto, con particolare riguardo a quella concernente la trasmissione degli atti soggetti a controllo. Il relatore, Sergio Coloni, dopo aver svolto alcune considerazioni di ordine generale in merito ai rilievi governativi, ha proposto alcuni emendamenti concordati con la Giunta regionale.

Sono intervenuti nella successiva discussione i consiglieri De Sandre (PSI), Gefter Wondrich (MSI), Siskovic (PCI), Trauner (PLI). La Commissione ha quindi riapprovato a maggioranza il disegno di legge emendato, con l'astensione dei commissari appartenenti al gruppo comunista. Con ogni probabilità il provvedimento sarà all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio regionale fissata per il 1.o febbraio prossimo. In particolare la Commissione ha accettato il punto di vista secondo cui tutte le amministrazioni vigilate dalla Regione dovranno trasmettere agli organi regionali preposti al controllo il testo integrale degli atti, e non già il solo elenco, come era previsto nel testo inizialmente approvato.

Risulta che il sistema adottato non comporta innovazioni per province e comuni che già procedevano in questo modo nei confronti delle Giunte provinciali amministrative; potrebbe eventualmente costituire un aggravio per le pubbliche istituzioni di assistenza e beneficenza, fra gli ECA e gli Ospedali per i quali non vigeva tale obbligo. Proprio al fine di chiarire il problema con i maggiori interessati, il Presidente Berzanti e l'assessore Vicario hanno indetto nei giorni scorsi un incontro con i responsabili degli Enti comunali di assistenza e degli Enti ospedalieri dei capoluoghi di provincia e del Circondario di Pordenone che, fra le istituzioni assistenziali della Regione, sono quelli indubbiamente di maggiore importanza.

Da quanto si è appreso i convenuti avrebbero in sostanza concordato con l'atteggiamento della Giunta, sancito ieri dai referenti. La trasmissione del testo integrale delle delibere sottoposte a controllo, anzichè in un loro elenco, implica essenzialmente nuovi aspetti di carattere burocratico, facilmente superabili mentre in effetti un corretto controllo di legittimità presuppone l'esame dello atto che interessa e cioè oltre al dispositivo vero e proprio, anche delle motivazioni elencate in premessa, della regolarità della votazione e via dicendo.

Di conseguenza, la nuova disciplina dei controlli regionali recherà comunque notevoli vantaggi al funzionamento delle istituzioni di assistenza e beneficenza, alle Amministrazioni provinciali, ai Comuni e ai loro Consorzi, in quanto le procedure risulteranno alleggerite rispetto alle attuali e il controllo di merito sarà esercitato solamente nella forma dell'invito al riesame. Per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, inoltre, sarà di particolare importanza il fatto che lo organo di controllo regionale dovrà approvare o meno le loro deliberazioni entro un dato termine, trascorso il quale esse non saranno più annullabili, mentre attualmente i competenti organi dello Stato, destinati a essere sostituiti da quelli creati dalla Regione, hanno la facoltà di procedere all'annullamento degli atti senza limiti di tempo.

La Commissione referente ha approvato un emendamento inteso a estendere la facoltà di reclamo avverso agli atti a tutti i destinatari delle deliberazioni degli Enti locali, indipendentemente dalla residenza nei Comuni compresi nel territorio regionale. La Commissione infine non ha ritenuto di accettare il rilievo del Governo nazionale, secondo il quale, non essendo state ancora emanate le norme di attuazione in materia di igiene e sanità, la Regione non avrebbe potuto adottare provvedimenti riguardanti gli Enti ospedalieri.

A tale proposito è stato opportunamente osservato che le norme di attuazione già in vigore, sulla base delle quali è stato elaborato il disegno di legge riguardante i nuovi organi regionali di controllo, autorizzano senza possibilità di dubbio la Regione a esercitare concretamente la sua funzione di vigilanza anche sugli atti degli Ospedali o altri Enti sanitari, purchè rientranti fra le pubbliche istituzioni di assistenza.

Ad ogni modo, con un emendamento aggiuntivo, è stato precisato che rimangono ferme le attribuzioni degli organi statali preposti alla sanità pubblica in materia di classificazione degli ospedali e di alta sorveglianza sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che gestiscono case di cura, e in genere per tutto ciò che non venga previsto dalla legge in discussione, e fatte naturalmente salve ulteriori disposizioni contenute nelle norme di attuazione in materia di igiene e sanità di prossima emanazione.

Il ballo dei giovani nella sede dell'Unione degli Istriani si svolgerà questo pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Suonerà il complesso «I Corvi».

LA SITUAZIONE ALIMENTARE NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Ci sono pericolosi errori nella nostra lista cibaria

Una pubblicazione curata dall'Assessorato della sanità mette in risalto l'esigenza di nutrirsi razionalmente

Dopo la vasta attività svolta dall'assessorato all'igiene e sanità della Regione, una interessante pubblicazione dell'assessorato stesso è uscita sulla situazione alimentare e della nutrizione del Friuli-Venezia Giulia.

Nella prefazione l'assessore dott. Ermenegildo Nardini rileva che lo studio, il quale rientra in un piano complesso di indagini che hanno lo scopo di stabilire la situazione sanitaria delle popolazioni del Friuli-Venezia Giulia, si ripromette di esaminare tale situazione in rapporto ai livelli di nutrizione. L'opportunità di dar luogo a questa indagine scaturisce da molte ragioni, la principale delle quali può ricercarsi nel fatto che l'alimentazione deve essere considerata oggi un fattore di primaria importanza per la conservazione dello equilibrio della salute e la cura di tutte le malattie in cui vi è una sofferenza strutturale e funzionale di organi.

Vi è una grande differenza — sottolinea il dott. Nardini — tra l'alimentazione intesa a soddisfare gli stimoli della fame e l'alimentazione che soddisfa a precise norme fisiologiche, il cui fine è quello di assicurare e mantenere lo stato di salute. Come considerazione generale si può dire che nella Regione Friuli-Venezia Giulia si osserva una notevole evoluzione nella strutturazione della vita sociale in tutte le province, con particolare rilievo nelle zone agricole della pianura e nei comuni delle zone collinari ed alpine, e quindi una transizione da una forma di economia rurale di sussistenza ad altre forme di economia che trovano la loro base fondamentale sul danaro.

Questo fenomeno, che si presenta dapprima di natura economica per assumere poi diversa sostanzialità, ha uno svolgimento rapido ed irregolare, e indubbiamente, non essendo accompagnato da un'adeguata educazione alimentare, reca come conseguenza una deformazione dei consumi alimentari e l'instaurarsi di squilibri ed errori dietetici che a lungo andare creano disturbi nella salute dei singoli, disturbi che si ripercuotono nelle comunità e quindi nella salute pubblica. A questo problema, che deve ritenersi di carattere generale per l'Italia, va aggiunto il movimento migratorio stagionale, di notevole entità in certe zone, per il quale anche le abitudini alimentari, oltre ad essere allontanate dalle tradizioni, assumono forme e sistemi diversi, spesso in contrasto con le necessità fisiologiche e le norme igienico-sanitarie.

Il dott. Nardini osserva ancora che un fattore, soprattutto, rende arduo lo studio del problema della nutrizione nella nostra Regione e cioè quello geografico. Infatti il Friuli-Venezia Giulia va dai monti al mare, e la strutturazione fisica e sociale di conseguenza si presenta con una notevole eterogeneità che, seppur affievolita negli ultimi anni, è accompagnata da variazioni, sia in quantità che in qualità, del tipo di alimentazione. Il dott. Nardini conclude quindi che i dati emersi in questa prima indagine debbono considerarsi alla luce di uno studio introduttivo a più profonde inchieste, basate sull'elaborazione più vasta di dati per tutti i 218 Comuni della Regione.

La pubblicazione — corredata da tabelle e grafici statistici — si suddivide in tre parti, riguardanti, rispettivamente, le Province di Trieste, Udine e Gorizia. Per tutte e tre le Province, viene fatto il raffronto dei consumi in poteri nutritivi rispetto al fabbisogno dello standard raccomandato, nonchè il raffronto dei consumi quantitativi rispetto a quelli nazionali. Da questa prima indagine dell'Assessorato della igiene e sanità, pur nella dimostrata difficoltà di valutare lo stato di nutrizione della popolazione del Friuli-Venezia Giulia, si possono trarre alcune considerazioni conclusive.

La situazione alimentare della Regione, anche se non precaria, presenta indubbiamente dei problemi notevoli, sia che la si voglia considerare da un punto di vista statistico ed economico, sia che la si esamini da un punto di vista igienico-sanitario. Da un punto di vista calorico totale per tutte e tre le province, la dieta può essere ritenuta sufficiente, per cui si può affermare che siano piuttosto sporadiche le situazioni in cui si hanno alimentazioni insufficienti dal punto di vista quantitativo nel Friuli-Venezia Giulia. I valori medi dei consumi pro capite sono, per le province di Trieste e Gorizia, caloricamente al di sotto della media nazionale, ma questo non significa che essi siano igienicamente scarsi. Sotto questo aspetto bisogna fare infatti una considerazione: la popolazione del Friuli-Venezia Giulia, specie per quanto riguarda la provincia di Trieste, negli ultimi dieci anni è invecchiata notevolmente ed ha un'età media più elevata di quella nazionale. Questo fenomeno contribuisce notevolmente ad abbassare la quota media delle calorie consumate e di quelle necessarie a soddisfare i bisogni energetici. Tenuto conto che l'età media per abitante nel Friuli-Venezia Giulia è di poco sotto i 40 anni, si vede che in generale i fabbisogni energetici sono coperti a sufficienza, anche in eccesso in tutt'e tre le province.

Se la dieta calorica globale giornaliera degli abitanti della Regione può considerarsi più che sufficiente, la ripartizione delle singole componenti caloriche non può ritenersi buona da un punto di vista igienico. In particolare si può dire che le quote protidiche e lipidiche possono essere considerate sia sotto gli aspetti plastici che sotto quelli calorici, mentre rispetto ai carboidrati, appare basso il consumo di farine nelle province di Trieste e Gorizia. In queste stesse province si rilevano anche carenze vitaminiche (l'Amministrazione provinciale di Trieste ha confermato l'esistenza negli ultimi anni di un certo numero di casi con sindromi pellagroidi di natura alimentare) e nei minerali di calcio, ferro e fosforo (illuminante sotto questo aspetto lo studio del servizio odontoiatrico della divisione medico-scolastica del Comune di Trieste). Per la provincia di Udine risulta che globalmente lo stato di nutrizione vitaminica-mineralogica è soddisfacente per una notevole percentuale (nel Friuli è pressochè scomparsa la pellagra, che nel passato incombeva in misura notevole), tuttavia questa percentuale si abbassa notevolmente per certe zone, come ad esempio la Carnia.

Nella nostra Regione, in definitiva il problema alimentare si presenta come fenomeno di malnutrizione, o nutrizione inadeguata e inadatta, che di denutrizione. La pubblicazione dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità conclude quindi sottolineando la necessità di una educazione alimentare e quindi di scuole per dietisti e tecnici in materia alimentare, nonchè di un centro di studi di tali problemi. Accanto ad altre, sarà questa una iniziativa che l'Assessorato porrà in atto per il raggiungimento dello stato di benessere fisico della popolazione del Friuli-Venezia Giulia.

PERSONALE DI UN'AMERICANA

(«Giornalfoto»)

Ieri sabato è stata inaugurata nelle sale del Centro culturale americano di via Galatti la mostra personale della pittrice statunitense Lyn Walker, alla presenza di un folto gruppo di artisti cittadini e di numerose autorità. La manifestazione è stata organizzata sotto i comuni auspici della Associazione Italo-Americana e della Società Artistico Letteraria di Trieste.

Lyn Walker, intervenuta alla cerimonia, è stata presentata dal presidente della SAL, prof. Marcello Fraulini, il quale ha messo in rilievo l'attività artistica della giovane pittrice che ha al suo attivo già parecchie mostre in America e in Europa, e che ha studiato anche a Firenze. Il prof. Fraulini ha pure sottolineato l'importanza di questa manifestazione che si inserisce in una serie di scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, ricordando a questo proposito la mostra degli artisti triestini a New York del 1964 e le precedenti rassegne di artisti americani nella nostra città.

Lyn Walker che espone trenta opere della sua più recente produzione, ha ringraziato vivamente i rappresentanti delle due organizzazioni che hanno promosso la manifestazione, dichiarandosi lieta di poter prendere contatto con il pubblico e la critica triestina. Erano presenti, tra gli altri, e si sono congratulati personalmente con l'ospite, il dott. Molinari per il Commissariato del Governo, il Console americano mr. Samuel G. Wise, il presidente dell'AIA avv. Arrigo Cavalieri, il vice-presidente dott. Michele Gunalachi.

La mostra rimarrà aperta sino al 5 febbraio con il seguente orario: dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MERCOLEDÌ AL CIRCOLO DELLA R.A.S.

RIUNIONE DELLA F.I.D.A.P.A. SULL'ADULTERIO FEMMINILE

Parleranno un sacerdote, un magistrato e un giornalista

Sul grave problema dell'adulterio femminile in Italia, che anche recentemente ha richiamato l'attenzione di uomini politici, giuristi, sociologhi e studiosi del costume contemporaneo, in relazione ad avvenimenti che hanno scosso profondamente l'opinione pubblica, la sezione di Trieste della FIDAPA organizza una tavola rotonda che avrà luogo mercoledì 26 corrente, alle ore 18.30 nella sala del Circolo aziendale RAS, gentilmente messa a disposizione, in via Rossini 14, primo piano.

Come precedentemente annunciato, la riunione sarà animata da un sacerdote, padre Andreoli S. J., che offrirà l'irrinunciabile testimonianza degli insegnamenti evangelici e della morale cattolica; da un magistrato, il giudice dott. Italo Visalli, che svolgerà l'argomento alla luce della sua cultura ed esperienza giuridica; e da un giornalista, il dott. Gianfranco Viatori, che affronterà la questione dal punto di vista sociologico, inquadrando il problema in relazione alla più recente bibliografia in argomento.

La veste e la specifica preparazione dei relatori, assicurano un pacato e serio svolgimento del tema, che non può non essere considerato un contributo coraggioso, anche se forzatamente modesto, alla miglior conoscenza di questo delicato e doloroso fenomeno, presupposto necessario per l'elaborazione di una terapia e di una profilassi che non possono più essere lasciate soltanto all'iniziativa delle singole persone e dei singoli nuclei familiari.

Riunione della CGIL a livello regionale

Si è riunita a Udine la Segreteria regionale della CGIL. Durante la seduta è stato preso in esame il progetto di legge n. 7 presentato dalla Giunta Regionale, e che concerne la «Concessione di un contributo speciale di lire 176.500 milioni alla Regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 50 del suo Statuto». Inoltre la Segreteria ha deciso, di concerto con le organizzazioni della CGIL di Udine e Pordenone di sollecitare la presa in considerazione del progetto legge regionale sulla estensione del trattamento di malattia vigente a Trieste e Gorizia alla provincia di Udine ed al Circondario di Pordenone.

La Segreteria ha concluso i propri lavori con l'esame delle trattative in corso per la stipulazione di contratti provinciali e con la messa a punto delle richieste che saranno sostenute in sede di stipulazione di contratti a livello regionale.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MALGRADO LE NOTIZIE DI RIMANEGGIAMENTI

Chiarini riconfermato alla Mostra del cinema

Fiducia anche ai direttori del Teatro e della Musica
Ribadita la necessità di mondanizzare il Festival del Lido

Venezia, 22

La Mostra internazionale del cinema della Biennale continuerà sulla vecchia linea, nonostante le notizie insistentemente circolate in questi ultimi tempi circa un ampio rimaneggiamento dei criteri di impostazione della rassegna e la sostituzione dell'attuale prof. Luigi Chiarini. Il consiglio di amministrazione della Biennale, riunitosi oggi sotto la presidenza del prof. Mario Marcazzan, ha infatti riconfermato negli incarichi tutti e tre i direttori delle più importanti manifestazioni annuali affidate all'Ente: il prof. Luigi Chiarini alla Mostra del cinema del Lido, il dott. Vladimiro Dorigo al Festival internazionale del teatro di prosa e il maestro Mario Labroca al Festival internazionale di musica contemporanea. Alla segreteria generale dell'Ente è stato inoltre riconfermato il prof. Gian Alberto Dell'Acqua, cui spetta pure l'allestimento dell'Esposizione internazionale di arte figurativa.

Su Dorigo e Labroca non sussistevano dubbi per la riconferma. Molti dubbi, per contro, sussistevano nei confronti di Luigi Chiarini, tanto da esser data quasi per certa la sua sostituzione e la creazione in seno alla direzione della Mostra di un comitato di esperti che avrebbero avuto il compito di dividere con il direttore sia la responsabilità della scelta dei film da ammettere alla rassegna lidense, sia quella dell'organizzazione delle manifestazioni collaterali, risultate così carenti nelle ultime edizioni della Mostra. Invece, le cose sono rimaste immutate. Tutto fa ritenere che la riconferma di Chiarini sia stata decisa in sede romana già nei giorni scorsi, per cui all'Ente della Biennale (la cui dichiarata autonomia viene messa in seria discussione) non sarebbe rimasto altro compito che quello di avallarla. Molte erano le indicazioni su un probabile ritorno di Floris Ammanati o di Domenico Meccoli, già al timone della Mostra in anni recenti, ma ogni soluzione in questo senso-benchè fosse stata reiteratamente proposta da alcuni autorevoli personalità veneziane comprese nel consiglio di amministrazione, avrebbe trovato forti resistenze nel Ministro per il Turismo e lo spettacolo on. Corona.

Nel predisporre la riconferma dei direttori delle manifestazioni della Biennale — precisa il comunicato diramato al termine della seduta odierna — il consiglio di amministrazione ha ribadito la necessità che, fermo restando il carattere artistico e culturale delle manifestazioni, nell'organizzazione delle stesse siano sempre tenute, in debita considerazione le particolari esigenze di ordine economico e turistico della città di Venezia. E' evidente, in questa enunciazione, la preoccupazione del consiglio della Biennale di rassicurare l'opinione pubblica veneziana che la direzione della Mostra, in fatto di manifestazioni collaterali, eviterà di abbandonarsi come lo scorso anno a certi indirizzi di accentuata «democratizzazione» che, abolendo buona parte delle iniziative mondane che ruotavano attorno alla Mostra esercitando forti attrazioni anche in campo internazionale, avevano finito per scolorire la rassegna stessa al punto di ridurla ad una fredda manifestazione estetico - accademica,

Vittorio Allori

DOMANI AL C.C.T.

«Vita di Dante»

Domani, alle ore 20.45, il Club Cinematografico Triestino - F. N. C. presenterà ai soci ed ai simpatizzanti, nella sala del Circolo dell'Arsenale Triestino, in via Mazzini 32, il documentario a colori in 16 mm. «Vita di Dante».

PRIME VISIONI

Madamigella di Maupin

Pittoresco e spregiudicato, nemico del classicismo imperante e delle convenzioni sociali, immoralismo allegro, irriverente e rivoluzionario, ma senza ombra di perversione, pago soltanto di suscitare scandalo usando un raffinato e paganeggiante estetismo. Così all'incirca si esprime la critica sulle avventure bizzarre contenute in «Mademoiselle de Maupin» (1835-36) di Gauthier, molto noto anche agli innocenti per il suo «Capitan Fracassa». E ancora parlano di allegra sfida alla morale borghese, di scherno alla critica moralistica e di rivendicazione all'arte del diritto di piena autonomia. Infatti questa signorina di Maupin, intagliata alla fine del '600, prima che tante teste cadessero nei panieri della rivoluzione, insoddisfatta del mondo ipocrita in cui si trova a vivere vuol togliersi la curiosità di conoscere da sola gli uomini appostandosi dietro la facciata, travestendosi cioè da maschio per avere un facile anche se pericoloso osservatorio. L'impresa le riesce grazie alla confusione di una guerra, con fughe e controfughe, ma ahilei si innamora subito subito, ma poi proprio per la sua manovra corre il rischio di diventare a sua volta oggetto d'amore d'una donna focosa e d'un giovane di sesso non ben definito almeno nelle apparenze. Si che trovandosi inguaiata e per risolvere il suo problema di fondo fuori da ogni possibile equivoco è costretta a sceglierre come campo di battaglia una «maison de passe», dove i confini tra uomo e donna si realizzano come nel momento della verità.

Chi ha seguito l'itinerario creativo di Mauro Bolognini, da «La notte brava» a «La viaccia», da «Senilità» ad «Agostino», conosce le sue predilezioni per le analisi psiche - sesso, per i turbamenti dell'anima e dei sensi, oltre che per un piacere davvero estetizzante della rappresentazione. A questi motivi «Mademoiselle de Maupin» aggiunge la canzonatura di una società al tramonto, di cui Bolognini fa uso garbato e divertente, e lo splendido trattamento a colori del paesaggio (il film è stato girato in Slovenia, tra Lubiana e Postumia). Boschi, campagne e castelli costituiscono una deliziosa e distesa Arcadia, corni : sana a un racconto libertino dai personaggi ambigui ma solo per sorridere. Nell'insieme dunque uno «scherzo» quasi musicale (e si ponga l'orecchio alla scintillante colonna sonora di Mannino), cui l'androgina Catherine Spaak, l'irsuto Robert Hossein e il «disponibile» Tomas Milian fanno spassoso contrappunto, rinverdendo con spirito il tema e gli equivoci del travestimento, antichi come il teatro, cioè come il mondo.

ma.

QUANDO GLI SVIZZERI PERDONO LA PAZIENZA

FISCHI E INSULTI AL MACABRO DI DURRENMATT

«La meteora» se la prende un po' con tutti

Ginevra, 22

Una bordata di fischi e di insulti ha salutato ieri sera alla «Schauspielhaus» di Zurigo lo atto finale della commedia «La meteora» di Friedrich Durrenmatt, il noto commediografo svizzero autore della «Visita della vecchia signora» e dei «Fisici».

Il pubblico ha manifestato il suo scontento specialmente contro il carattere macabro della nuova opera di Durrenmatt.

«La meteora» che si identifica con la morte, passa sulla scena lasciando dietro di sè un numero impressionante di cadaveri. Il personaggio principale è Wolfgang Schwitter, scrittore, Premio Nobel e candidato alla morte. Già condannato due volte dai medici, egli «risuscita» ogni volta nonostante le proteste dei medici che non possono ammettere il fatto e non vogliono lasciarlo morire tranquillamente. I personaggi che circondano Wolfgang Schwitter non parlano che di morte e successivamente scompaiono l'uno dopo l'altro: la moglie dello scrittore, il pastore, la suocera e anche un giovane pittore. Con «La meteora» Durrenmatt ha voluto fare una satira contro la società convenzionale, l'Esercito della Salvezza, i critici teatrali e soprattutto contro i medici.

DA DOMANI ALL'AUDITORIUM

«Tutto per bene» con Ricci - Magni

Domani sera, alle ore 20.30, Renzo Ricci e la sua compagnia presenteranno all'Auditorium di via Tor Bandena n. 4 «Tutto per bene» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo, incluso nella stagione del Teatro Stabile di Prosa del Friuli Venezia-Giulia, è stato allestito dal «Teatro delle Novità» diretto da Maner Lualdi in occasione delle nozze d'oro con il teatro di prosa, che Ricci festeggia proprio in questo mese, avendo iniziato la sua attività nel 1916, muovendo i «primi passi» come generico nella compagnia Piperno.

STRONCATO DA UN COLLASSO CARDIACO

E' morto Marshall attore tipo «salotto»

Interpretò film accanto alle attrici più famose

Beverly Hills, 22

Herbert Marshall, attore del cinema e del teatro britannico e americano è morto oggi a Beverly Hills (California) per collasso cardiaco. Era nato a Marlow (Londra) il 23 maggio 1890. Dopo aver compiuto gli studi, incominciò l'attività teatrale, e nel 1911 calcò il palcoscenico di Buston; due anni più tardi fece la sua prima apparizione nei teatri di Londra. Interruppe la sua attività per prendere parte alla prima guerra mondiale, nella quale rimase ferito ad una gamba, tanto gravemente che l'arto gli venne amputato.

Nel 1927 apparve per la prima volta sugli schermi, con l'avvento del sonoro, cominciò la sua lunga carriera cinematografica, nei primi tempi come protagonista, infine negli ultimi tempi come caratterista. Interpretò film a fianco delle attrici più famose dello schermo, da Greta Garbo a Bette Davis, da Marlene Dietrich a Katherine Hepburn, Norma Shearer, Barbara Stanwyck, Claudette Colbert. Tra i suoi moltissimi film si possono ricordare «Venere bionda» di Joseph von Sternberg (con Marlene Dietrich), «Ero una spia» di Victor Saville (con Madeleine Carroll); «Il velo dipinto» di Richard Boleslawsky (con Greta Garbo); «L'Angelo delle tenebre» di Sidney Franklin (con Fredrich March e Merle Oberon), «Angelo» di Ernst Lubitsch (con Marlene Dietrich), «Ombre malesi» di William Wyler (con Bette Davis) tratto dal dramma di Somerset Maugham; «Piccole volpi» di William Wyler (con Bette Davis), «La luna e sei soldi» di Albert Lewin (con George Sanders), tratto dal romanzo di Maugham; «Il filo del rasoio».

In una intervista di due anni fa, l'attore spiegò la sua diminuita attività con il fatto che oggi non si fanno più film adatti a lui, film del tipo «salotto» per il quale si sentiva creato apposta con il suo inglese di persona colta.

NEW YORK IN DELIRIO PER BENEDETTI MICHELANGELI

Feroce virtuosismo di un pianista leggendario

Trionfale ritorno negli Stati Uniti dopo quindici anni

New York, 22

Il ritorno negli Stati Uniti di Arturo Benedetti Michelangeli, dopo 15 anni di assenza, è stato letteralmente trionfale. Ieri sera il pianista italiano, che già si era esibito a New York il 7 gennaio nel concerto «Imperatore» di Beethoven, ha dato un «recital» alla «Carnegie Hall». Erano presenti tutti gli esponenti del mondo musicale degli Stati Uniti, a cominciare da Arthur Rubinstein; la sala era gremita in ogni ordine di posti.

I critici dei quotidiani newyorkesi definiscono oggi Benedetti Michelangeli un pianista «leggendario», «uno dei più originali musicisti dei nostri tempi», come scrive il «New York Times», paragonandolo per questo rispetto a Sviatoslav Richter, «con l'eccezione che la tecnica di Michelangeli è superiore».

Anche il programma era originale. Egli ha cominciato con la «Ciaccona» di Bach-Busoni, il che non avrebbe rappresentato una novità una generazione fa, quando virtualmente ogni recital cominciava con una trascrizione di Bach da parte di Busoni, Liszt, D'Albert o Tausing. Oggi ciò è più raro, anche se, rivelano gli esperti newyorkesi, alcuni dei più grandi pianisti stanno cominciando a sondare le possibilità offerte da queste vecchie trascrizioni.

Hanno fatto seguito le due raccolte di «Immagini» di Debussy, un'altra novità, specie per quanto riguarda la seconda raccolta, che ha entusiasmato i musicofili di New York. Michelangeli ha interpretato infine l'ultima sonata di Beethoven e due brani di Chopin.

«L'arte di Michelangeli — scrive Harold Schonberg sul «New York Times» è difficile da descrivere. L'impressione iniziale è quella di uno straordinario controllo tecnico. La «Ciaccona» è stata un esempio di feroce — non vi è altra parola — virtuosismo. Ma Michelangeli (continua il critico) è anche un colorista: i brani di Debussy avevano risonanze extra-terrestri, era qualcosa di completamente differente da tutto ciò che avevamo mai udito, ma tutto era sempre logico e convincente».

Il tono delle critiche riflette, oggi, l'atmosfera che si era creata ieri sera alla Carnegie Hall. Il pubblico era teso, emozionato «Arturo Benedetti Michelangeli — scrive lo stesso Schonberg — ha stile, il classico stile. Egli fa per il pubblico, di una serata al concerto, un vero grande avvenimento».

Anche la personalità del pianista, oltre che la sua arte, ha colpito i newyorkesi. «Michelangeli riesce a tenere il pubblico nel palmo della mano», scrive il critico del «New York Times».

Il critico della «New York Herald Tribune» gli fa eco: «Michelangeli accende l'immaginazione sia con la sua presenza fisica sia con la sua arte. Altero, ieratico — posseduto, si direbbe, da demoni interni — egli ipnotizza il pubblico dal momento in cui appare sulla scena fino al momento in cui la lascia. Vi è qualcosa, in lui, che riempie quasi di disagio, come se egli comunicasse certe tensioni, che, alla fine, si dissolvono, sublimandosi, appena comincia a suonare».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Cronaca minima; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 14: Scacciapensieri; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Concerto sinfonico diretto da G. Ferro; 18.35: Musica da ballo; 19: Domenica sport; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Elefanti rosa. Divagazioni semi-serie di E. Vaime; 21.20: Concerto del Duo Amfitheatrof-Santoliquido; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Lo schiaccianoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.30: Musica e sport; 17.45: Il clacson; 18.30: Notizie; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Incontro con l'opera; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera - Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con R. Schumann; 13.25: Concerto sinfonico diretto da L. Maazel; 15.40: Musica da camera; 15.55: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy; 17.10: «Marito e moglie», dramma in tre atti di Ugo Betti; 19: Musiche di K. Schiske; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. Liszt; 21: Giornale; 21.20: «L'assedio di Corinto», di G. Rossini.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.—: S. Messa;
11.45: Rubrica religiosa: Il manto azzurro;
12.55: Eurovisione - Austria: Kitzbuhel. Gare internazionali maschili di sci: Slalom;
14.30: Eurovisione - Italia: Sanremo. Europa in fiore;
15.30: Torino: Concorso ippico internazionale;
17.30: La TV dei ragazzi;
18.30: L'impareggiabile Glynis: «Le guardie del corpo», racconto sceneggiato;
19.—: Telegiornale - Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.—: «David Copperfield», di Charles Dickens,
22.15: La domenica sportiva e Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Concerto sinfonico, diretto da Pierre Dervaux;
21.—: Telegiornale;
21.15: Mezze luci, con Pietro De Vico;
22.10: Disneyland. Favole, documenti ed immagini di Walt Disney: Tre vecchie leggende.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Musiche concertanti; 8.30 (17.30): Sonate moderne: 9 (18): Pagine da opere di R. Wagner; 10 (19): Complessi d'archi con pianoforte; 11 (20): Un'ora con A. Vivaldi; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica e coro di Torino della RAI-TV; 14.10 (23.10): Musiche cameristiche di F. Schubert; *15.30: Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un po' sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di G. Gershwin; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici: 11.03 (17.03 e 23.03): Canta J. Brel: 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0,15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino.

Cronache della TV

Week-end e noia

Per la serata di fine settimana la TV non ha mancato nemmeno questa volta di tutelare energicamente il nostro sacro diritto costituzionale alla noia. Sul primo programma Gigliola Cinquetti ha concluso lo show a lei intitolato, che ci auguriamo divenga presto materia di insegnamento nelle scuole medie e serali. Su questo guazzabuglio che metteva sotto la lente dell'entomologo un po' di tutto — dalle sgraziate e penose scenette che facevano il verso alle cenerentole disneyane, alle canzoni popolari di guerra e partigiane, da Mario Carotenuto, ibernato dalle sue stesse freddure archeologiche, a Marie Laforet e alla celebre soprano Anna Moffo, intristita come una vedova della mafia a causa delle nenie funerarie di Gino Paoli — non ci dilungheremo oltre per non dire cose che potrebbero suonare scortesi. Delle pene sofferte ci ripaga il fatto consolante che lo show della Cinquetti è comunque finito. Ponti d'oro: non tanto per lei, povera figliola, che ha l'alibi della verde età, dell'inesperienza e del successo prematuro, quanto per i suoi grigi consiglieri, veri predatori dei granai universali del cattivo gusto e della più tetra melensaggine.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM. Compagnia del Teatro Stabile di Prosa. Oggi alle ore 16.30 per il turno di abbonamento DD: «Motivo di scandalo e riflessione», di John Osborne. Regia di Raffaele Maiello, scene e costumi di Luciano Damiani. Novità per l'Italia in edizione integrale. Informazioni, prenotazioni, abbonamenti e vendita biglietti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372.
AUDITORIUM. Domani lunedì alle ore 20.30 in turno di abbonamento A il Teatro di Maner Lualdi presenterà: «Tutto per bene», di Luigi Pirandello, con Renzo Ricci ed Eva Magni. Informazioni, prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).
PICCOLO TEATRO DE «LA BARACCA» (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). Oggi alle ore 16 e 20.30 precise: «Il diario di Anna Frank». Novità per Trieste. Prenotazioni telef. 92587. Per questo spettacolo non solo validi gli abbonamenti.
TEATRO MODERNO. 14.30: Pubblico entusiasta del grande schermo «Sunnyscreen» e del film: «Week-end a Zuydcoote», con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Cinemascope technicolor. III visione per Trieste. Vietato ai minori di anni 14.

ARCOBALENO. 14.30: Grande successo dell'ultimo capolavoro di Valerio Zurlini, premiato al IV Festival di Mosca: «Le soldatesse», con uno stuolo di attori bravissimi e bellissime attrici in una storia avvincentissima. Vietato ai minori di anni 18.
ARCOBALENO. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30 per grandi e piccini: «I moschettieri del Re», con John Ridding, Mike Ferens. Un grandioso ed entusiasmante film avventuroso in technicolor. Indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14.30: «Io la conoscevo bene», un eccezionale film di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30. Ritornano i vostri beniamini Paperino, Pluto e Topolino in una girandola di divertenti cartoni animati di Walt Disney in technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
EDEN (già Supercinema). 14: «Madamigella di Maupin». Un film di Mauro Bolognini, con Catherine Spaak, Robert Hossein e Tomas Milian. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Grande successo.
FENICE. 13: «Per qualche dollaro in più», in cinemascope technicolor, con Clint Eastwood, Gian Maria Volontè, Lee Van Cleef. Sospese tessere.
GRATTACIELO. 14: «L'uomo di Hong Kong». Spettacolare technicolor, con Ursula Andress, J. P. Belmondo.
NAZIONALE. 14.30: «Il magnifico irlandese», un film del grande John Ford in technicolor, con Rod Taylor, Julie Christie. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Perchè uccidi ancora», in technicolor. Spettacolare ed entusiasmante western, più spietato e violento di «Una pistola per Ringo», con l'insuperabile Anthony Steffen e con Evelyn Stewart. Vietato ai minori di 14 anni.
AURORA. 15 (cassa 14.30): Charlton Heston e Rosemary Forsyth nell'eccezionale cinemascope in technicolor Universal: «Il principe guerriero».
CAPITOL. 15: La Titanus presenta in uno spettacolare technicolor: «Tabù n.o 2», di Romolo Marcellini una opera sensazionale, travolgente; un assurdo gioco crudele e affascinante, un emozionante itinerario nell'ebrezza dell'amore e del piacere; un improvviso e proibito itinerario tra sensazioni attanaglianti. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 14: «Una vergine per il principe», in cinemascope, technicolor, con Vittorio Gassman e Virna Lisi, la coppia più divertente dell'anno. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Il sole scotta a Cipro», in technicolor. Film eccezionale e straordinario, avventure interessanti e drammatiche in un clima di suspense, con Dirk Bogarde, George Chakiris e Susan Strasberg.
GARIBALDI. 14.30: «I lupi del Texas». Technicolor, con Roy Calhoun, Virginia Mayo, William Bendix.
IMPERO. 15 (ultima 21.45): Carroll Baker nella sua ultima sensazionale interpretazione: «La donna che non sapeva amare». Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MODERNO. 14.30: Pubblico entusiasta del grande schermo «Sunnyscreen» e del film: «Week-end a Zuydcoote», con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Cinemascope technicolor. III visione per Trieste. Vietato ai minori di anni 14.
VIALE. 14.30: «I tre sergenti del Bengala», con Richard Harrison, Wandisa Guida. Grandiosa e spettacolare avventura in technicolor.
VITTORIO VENETO. 13.30: Torna l'uomo che non sapeva amare George Peppard e Elizabeth Ashley nel capolavoro in technicolor: «Il terzo giorno». Il primo fu il giorno dell'angoscia, il secondo portò l'amore poi venne... Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai min. di 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Agente 077 missione Bloody Mary», con Ken Clark, Helga Linè e Mitsouko. Il film dell'avventura e dello spettacolo. Technicolor.
ALCIONE (S. Vito). 14: «Come uccidere vostra moglie», un record di comicità con il più spassoso degli attori: Jack Lemmon e la più bella delle attrici: Virna Lisi. Technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «I tabù». Sensazionale e spregiudicato documentario a colori di Romolo Marcellini. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 14.30: «Le lunghe navi», affascinante e meraviglioso capolavoro Celad, con R. Widmark, S. Poitier, R. Schiaffino, R. Tamblyn e migliaia di comparse. Spettacolare technirama technicolor.

ASTORIA. 14.30: «Una Rolls-Royce gialla». Spettacolare ed entusiasmante technicolor, cinemascope. I visione per S. Giacomo.
ASTRA. 15.30 (cassa 15) 21.30 (inizio film): «La conquista del West». Una delle più grandi realizzazioni Metro in cinemascope technicolor.
NOVO CINE. 14: «Il segno di Zorro». Spettacolare technicolor, con Sean Flynn e Daniele Metz. Successo.
IDEALE. 14: «Desperados». Grandioso western, con Glenn Ford, Randolph Scott, Evelyn Keys. Technicolor.
LUMIERE. 14: «Angelica». Scopecolor, con Michèle Mercier e Robert Hossein. Prezzi d'ingresso per questo film: adulti 300, ragazzi 200.
MARCONI. 14: «E venne il giorno della vendetta». Un potente film carico di suspense, con Gregory Peck. Anthony Quinn e Omar Sharif.
RADIO. 14.30: «1000 dollari per un Winchester». Colossale western a colori, con Dale Robertson, Martha Hyer e W. Corey.
SERVOLA. 13, 16,30, 20 (chiusura cassa 21): Lo spettacolo degli spettacoli: «Cleopatra», con Elizabeth Taylor e Richard Burton.

MUGGIA

ROMA. 15: «Pony Express», con Charlton Heston e Rhonda Fleming.
VERDI. 15: «L'arte di amare», cinemascope in technicolor, con James Garner e Elke Sommer.
VOLTA. 15: «Agente 077 missione Bloody Mary», con Kenn Clark.

UDINE

ASTRA. 15: «A 009 missione Hong Kong», con Stewart Granger e Rossana Schiaffino. Eastmancolor.
CENTRALE. 14.30: «Mary Poppins», il film dei 5 premi Oscar, con J. Andrews e D. Van Dyke.
ODEON. 15: «Una vergine per il principe», con Vittorio Gassman, Virna Lisi, Philippe Le Roy. Vietato ai minori di 18 anni.
PUCCINI. 15: «Non disturbare», con Doris Day. Technicolor.
CRISTALLO. 15: «Gli amanti latini». Prima visione, con Totò, F. Franchi e C. Ingrassia.
FRIULI. 18: «Non son degno di te». Commedia sentimentale, con Gianni Morandi, Laura Efrikian e Nino Taranto. Nel film, la canzone che trionfò alla «Prova del nove».
DIANA. 21.30: «Cleopatra», il colosso americano in technicolor, con E. Taylor, R. Burton. Ult. 21.30.
I. NIEVO. 20: «Prendila è mia», con J. Stewart e Sandra Dee.
ASQUINI. 18: «077 Spionaggio a Tangeri», con L. Davilla, J. Greci e P. Cristal, in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
S. GIORGIO. 20: «Il Cardinale».

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319) 14.30-22.30: «L'UOMO DI HONG-KONG», con J. P. Belmondo e U. Andress. A colori. Avventuroso.

CORSO. 14.30: «L'affare Blindfold», con R. Hudson e C. Cardinale. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.15: «Il ritorno di Ringo», con G. Gemma e N. Navarro. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «OSS - 77 Operazione Fior di Loto», con R. Kent e D. Boschero. Cinemascope a colori. Prima visione. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Non disturbate», con D. Day e R. Taylor. Cinemascope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il trionfo di Tom e Jerry», le ultime irresistibili avventure dei più simpatici eroi del mondo. Ult. 21.30.

DANZE
SALA GINNASTICA. Trattenimenti danzanti dalle ore 17 alle 20 per soci e invitati. Suona il complesso «Les Fulnigial».
LANTERNA D'ORO in Castello. Oggi tè danzante dalle 16 alle 19 con il Quartetto «I Fantasmi».
NUOVO CORALLO Dancing. Oggi trattenimento danzante dalle 20.30 in poi con il complesso vocale e strumentale «I Lords». Servizio bar e autobus sino a fine ballo.

GRADISCA

COMUNALE: «Agente 077 missione Bloody Mary», con Ken Clark e Helga Line.
EDEN: «Tempo di guerra, tempo d'amore», con James Garner, Julie Andrews e Melvyn Douglas.
COASSINI: «Ursus nella terra di fuoco», con Edy Fury e Claudia Mori.

ROMANS

IMPERO: «Viva Las Vegas», technicolor, con Elvis Presley e A. Margret.

SAGRADO

ITALIA: «Sandokan alla riscossa», technicolor, con Dan Taylor.
SALA ENAL: Trattenimento danzante del pomeriggio organizzato dalla presidenza del Dopolavoro comunale. Inizio alle ore 15.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «Patto a tre», con Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
AZZURRO. 14: «Questa pazza, pazza, pazza gioventù», con Joselito e Irina Simoni. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
EXCELSIOR. 14: «Operazione Crossbow», con Sofia Loren, George Peppard. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «Il trionfo di Ercole», con Dan Vadis e Moira Orfei. Technicolor. Cinemascope. Ultima 22.
S. MICHELE. 14: «Due mafiosi nel Far West», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor. Ult. 22.
MARCELLIANA. 14: «Una lacrima sul viso», con Bobby Solo e Laura Efrikian. Ultima 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Golia il cavaliere mascherato», con Mimmo Palmara, Alan Steel. A colori. Ultima 22.
EUROPA. 15: «Pierino la peste», con Antoine Lartigue. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Capitan Murnan», con Gregory Peck e Tony Curtis. Technicolor. Ultima 22.

PIERIS

ITALIA. 15: «I vincitori», con Vincent Edwards e Rossana Schiaffino. Ultima 21.30.

TURRIACO

AZZURRO. 15: «I vincitori», con Vincent Edwards e Rossana Schiaffino. Ultima 21.30.

RONCHI

RIO. 14.30: «Non mandarmi fiori», con Rock Hudson e Doris Day. Scope a colori. Ultima 21.30.

EXCELSIOR. 14.30: «La moglie americana», con Ugo Tognazzi. Scope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing (20-24): Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Il colonnello von Ryan», con Frank Sinatra, Trevord Howard, Raffaella Carrà, Wolfgang Preiss, Sergio Fantoni e Brad Dexter; in cinemascope technicolor. Ultima 21.30.

Avvisi economici

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

BABY-SITTER offresi ore serali. Scrivere via Cadorna 25, Tominoi Brena. 40978 A

CCMMESSO volonteroso, lunga esperienza possesso patente B, offresi per lavoro in negozio, magazzino o autista. Cassetta n. 40698 A SPI.

DONNA mezza età offresi pulizia uffici. Prestaservizi ore da combinarsi. Tel. pomeriggio n. 811630. 20462 A

GIOVANE signora 25.enne offresi custodia bambini, massimo sei ore giornaliere. Tel. 90652. 41016 A

MEDIA età fidata, offresi stabile governo casa persona sola. Scrivere Cass. 20442 A SPI

MEDIA età fidata, sarta, offresi a ore per stiro e cucito. Telefonare 65955. 40772 A

OFFRESI donna tutto fare. Telefonare al 59635. 20564 A

PRESTASERVIZI 33.enne referenziata offresi tutti giorni dalle ore 9 alle 12. Telefono 61775. 20544 A

REFERENZIATA offresi per lavori casa tra mattina o pomeriggio. Cassetta 40692 A SPI.

SIGNORA offresi 3 ore mattina piccola famiglia. Telefonare n. 43571 lunedì ore 11-13. 40792 A

SIGNORA oriunda inglese seria, affettuosa, lunga pratica bambini, occuperebbesi mattinata. Telefonare 734453, ore 13 alle 17, domenica esclusa. 40546 A

SIGNORINA tedesca bambinaia cerca famiglia con uno o due bambini. Cassetta 40855 A SPI.

SIGNORINA referenziata ottima lavoratrice amante casa e bambini occuperebbesi vicemadre o governo casa persona sola. Cass. 40839 A SPI.

58.ENNE giovanile pratica cucinare tuttofare offresi stabile. Scrivere: Pacco piazza Sansovino 7. 40812 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

ALLOGGIO e vitto in villa offresi a coniugi cambio servizi donna e saltuaria cura giardino uomo. Telef. 90410. 40616 B

ASSUMESI donna pratica cucina volonterosa tutto fare riposo domenicale. Telefonare 55540 lunedì 16-19. 20492 B

CAMERIERA guardarobiera con referenze, ottimo trattamento, cerca casa signorile. Scrivere dettagliando cassetta n. 20069 B, SPI.

CERCASI prestaservizi, tre mattine settimanali. Tel. 24202. 40946 B

CERCASI donna stabile referenziata per quattro persone. Telefono 66471. 20357 B

CERCASI tuttofare referenziata intelligente. Elettrodomestici. Telefono 35261, P. Venezia 4. 40636 B

CERCASI donna tuttofare per persona sola anziana. Offresi 60 mila mensili. Kraos, Giancinti n. 16. 40670 B

DISTINTA famiglia quattro persone aiuto mattino cerca urgentemente tuttofare seria volonterosa trattamento comprensivo. Se capace e referenziata anche sessantamila. Carta Identità 26501511 Fermo Posta Gorizia. 312 B

DOMESTICA tuttofare casa signorile cercasi prontamente. Cassetta 20414 B SPI.

DOMESTICA con referenze sappia cucinare per tre persone adulte ottima retribuzione cercasi. Telefonare 26659, dalle ore 9-11 e 15-17. 40753 B

DOMESTICA cercasi da casa signorile, tre persone, ore 8 alle 17-18. Telefonare 811060. 20317 B

DOMESTICA stabile giovane referenziata cerca piccola famiglia; offre in cambio ottimo stipendio, uscite serali. Telefonare 35101 pomeriggi 13-17. 40704 B

DOMESTICHE due, tuttofare, bella presenza, sane, volonterose, cerca dott. Pietro Fontana, via Garibaldi 103, Trapani. 10141 B

DONNA per lavori casa, pratica cucina familiare, 9-14, assumerebbe famiglia 3 persone. Cassetta 40784 B SPI.

DONNA capace cercasi giornata oppure ore. Presentarsi Strada Friuli 5/3 secondo piano pomeriggio. 41038 B

DONNA stabile referenziata sappia cucinare, esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento cercasi. Telef. 730307, ore 14-16. 20303 B

GIOVANE domestica indipendente per casa signorile, ottimo stipendio, cercasi. Tel. 96291. 41036 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza stabile, referenziata, pratica cucina. Stipendio alto, tutti com. farts. Negozio Ariston, piazza Garibaldi 2. 40864 B

PICCOLA famiglia centro cerca prestaservizi 40-50enne capace referenziato ore 8-12 escluso domeniche. Telefonare 29569. 20484 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore da combinarsi cerca piccola famiglia. De Rin 5. Telefonare mattina 59620. 20432 B

PRESTASERVIZI amante bambini, cercasi. Telef. 74621, oggi 9-14. 40996 B

PRESTASERVIZI media età alcune ore mattina, piccola famiglia, feste libere, cercasi. Cassetta 41024 B SPI.

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercano coniugi soli. Telefonare 95438. 40736 B

PULITRICE pratica per servizio un'ora mattino cercasi. Presentarsi presso Alberti, via Conti 32. 40690 B

SIGNORA cerca distinta 40-50 anni capace governo casa tutto fare stabile trattamento familiare. Cassetta 40774 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

A trattoria o famiglia offresi uomo pratico cucina altri lavori patentato. Telefonare 64002 ore 9-10. 20520 C

AUTISTA 24.enne patente B, volonteroso militesente con passaporto disposto viaggi, offresi Cassetta 40894 C SPI.

AUTISTA patente C, pratico guida Ape pratico consegne città offresi a ditta anche mezza giornata. Telefonare al 94167 dalle 13 alle 15. 41066 C

BANCONIERE 26, presenza, esperienza decennale, offresi. Tel. 45744. 20622 C

COMMESSA pratica pulíture a secco automatiche offresi. Telefono 731598. 20353 C

COMPUTISTA commerciale 20 anni pratica ufficio, fatturazioni, dattilografia, offresi a studio legale o anche commessa. Tel. 44412, mattino. 40719 C

CONSULENTE commerciale, contabilità impianti regia ventennale esperienza, offresi commercio industria. Cassetta 20277 C SPI.

CUSTODE offresi magazzino ditta, autorimessa. Cassetta n. 20313 C, SPI.

DATTILOGRAFA, diciannovenne, perfetto inglese offresi. Tel. 733954. 41042 C

DIPLOMATA stenodattilografa 18enne scuola commerciale offresi qualsiasi lavoro. Stanic Wilma, via Gorizia 3, TS. 40815 C

DONNA presenza offresi come internista esporto bar oppure qualsiasi altro lavoro. Telefono 71961. 40904 C

GIOVANE autista praticissimo città per qualsiasi lavoro, offresi. Telef. 37630. 41028 C

GIOVANE serio con patente auto, offresi per magazzino o fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 77821. 20658 C

IMPIEGATA pratica studio notarile, offresi. Tel. 48839, 40924 C

IMPIEGATA pratica cassiera contabilità amministrazione stabili offresi anche mezza giornata. Offerte Cassetta n. 40706 C SPI.

IMPIEGATA pratica veloce, decennale esperienza ufficio, offresi dalle 14 alle 17 anche saltuariamente. Cass. 40624 C SPI.

IMPIEGATA 19.enne pratica ufficio offresi subito a seria ditta. Telefono 67247. 20542 C

IMPIEGATA seria volonterosa pratica ufficio autoscuola offresi. Telefonare 23419. 20340 C

INTERNISTA donna 62enne pratica svelta per cucina trattoria offresi. Telefonare 59405. 20422 C

INTERPRETE francese-inglese offresi come segretaria presso importante Ente o professionista. Cassetta 40688 C SPI.

MACCHINISTA navale triennale esperienza Diesel et turbina conoscenza inglese francese patente auto offresi impiego terra. Cassetta 40656 C SPI.

MEDIA età presenza cerca lavoro guardiano notturno diurno portiere manutenzione magazzino, massima onestà. Cassetta n. 40756 C SPI.

PENSIONATO fuochista marittimo, patente II grado generale, offresi anche guardiano. Telefono 62479. 40926 C

PENSIONATO proprio automezzo cerca occupazione. Telefonare 30450. 40734 C

RAGIONIERA 21enne, primo impiego, conoscenza inglese e tedesco, offresi. Telef. 41656. 40740 C

RAGIONIERA 19.enne, stenodattilografa, offresi anche segretaria, cassiera. Telef. 94711. 20596 C

SIGNORINA, bella presenza, attiva, offresi mattino cassiera commessa o qualsiasi altro lavoro purchè decoroso. Telef. 54872 possibilmente ore 13-15. 20690 C

SKILLED plumber, speaks, writes english, would like to work where english is useful. Driving licence. Please phone 66197 after 18.00 p. m. 40877 C

STENODATTILOGRAFA 17enne offresi seria ditta. Telefonare n. 48220. 40658 C

UNIVERSITARIO con propria auto massima facilità apprensione qualsiasi lavoro offresi giorni festivi, sabato e ore serali o notturne. Telefonare n. 68233. 20470 C

17-ENNE dattilografa con pratica ufficio referenziata, offresi per impiego stabile. Cassetta 40132 C SPI.

18ENNE praticante ufficio nozioni contabilità e tenuta libri paga offresi anche cassiera o commessa. Tel. 79993. 40664 C

25ENNE molto volonteroso qualsiasi lavoro offresi. Referenze. Cassetta 20313 C SPI.

20.ENNE referenze patente B telefonare n. 56748 - 10-12. 20570 C

27ENNE patente C offresi. Telefono 33871. 20448 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor, televisori, radio, autoradio, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telef. 41317. 48742 CC

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura, esegue prontamente specializzato. Telef. 75507. 20568 CC

A.A.A.A. SARTA proveniente rinomate sartorie romane pratica prezzi modici confezioni. Telefono 38575. 40768 CC

A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich, raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Agevolazioni di pagamento, sconti 5-10-15%. Telefono 50036. 40936 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, laccatura. Impresa geom. Moioli. Telefonare 65860. 40634 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A.A. TAPPEZZIERE, materassaio, offresi. Via Scalinata 7. Telefono 731236. 40775 CC

A. IMPIANTI acqua, gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie, riparazioni garantite. Tel. 723739. 41050 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 27204 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Cattaruzza, Paduina 2 - Giulia 13. 40820 CC

APPLICAZIONE fumaiolo Leonardi, ottimo tiraggio. Cisterone 3, tel. 24274-722616. 20062 CC

ARTIGIANO edile esegue restauri, rivestimenti piastrelle, pitturazioni. Telefonare 93616. 40833 CC

DITTA specializzata pulitura, revisioni, riparazioni stufe a kerosene, bruciatori a nafta. Termotecnica, tel. 97198, 31649. 41082 CC

ELETTRICISTA idraulico capace qualsiasi lavoro offresi anche saltuariamente. Tel. 65513. 20404 CC

ELETTRICISTA offresi anche per piccole riparazioni. Telefonare 32086. 40803 CC

FALEGNAME capace qualsiasi lavoro anche domicilio. Telefonare 95393, chiedere Emilio. 40948 CC

FALEGNAME esegue riparazioni rolè finestre lavori in genere. Telefono 65840. 40870 CC

FALEGNAME esegue riparazioni porte, finestre, rolò, lavori nuovi. Tel. 733762. 40674 CC

GIOVANE 25enne offresi come autista consegne anche con macchina propria. Telef. 79575. 40801 CC

IDRAULICO riparazioni accurate impianti bagni completi. Telefono 733091. 40696 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro garantito. Tel. 723025, Cigoi. 40980 CC

LABORATORIO specializzato riparazione TV marche tedesche, impianti antenne, interventi immediati. Rivolgersi presso negozio via Combi 22. Tel. 75233. 20349 CC

MURATORE ripara spandimenti tetti, impermeabilizza terrazzi pavimenti pareti, assistenza gratuita preventivi dettagliati. Cassetta 40920 CC SPI.

MURATORE artigiano esegue modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 96608. 40796 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706. 27292 CC

PAVIMENTI plastica, mostra campionaria, piastrelle viniliche delle migliori marche in tutte le tinte. Vinaz e Domosic. Materiali felpati Dubletta e Pavil compreso imitazione legno. Manodopera specializzata. Preventivi a domicilio. L'Artigiana posatori, via Vidali 10. Tel. 734334. 20620 CC

PITTORE decoratore esegue camere gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 40760 CC

RESTAURI appartamenti, ville, negozi, lavori edili in genere. Massime condizioni di pagamento. Si fornisce anche tutti i materiali occorrenti. Massima sollecitudine esecuzioni lavori a regola d'arte. Per consultazioni telefonare 96329. 41032 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 18, telefono n. 41410. Eventualmente facilitazioni di pagamento. 40770 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci n. 32 - IV. Tel. 41605. 40956 CC

SIGNORA buona paziente praticissima lavoro infermiera assistenza persone anziane ore stabilirsi, offresi Cassetta n. 40804 CC SPI.

SIGNORA assumerebbesi stiro a domicilio. Telef. 97303. 40686 CC

TAPPEZZIERE, riparazioni suste, materassi, poltrone, divani, prezzi modici. Tel. 43768. 20656 CC

VETRAIO artigiano esegue ristuccature riparazioni in genere lavoro accurato. Telef. 730301. 20488 CC

SVOLGIAMO pratiche amministrative, automobilistiche, tecniche, traduzioni, recapiti, copisteria, ciclo stile, tesi universitarie, Ufficio Nova, via S. Nicolò n. 1/C, tel. 31447. 20410 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTA e mezzalavorante per confezioni cercansi, Mermoglia, Coroneo 3. 20524 D

A.A.A. IMPORTANTE Società di elettrodomestici cerca per Trieste ambo sessi età 23-30, presenza, facile parola, dinamicità, anche inesperti ramo da avviare per lavoro produttivo esterno. Ottime possibilità di guadagno con fisso più provvigioni. Scrivere cassetta 41030 D SPI.

A.A.A. MEZZALAVORANTE o lavorante sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. 40788 D

A.A.A. RIZZOLI Editore, a completamento proprio organico zona Trieste - Gorizia, offre grandi possibilità di guadagno e carriera ad elementi dinamici. Facile lavoro organizzato. Presentarsi lunedì ore 15-18 in via San Lazzaro 16, 1.o piano. 20654 D

Fabbrica importanza nazionale Arredamenti Scolastici e sussidi didattici
CERCA
AGENTE DI VENDITA
per regione Friuli-Venezia Giulia
Pubbliman Cas. 152 Brescia

A.A. COLLABORATORI, due, esperti campo librario, cerca primaria società nazionale. Offre condizioni particolarmente vantaggiose. Massima riservatezza. Curriculum. Cass. 40944 D SPI.

A.A. IMPIEGATA computista commerciale cercasi. Offerte manoscritte Cassetta n. 20560 D SPI.

A.A. RAGAZZO per drogheria cercasi. Presentarsi Gatteri 11. 40966 D

A elementi spiccate attitudini lavoro esterno, militesenti, cultura, età, mezzo proprio, offresi minimo garantito 100.000 mensili previo corso teorico pratico. I candidati prescelti riceveranno la nomina di ispettori. Scrivere a Cassetta 20684 D, SPI.

A giovani residenti Trieste dotati iniziativa dinamismo è riservata partecipazione programma formazione personale produttivo et organizzativo da grande Compagnia Assicurazione di espansione internazionale. Richiedonsi età minimo venticinque, militesente, referenze, scuola media et capacità trattativa ogni livello. Dopo tirocinio retribuito assunzione con stipendio, previdenze legge et provvigioni. Effettive possibilità successo. Offerte Cassetta 40759 D, SPI.

A pensionati e dopolavoristi offresi lavoro esattivo produttivo Monfalcone e zone limitrofe. Presentarsi ore 9 agenzia Alleanza Assicurazioni Monfalcone, via Duca d'Aosta 92. 20684 D

AFFIDIAMO domicilio confezioni bustine borotalco, cipria. Scrivere: Scalabrin, Casella Postale 47, Mestre (Venezia). 264 D

AIUTO commessa per panificio cercasi. Tel. 24894 - 69308. 40918 D

AIUTO commessa, apprendista, pratiche per panificio pasticceria, cercansi. A. Bonazza, Carducci 32. 20358 D

APPRENDISTA banconiera - e orario diurno, domenica feste libere, cerca Bar San Francesco 52. Tel. 23870. 40958 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni, cerca negozio dolciumi; viale XX Settembre 23; riposo domenicale, telef. 95261. 41072 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Telefonare al 96579. 20592 D

APPRENDISTA panettiere e pasticciere cercansi. Telef. 69308. 40918 D

APPRENDISTA commessa per panificio-pasticceria cercasi. Telefonare 29308 - 24894. 40918 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca «Salone Mariuccia» Rotonda Boschetto 1, tel. 75361. 40832 D

APPRENDISTA e garzona cercansi via Ginnastica 1, Bressani negozio. 20574 D

APPRENDISTA per lavoro facile su disegno cercasi. Presentarsi lunedì San Francesco 38, II, Tarsie. 40822 D

APPRENDISTA parrucchiera, anche primo impiego, cerca Salone Gianna. Telefonare 44928. 40574 D

APPRENDISTA pasticceria cercasi. Diaz 11, Penso. 40732 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15, tel. 90645. 20472 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Tiziano, via Cicerone 2. 20345 D

APPRENDISTA cerca alimentari. Piazza C. Alberto 5. 40859 D

APPRENDISTA cartotecnico assume Cartacel, via Follatoio, Zona Industriale. 20285 D

APPRENDISTI cercansi officina Rossi, via Flavia 25. 40866 D

APPRENDISTI tornitori meccanici si assumono paga iniziale lire 150 ora. Tel. 24483. 20660 D

ASSICURAZIONI assume personale; alti guadagni e possibilità carriera. Scrivere a Cassetta n. 20684 D, SPI.

ASSUMESI disegnatore per copiatura piante alloggi. Inviare offerte EDILE ADRIATICA, via Lazzaretto 11. 20343 D

AZIENDA importanza nazionale, per ulteriore espansione settore commerciale, cerca persone residenti Trieste dotate di cultura, presenza, serietà, comunicativa. Tel. 96629, lunedì 9-13. 20686 D

BANCONIERE assume prontamente ristorante. Tel. 29788, dalle 11 alle 12. 20576 D

BANCONIERE bar pratico assumo subito. Telef. 221450. 40720 D

BARBIERE capace stabile cercasi. Cellini 2. Tel. 45513. 480 D

CERCANSI mezza lavorante e lavorante parrucchiera. Telefono 30297. 20632 D

CERCASI aiuto banconiera o apprendista. Bar Italia, piazza Unità. Presentarsi lunedì. 20598 D

CERCASI signorina 16-18 anni per lavoratorio pasticceria. Presentarsi martedì «La Bomboniera» via XXX Ottobre 3. 40876 D

CERCASI impiegata ventenne, anche senza titoli studio, purchè dinamica intelligente. Telefonare 723244, mattinata. 41006 D

CERCASI ragazza apprendista Bar, via Udine 11. 20323 D

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, possibilmente stenodattilografa, cerca industria chimica. Telefonare 29963. 41018 D

CUOCO pasticciere cerca ristorante Caravella, tel. 20212. 428 D

DIRIGENTE dinamico, moderno, seriamente referenziato, ramo genere abbigliamento cercasi. Cassetta 40540 D, SPI.

FATTORINO diciottenne sana costituzione, patentino Ape, cercasi. Cassetta 40952 D SPI.

FAVEN assume signorine cultura medio-superiore per lavoro intervistatrici commerciali. Presentarsi ore 18, via Trento 15, Trieste. 20217 D

FONDAZIONE Treccani L.C.I. cerca ambosessi per lavoro organizzato lancio nuova pubblicazione. Possibilità carriera. Retribuzione ottima. Presentarsi orario ufficio, Machiavelli 17, II piano. 40849 D

FRATELLI Fabbri editori assumono collaboratori. Rivolgersi ore 18 a Trieste via Trento 15; a Monfalcone via Ceriani 15. 20217 D

GIOVANE impiegato possibilmente ragioniere, cerca azienda commerciale. Offerte Cassetta n. 41084 D, SPI.

GIOVANE centralinista con cognizioni ufficio e stenodattilo cerca ditta commerciale pronto impiego. Cass. 20307 D SPI.

GRANDE Società assume istruisce giovani venditori dinamici forte personalità. Lavoro altamente remunerativo, guadagno immediato, possibilità carriera per più capaci. Presentarsi lunedì 24 dalle ore 9 alle 12, Tornado, via Mazzini 30, II p. 20478 D

INTERNISTA assume subito ristorante. Telefonare 29788, dalle 11 alle 12. 20576 D

INTERNISTA referenziata cerca Caffè S. Marco, Battisti 18. 20688 D

ISPETTORE produzione vita secondo gruppo primaria società assicurazioni assume, chiedesi pratica, serietà, referenze. Offerte cassetta 40632 D SPI.

LAVORANTI sarte uomo capaci cercansi. Salvadori, Rossini 14. 20584 D

LAVORANTE sarta da uomo o mezza lavorante capace posto stabile cerco. S. Lazzaro n. 1, Valent. 20464 D

MAGAZZINO medicinali cerca ragazze apprendiste. Cassetta 20426 D SPI.

MASSIMA impresa nazionale assume personale opportunità carriera produzione organizzazione. Dopo favorevole esito breve corso teorico - pratico, offre iniziali lire 70.000 mensili. Precisare età studi, precedenti. Cassetta 40769 D SPI.

MEZZALAVORANTE apprendista sarta uomo cercasi. Trani, 41335. 20299 D

MONFALCONE urgente cercasi mezzalavorante parrucchiera. Salone Marcella, tel. 72190 o presentarsi. 316 D

OPERAIO qualificato apprendista panettiere e apprendista commessa cercansi; panificio-pasticceria, via Matteotti 52. Telefono 93563. 20612 D

PENSIONATO giovanile cercasi per distributore. Presentarsi lunedì 9-12 API, Campi Elisi. 20540 D

PRIMARIA ditta import export offre ottimo stipendio a capacissimo corrispondente inglese tedesco. Scrivere Cassetta n. 40910 D UPI.

PULITRICE cercasi. Laboratoratorio pasticceria Penso, Diaz 11. 40732 D

RAGAZZA 15-16enne bella presenza seria laboriosa. Presentarsi domenica mattina caffè - latteria, Giulia 24. 2244 D

RAGAZZA apprendista svelta per confezionatura sacchetti, cercasi. Tergeste, via Machiavelli 19. 20588 D

RAGAZZA 16-18 per panificio cercasi. Tel. 810256 - 52629.

RAGAZZO alimentari buona paga. Telefonare 74995 domenica, 44990 lunedì. 40914 D

RAGAZZO volonteroso cercasi per salumeria via Gatteri 29. Telefono 96563. 20566 D

SALONE Sabrina cerca mezzalavorante, San Francesco 52. 20211 D

SIGNORA aiuto latteria servizio domicilio cercasi. Telefonare 63550. 20556 D

SIGNORINE, buona cultura, ex assicuratori, assume Editrice S.A.IE, guadagno immediato, automezzi a disposizione. Via Mazzini 30, dalle 10-12.30, 15-19. 40972 D

SOCIETA' elettrodomestici cerca ambosessi per vendita organizzata. Guadagno 150.000 fisso e provvigioni, inquadramento sindacale. Ampie possibilità di carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio in via Ginnastica 3. 20608 D

STENODATTILOGRAFA, conoscenza perfetta due lingue estere. Offerte con curriculum et referenze, cercasi. Cass. 20301 D SPI

SVIZZERA cercasi personale alberghiero, cameriera stanze, guardarobiera rammendatrice, stiratrice macchina, ragazzo cucina, donne uomini tutto fare. Ottima paga. Solo offerte scritte Baselli, via Monferrato n. 3, Gorizia. 300 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

DISTINTO signore assente giorno più mesi da Trieste cerca stabile camera grande ovunque purchè presso buona famiglia. Cassetta 40823 E UPI.

PENSIONATO buona posizione cerca stanza mobiliata città centro. Telef. 50264. Chiedere del signor Franchi Agostino. 41056 E

F Off. cam. e pens. L. 40

A centralissime matrimoniali oppure due letti affittansi riscaldamento. Machiavelli 13 secondo piano. 20562 F

AFFITTASI due persone pulitissima centro riscaldamento uso bagno telefono, via Milano 25 porta 8. 40916 F

AFFITTASI camera mobiliata via Mirti 8 mezzanino. 40854 F

AFFITTASI stanza comodità bagno riscaldamento, zona industriale. Tel. 977149. 40554 F

AFFITTASI stanza elegante comfort, bagno, calore, distinto occupato. Tel. 53669. 20201 F

AFFITTASI camera vuota, via Giulia 9, V piano, porta 20. 20606 F

CAMERA ammobiliata bagno telefono zona tranquilla presso sola, affittasi 1, 2 persone distinte. Telef. 94422. 20692 F

CAMERA mobiliata, riscaldamento, bagno, giardino, affittasi. Telefono 810010. 40762 F

CAMERA mobiliata affittasi signore distinto. Tel. 54753. 301 F

CAMERETTA bellissima affittasi 1-2 persone. Molinavento 7 I; Fracasso. 41070 F

MOBILIATA affittasi distinto. San Francesco 31, IV, Dick. 20434 F

STANZA con 2 letti per studenti. Rivolgersi Agip Università. 40666 F

STANZA mobiliata affittasi due amici oppure signore solo. Rossetti 11 pt. 20428 F

STANZA a due uomini affittasi, bagno, riscaldamento. Tel 90307. 20482 F

STANZA affittasi a signora o signorina presso sola. Telefonare 48594. 40744 F

STANZE due vuote affittansi, Bramante 10, III. Szatas. 40806 F

SUBAFFITTASI pronto ingresso camera cucinino visitabile da domani. Rivolgersi Luparello, piazza della Valle 1. 20355 F

G Istruzione L. 40

A.A. LAUREANDO impartisce materie scientifiche. Tel. 224125 ore pasti. 40843 G

A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia scuole medie inferiori e superiori. Stenografia, dattilografia, lingue. Istituto Enenkel, Battisti 22. Telef. 38800. 20279 G

A.A. TAGLIO cucito inizio nuovo corso lire 16.000 totale, metodo brevettato Beta. Risultato sorprendente, perfezione, semplicità, riuscita sicura. Dimostrazione gratuita. Informazioni telefono 50276. 20602 G

A. ESTETISTE, parrucchiere, manicure, pedicure, massaggiatrici, indossatrici, corsi professionali CIMEC, Trieste, Battisti 8 - 38139. Gorizia, Corso Verdi 141 - 5513 (Istituto Mylady). Monfalcone, Corso del Popolo 38 - 72128 (Profumeria Chesi). 20302 G

A. LATINO, matematica tedesco universitario, insegnante impartiscono. Telefonare 45771 - 58187. 40710 G

ACCURATE lezioni scuola media impartisce diplomata a prezzi modici. Tel. 27981. 41014 G

ACCURATE ripetizioni inglese francese italiano 600 ora. Telefonare 50177. 40818 G

ALGEBRA, geometria, matematica, medie inferiori, anche adulti. Tel. 78291. 40998 G

ASSISTENZA elementari ripetizioni medie. Telefonare 96375. 20339 G

(Continua in 10.a pagina)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO VITTORIO CARLI

Vendita fallimentare

(con ulteriore riduzione di prezzo)

Il giudice delegato al fallimento di Vittorio Carli ha ordinato con decreto dd. 13/1/66 la vendita all'incanto con ulteriore riduzione di prezzo del seguente immobile di proprietà tavolare del fallito Vittorio Carli:

1) Lastrico solare della casa di civ. abitazione n. 9 di via Revoltella censito nella P.T. 2189 con 40/1000 della P.T. 826 del Comune censuario di Rozzol e nella Part. Cat. 384.

Il prezzo base è stato determinato in L. 112.000.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno prestare cauzione in denaro o in assegno circolare nell'ammontare del decimo del prezzo base di vendita, oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento nell'ammontare di L. 10.000 mediante deposito nella cancelleria dei fallimenti del Tribunale di Trieste (stanza 376) entro le ore 12 del 4 febbraio 1966.

La misura dell'aumento da apportarsi all'offerta non potrà essere inferiore a L. 5000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato nel c/c del fallimento entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il giorno 5 febbraio 1966 alle ore 10 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento, avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX Settembre 1.

Trieste, 17/1/1966

IL CANCELLIERE
(GIACOMO COVI)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO IMPRESA COSTRUZIONI COSTANTIN PRIMO - SOC. IN N. C.

Vendita fallimentare

Il giudice delegato al fallimento dell'Impresa Costruzioni Costantin Primo, soc. in n. c. ha ordinato la vendita con incanto dei seguenti immobili di iscritta proprietà tavolare della fallita società:

1) Area edificabile ed opere incorporate, sita in Trieste, via Cappello n.ri 11, 13 e 15 censita alla P. T. 27005 di Trieste.

2) Fondo di costruzione sito in Trieste, censito alla P. T. 2050 di Rozzol territorio.

3) Magazzino semi-interrato ed annessa latrina, sito all'angolo di via Ciamician con via dei Giustinelli di circa 115 mq. di superficie, censito alla P. T. 20786 di Trieste con congiunte 54/1000 p. i. della P. T. 1342 di Trieste.

4) Piccolo magazzino di mq. 8.60 sito in Trieste, Strada vecchia per l'Istria, compreso nella P. T. 3258 per 11/1000 p. i.

5) 399/1000 p. i. area fabbricabile con opere incorporate sita in Muggia, via C. Battisti 20, censita alla P. T. 2238 di Muggia.

Il prezzo base è stato determinato in lire 56.000.000 per il primo ente; lire 10.000.000 per il secondo; lire 2.250.000 per il terzo; lire 50.000 per il quarto e lire 7.000.000 per il quinto.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno prestare cauzione in denaro o in assegno circolare nell'ammontare del decimo del prezzo base in vendita oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento nello stesso ammontare, mediante deposito nella cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del 4 febbraio 1966.

La misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte per ciascuno dei sopradescritti immobili non sia inferiore, rispettivamente a L. 500.000; a L. 100.000; a L. 50.000; a L. 1000; e a L. 70.000.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato nel c/c del fallimento entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il 5 febbraio 1966 alle ore 11 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia di Trieste.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento, avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX Settembre 1.

Trieste, 17/1/1966

IL CANCELLIERE
(GIACOMO COVI)

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO DI GIOVANNI COSTANTIN

Vendita fallimentare

Il giudice delegato al fallimento di Giovanni Costantin ha ordinato la vendita con incanto dei seguenti immobili di iscritta proprietà tavolare del fallito Giovanni Costantin:

1) Locale d'affari sito al pianoterra dello stabile di via Colautti 4-6 formato dall'unità condominiale contraddistinta «D» rosa con 38/1000 della P. T. 16859 di Trieste - c. t. I, del piano di scomparto del geom. Virgini prot. n. 868.

2) Locale al pianoterra dello stabile sito in Muggia via di Berzulla 2-4, censito alla P. T. 2162 di Muggia.

Il prezzo base è stato determinato in L. 5.150.000 per il primo ente e in L. 10.600.000 per il secondo.

Gli offerenti per partecipare alla gara dovranno prestare cauzione in denaro o in assegno circolare nell'ammontare del decimo del prezzo base di vendita, oltre le spese di aggiudicazione e di trasferimento nello stesso ammontare, mediante deposito nella cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro le ore 12 del 4 febbraio 1966.

La misura minima dell'aumento da apportarsi alle offerte non dovrà essere inferiore a L. 50.000 per il primo e a L. 100.000 per il secondo ente.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato sul c/c del fallimento entro il termine di 60 giorni dalla aggiudicazione.

L'incanto avrà luogo il 5 febbraio 1966 alle ore 10.30 e segg. nella stanza 376 del Palazzo di Giustizia.

Per informazioni rivolgersi al curatore del fallimento, avv. Mario Schivi, Trieste, viale XX Settembre 1.

Trieste, 17/1/1966

IL CANCELLIERE
(GIACOMO COVI)

DURA REQUISITORIA DEL P.M. AL PROCESSO PER LO SCANDALO DELL'INPS

«CELAVANO SOTTO IL CAMICE IL LORO IGNOBILE TRAFFICO»

Medici senza scrupoli e alti funzionari con gli occhi bendati responsabili della truffa perpetrata ai danni dei bimbi malati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Soltanto il dott. Salvatore Catasta, uno degli imputati al processo che si sta celebrando dinanzi ai giudici della III Sezione del Tribunale di Roma per lo scandalo dei preventori, ha voluto essere presente alla requisitoria del Pubblico Ministero Arnaldo Bracci. Gli altri accusati, il prof. Nicola Aliotta, tisiologo del «Forlanini», il medico Salvatore Sammarco e il commercialista Antonio La Porta hanno preferito evitare di ascoltare le dure parole che il P.M. ha pronunciato nei loro confronti, indicandoli quali responsabili di un «ignobile traffico» ai danni dei bambini tubercolotici, che venivano concessi in subappalto dalle società di Aliotta a Ordini religiosi.

Senza toni alti, ma con una logica ferrea, il dott. Arnaldo Bracci ha svolto le tesi della Accusa, insistendo soprattutto sulla responsabilità di Nicola Aliotta, per il quale ha avuto aggettivi più che severi. Lunedì si concluderà la requisitoria con le richieste, che fin da oggi si possono prevedere dure.

Non sono mancate nell'intervento del Pubblico accusatore le critiche all'INPS che, con le sue deficienze, specie nel settore ispettivo, ha certo facilitato l'attività criminosa degli imputati. «Come magistrato e cittadino — ha detto il dott. Bracci — speravo che il dibattimento ridimensionasse questa ignobile pagina della nostra società. Purtroppo non è stato così e le udienze hanno confermato le accuse istruttorie, aggravandole. La personalità di Aliotta, che si è presentato dinanzi ai giudici non con l'atteggiamento di chi deve discolparsi, bensì con quello di chi deve avere una ricompensa al valor civile, può dare una pallida idea del cinismo del maggiore imputato».

«Non v'è dubbio che, se qualcuno ha beneficiato delle «opere buone», questi è l'Aliotta (e, s'intende, i suoi complici), il quale, attraverso le società da lui controllate, è riuscito in pochi anni a truffare all'INPS più di un miliardo di lire sulla pelle dei piccoli tubercolotici e poi, in quest'aula, si è eretto a censore dell'Ente, schifando il piatto sul quale ha mangiato a crepapelle e additandosi a benemerito della società».

«Il miliardo che gli imputati hanno guadagnato — ha continuato il P.M. — non è che il frutto di un baratto turpe e ignobile, che ha avuto come merce di scambio i bambini tubercolotici, i quali, alla sfortuna di essere nati poveri, hanno aggiunto la sventura di essere affidati alle cure di uomini senza scrupoli. Il caso è ancora più sconcertante se si pensa che l'infame traffico è stato perpetrato da medici specialisti in tisiologia (Aliotta, Sammarco, Catasta), che hanno nascosto il loro affarismo sotto il manto del camice bianco, simbolo dell'umana solidarietà.

«E tutto è accaduto anche per colpa della negligenza di alti funzionari dell'INPS con gli occhi bendati. A loro, altamente qualificati e ben retribuiti, era affidata la previdenza in Italia. Un altro motivo di rammarico — ha continuato il P.M. — ci è suggerito dal dualismo che esiste nell'INPS fra la presidenza e la direzione generale, per cui la «mano destra non sa quello che fa la sinistra». In tredici anni, poi, i funzionari hanno mostrato un servilismo avvilente nei confronti di Nicola Aliotta e di suo padre, il prof. Vincenzo, ora deceduto, che dovrebbe essere insieme al figlio sul banco degli imputati per rispondere di interesse privato in atti di ufficio».

«Questo servilismo ha una ragione nella posizione che il prof. Vincenzo Aliotta aveva assunto all'interno dell'ente, di cui era consigliere di amministrazione, nonchè componente di 29 commissioni, fra le quali quella che stabiliva gli avanzamenti di carriera, per cui tutte le promozioni dei funzionari passavano al suo vaglio e nessuno aveva il coraggio di opporglisi».

«Nella pratiche per la firma delle convenzioni delle società di Aliotta con l'INPS per il ricovero dei piccoli ammalati, era sufficiente un appunto a mano del prof. Vincenzo Aliotta per ottenere aumenti congrui delle rette. Tali aumenti poi venivano giustificati con spese nei preventori, che in realtà erano affrontate dai frati. Le convenzioni, inoltre, erano fraudolente, perchè il prof. Aliotta o gli amministratori delle società alle quali era interessato le firmavano dopo aver sottoscritto il contratto di subappalto con gli ordini religiosi, ai quali davano meno della metà della retta pagata dall'INPS».

«Con 600 lire giornaliere — ha aggiunto il PM — era impossibile dare ai bambini un'assistenza medica, alimentare, scolastica, adeguata. Il cibo era insufficiente e i bambini furono costretti a vivere in locali inadeguati. Le ispezioni dell'INPS non fecero cessare questo stato di cose e quando un'ispettrice, la dottoressa Sorrentino, segnalò deficienze nei preventori di Aliotta, intervenne il consigliere, che la costrinse a rimangiarsi le precedenti dichiarazioni.

«Ma la valutazione della personalità dell'imputato deve tener conto anche del fatto che, quando i frati Trinitari si resero conto che Aliotta speculava sulle rette e chiesero un aumento del prezzo forfettario concordato, il tisiologo li tacciò di incapacità, ricordando che in altre comunità la retta è di 350 lire al giorno.

«Arrotondate l'utile quanto volete — ha concluso il PM, confutando la tesi difensiva, secondo cui il guadagno fu lecito e non superò il 14 per cento —, troverete sempre che è troppo alto perchè è il risultato di una ignobile speculazione sui bambini ammalati».

Solo lunedì si avranno le richieste del dott. Bracci. Al principio dell'udienza aveva parlato, per concludere la propria arringa, l'avv. Foti, Parte civile per l'INPS. Riportandosi alla memoria scritta , egli ha chiesto ai giudici di condannare gli imputati a pene severe e a risarcire quasi 900 milioni di lire di danni all'Istituto della Previdenza sociale.

Giorgio Pessi

La donna scomparsa a Lucera

UNA GUARDIA GIURATA in arresto per omicidio

Foggia, 22

La guardia giurata Rinaldo Carbonelli, di 29 anni — «fermato» nei giorni scorsi e chiuso nel carcere di Lucera — è stato arrestato per omicidio e occultamento di cadavere. L'ordine di cattura, emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Lucera, dott. Gambarota, gli è stato notificato nello stesso istituto di pena.

Con l'arresto del Carbonelli, può considerarsi conclusa la prima parte delle indagini sulla scomparsa di Antonietta Caruso, di 25 anni, allontanatasi dalla propria abitazione la sera del 12 gennaio scorso, dopo aver affidato il figlio naturale Rocco Elia, di 4 anni, a una sorella minore, Rosaria, di 10 anni. Da allora di lei non si ebbero più notizie.

LE ANALISI FALSE del laboratorio di Siracusa

Siracusa, 22

Il Tribunale ha condannato il direttore del laboratorio provinciale di Siracusa, prof. Leopoldo La Rosa, accusato di avere falsato i risultati di analisi su campioni di merci adulterate e di aver omesso la relativa denuncia: per entrambi i reati è stato condannato a nove mesi di reclusione e a 90 mila lire di multa, con la condizionale.

Le analisi, che sarebbero state dolosamente falsate dal professor La Rosa, erano state chieste dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri su prodotti alimentari sequestrati in varie industrie del Siracusano.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 7-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia via Suez. «Europa» 8-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vespucci» verso 3-2 da Trieste, Venezia, Catania, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 26-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente via Suez. «Livenza» verso 26-1 da Genova (Napoli) per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Adige» verso 23-1 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 28-1 da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 24-1 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario Mar Rosso, Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 24-1 in arr. a Mogadiscio. «Adige» 21-1 arr. al Pireo. «Aquileia» 21-1 arr. a Lagos. «Asia» 22-1 arr. a Singapore. «Bixio» 22-1 part. da Massaua per Assab. «Caboto» 22-1 part. da Napoli per Port Said. «Cellina» 18-1 part. da Colombo per Massaua. «Esquilino» 22-1 in arr. ad Alleppey. «Europa» 24-1 in arr. ad Aden. «Galileo» 23-1 in arr. ad Aden. «Indiana» 22-1 in arr. a Mogadiscio. «Isarco» 20-1 part. da Suez per Assab. «Isonzo» 25-1 in arr. a Palermo. «Livenza» 20-1 arr. alla Spezia. «Marco Polo» 19-1 arr. a Dar-es-Salaam. «Marconi» 27-1 in arr. a Fremantle. «Palatino» 26-1 part. da Giacarta per Singapore. «Piave» 22-1 arr. a Matadi. «Quirinale» 20-1 part. da Saigon per Manila. «Risano» 24-1 part. da Genova per Livorno. «Rosandra» 22-1 part. da Marsiglia per Dakar. «Usodimare» 16-1 arr. a L. Marques. «Victoria» 26-1 part. da Trieste per Venezia. «Viminale» 22-1 arr. a Penang. «Vivaldi» 21-1 arr. a Dar-es-Salaam. «Vespucci» 21-1 part. dal Pireo per Venezia. «Ut Eatis» 20-1 arr. a Trieste. «Ut Prosperatis» 21-1 part. dal Pireo per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York; arr. 4-2. «Michelangelo» 6-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; arr. 14-2. «C. Colombo» 5-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Halifax, New York; arr. 18-2. «L. da Vinci» 20-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; arr. 3-3. «G. Cesare» 27-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; arr. 14-2. «Donizetti» 3-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; arr. 3-3. «Toscanelli» 30-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» verso 27-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «Michelangelo» in disarmo nel porto di Genova dal 3-1. «Raffaello» 19-1 part. New York per Gibilterra, Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York; arr. 4-2. «L. da Vinci» in disarmo nel porto di Napoli dal 10-12. «C. Colombo» 22-1 arr. Napoli, pros. Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste; arr. 26-1. «G. Cesare» 16-1 arr. Genova. «Augustus» 22-1 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires; arr. 25-1. «Donizetti» 19-1 part. Tenerife per Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; arr. 26-1. «Verdi» 22-1 part. Arica per Callao, Guayaquil, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; arr. 17-2. «Rossini» 17-1 part. Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; arr. 7-2. «G. Ferraris» 17-1 part. Ensenada per Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 20-1 arr. Seattle, pros. Vancouver. «P. Toscanelli» 21-1 arr. Trieste. «A. Volta» 17-1 part. La Libertad per Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Bellingham, Vancouver. «Kosei Maru» (noleggiata) 21-1 arr. Venezia, pros. Trieste. «Koten Maru» (noleggiata) 20-1 arr. Harmac, pros. Port Angeles, Ensenada, Guaymas, Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Venezia, Trieste. «Nereide» 19-1 part. Marsiglia per Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 20-1 arr. Trieste. «Tritone» 19-1 part. Montevideo per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 20-1 part. Santos per Rio de Janeiro, Vitoria, Recife, Fortaleza, Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 26-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 27-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 28-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Vicenza» verso 31-1 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Deringe (ev.), Istanbul, Izmir. «Enotria» 1-2 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Esperia» in sosta a Trieste per lavori. «Enotria» in navigazione Pireo per Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Marco» al Pireo. «Bernina» ad Iskenderun. «Brennero» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Stelvio» a Catania. «Illiria» e «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» ad Iskenderun. «Chioggia» a Beirut. «Giada» in navigazione Salonicco per Istanbul. «Loredan» in navigazione Genova per Pireo. «Udine» ad Iskenderun. «Vicenza» in partenza da Izmir per Bari.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 23-1. «Brennero» 25-1. «San Marco» 31-1. «Vicenza» verso 28-1.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Città di Siracusa» verso 27-1 part. da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna. «Belluno» verso 1-2 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) periplo italico. «G. Borsi» verso 4-2 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 22-1 part. da Tarragona per Marsiglia. «Città di Messina» 22-1 part. da Palermo per Napoli. «Città di Siracusa» 22-1 part. da Malta per Bari. «Città di Catania» 22-1 part. da Napoli per Porto Torres. «Belluno» 22-1 part. da Palermo per Marsala. «Marechiaro» 17-1 part. da Cartagena per Londra. «G. Borsi» 22-1 part. da Genova per Napoli. «Cagliari» 22-1 arr. a Messina.

STATO CIVILE

22 gennaio 1966

MORTI: Apostoli Antonio a. 67; Trani ved. Buttoraz Olga a. 81; Sain ved. Abram Anna a. 87; Sirotti Natale a. 76; Gregori ved. Ferencich Maria a. 71; Marsaglia Michele a. 71; Kauzner in Vattovani Emilia a. 64; Giovannini Luigi a. 54; Nordio ved. Montolli Teresa a. 68; Masio Antonio a. 89; Mochini Evaristo a. 80; Barbieri Toselli a. 67.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Castelli Stelio, elettricista, con Bretti Marina, sarta; Spolverini Tullio, ingegnere elettronico, con Rosati Ornella, casalinga; Bernetti Antonio, falegname, con Ferluga Olivia, casalinga; Bello Santo Antonio, carabiniere, con Rizzo Amalia, tabacchina; Zupin Angelo, bigliettaio, con Rovina Anna Maria, impiegata; Gerini Guarino, manovale, con Obran Luciana, casalinga; Fasano Tommaso, marittimo, con Götzinger Gertrude, casalinga; Paclich Galdino, vigile urbano, con Zampieri Renata, stiratrice; Tencich Gino, affossatore, con Buffulini Luciana, casalinga; Gobbo Bruno, radiotecnico, con Depangher Laura, sarta; Soggia Angelino, muratore, con Milos Andreina, operaia; Vallisa Romeo, muratore, con Pascalone Vincenza, casalinga; Zacchi Claudio, ass. universitario, con Lodolini Maria, studentessa; Sfregola Giuseppe, impiegato, con Stocovaz Malda, infermiera; Ferluga Luciano, bidello, con Fontanot Graziella, parrucchiera; Kovacic Livio, elettromeccanico, con Vodopia Attilia, operaia; Ferraro Gerardo, sarto, con Sblattero Aurora, impiegata; Gambetti Antonio, impiegato, con Cuschie Luisella, casalinga; Sedmak Francesco, elettricista, con Slatich Tatiana, casalinga; Giacomini Vittorio, nichelatore, con Loviscek Liliana, operaia; Gefter-Wondrich Giorgio, procuratore legale, con Burri Laura, casalinga.

NOZZE SPORTIVE A ROMA FRA ANNA BENECK E SALVATORE MORALE

L'«ondina» si è sposata con il campione degli ostacoli

Grande folla di esponenti del nuoto e dell'atletica leggera al rito nella chiesa dell'Immacolata - Il rivale Frinolli testimone per lo sposo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Due tra i più noti campioni dello sport italiano, Anna Beneck e Salvatore Morale, hanno tagliato un nuovo traguardo, certamente il più importante tra tutti quelli che li hanno resi noti agli sportivi di tutto il mondo: il traguardo del matrimonio. La nota campionessa di nuoto e il primatista europeo dei 400 metri ostacoli si sono sposati questa mattina nella piccola chiesa dell'Immacolata, una chiesa scelta forse non tanto per la bellezza delle strutture architettoniche, ma perchè situata in un'ampia cornice verde, che ha ricordato alla memoria di Anna e Salvatore gli ampi prati e gli ariosi impianti sportivi nei quali si sono conosciuti.

I maggiori esponenti delle Federazioni sportive e i più noti campioni dell'atletica leggera e del nuoto hanno presenziato alla semplice cerimonia, nel corso della quale è stato pronunciato il fatidico «sì». La piccola chiesa, addobbata elegantemente con rasi rossi, grandi mazzi di garofani e gigli bianchi, sembrava incapace di contenere la folla di sportivi, di curiosi, di vecchi amici di scuola e di palestra, giornalisti, foto-reporter e operatori cinematografici e televisivi.

Tra gli altri, erano presenti il segretario della Federazione italiana nuoto, Cenni, il segretario della Federazione italiana di atletica leggera, Massimi. Il dott. Pino Antonelli, in rappresentanza del presidente della FIN Parodi, e l'ing. Chiaraviglio sono stati i testimoni per la sposa; per lo sposo il presidente della FIDAL Poli e il grande antagonista di Morale, Roberto Frinolli. Numerose ed eleganti le signore, che con le loro pellicce di visone o di astracan formavano suggestive macchie di colore sul verde dei prati circostanti la chiesetta dell'Immacolata.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gli sposi all'uscita dalla chiesa subito dopo la cerimonia nuziale

Fin dalle 10.30 (la cerimonia era fissata per le undici), i giornalisti hanno visto affluire nella piazzetta i più bei nomi dell'atletica leggera, dallo stesso Frinolli a Ottoz, il più promettente atleta di questi ultimi anni, all'olimpionico di pallanuoto Giancarlo Guerrini. A poco a poco, la quiete della piazzetta è stata vivificata dall'allegro cicaleccio delle sorridenti amiche di Anna Beneck: le note campionesse di nuoto Paola Saini, Simonetta Stella, Cristina Pacifici e l'«azzurra» Daniela Beneck che, per chi è abituato a vederla nel costume nero da competizione, appariva quasi irriconoscibile con il suo delizioso vestitino verde chiaro e l'elegante cappellino che incorniciava i capelli biondi.

Salvatore Morale, con un inappuntabile vestito «fumo di Londra» e il caratteristico «pizzetto», che lo ha reso famoso a tutti gli sportivi, è giunto nella piazzetta qualche minuto prima della cerimonia, come vuole la tradizione, ed è stato quasi sommerso dagli abbracci degli amici, che gli si sono fatti incontro festosamente, mentre i fotografi immortalavano con i «flash» il suo momento di commozione.

Poco dopo, Anna, al braccio del padre Bruno, è giunta in piazza di Siena, determinando una battuta d'arresto di ammirato compiacimento nell'allegro chiacchierio dei presenti. La sua snella figura era messa in risalto da un delizioso abito bianco di seta orientale a fiori. La sorella Daniela ne era particolarmente orgogliosa perchè la seta, confezionata da un noto sarto romano, l'aveva comprata proprio lei a Tokyo durante l'ultima Olimpiade e, singolare coincidenza, che lei stessa ha tenuto a precisare, proprio nel giorno in cui Salvatore Morale conquistò la medaglia di bronzo nello stadio della capitale nipponica.

Il sorriso di Anna appariva ancor più splendente inquadrato nell'elaborata acconciatura dalla quale partiva un lungo velo di tulle, che arrivava fino a terra. Tra le mani, il tradizionale «bouquet» di fiori di arancio.

All'ingresso della sposa, il piccolo organo della chiesa ha intonato la tradizionale marcia nuziale, le cui note l'hanno accompagnata fino al momento in cui Salvatore, con un commosso sorriso, ha quasi ringraziato «papà Bruno» per aver accompagnato Anna fino all'inginocchiatoio.

La cerimonia, come si è detto, è stata semplice e breve. Al termine, vigorose strette di mano e commossi abbracci: Anna, sorridente, continuava a ripetere: «Sono felice».

Il brutto scherzo che «i soliti ignoti» le avevano fatto ieri non l'ha minimamente turbata, il furto che hanno subito i genitori di Salvatore Morale è passato in secondo ordine. Il «brutto scherzo» è accaduto in pochi minuti, mentre i parenti di Salvatore, appena giunti da Padova, stavano facendo una telefonata nella «hall» di un albergo romano e avevano lasciato l'auto incustodita. Sulla vettura erano molte valigie e tutti i regali di nozze ricevuti dal campione a Padova: «E' un peccato — ha detto Anna — ma questa storia non mi turba. Questo giorno resterà sempre come il più bello della mia vita».

R. Perugini

La truffa alla Cassa rurale

SI E' COSTITUITO il quarto indiziato

Bari, 22

Si è costituito oggi al carcere giudiziario di Bari il rag. Vito Gentile, di 33 anni, contabile della «Cassa rurale artigiana» di Acquaviva delle Fonti (Bari). Egli è accusato — assieme a Rosario Balsamo, presidente della società editrice del settimanale «Big», di Giovanni Mastrorocco, ex amministratore di Don Jaime de Moira, e di un'altra persona — di truffa aggravata continuata e di falso in atto pubblico continuato, in danno dell'Istituto di credito di Acquaviva delle Fonti. A carico del rag. Gentile era stato emesso, come per gli altri tre, ordine di cattura dall'autorità giudiziaria.

Come è noto, Rosario Balsamo era stato arrestato ieri pomeriggio a Roma dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria in seguito a un mandato di cattura emesso dall'autorità giudiziaria di Bari.

LA «TRUFFA AKERS» SECONDO LA PARTE CIVILE

Un giro d'affari di 2400 miliardi

«Bollettini di guerra» per «agganciare» i clienti

Milano, 22

Al processo contro Lynn Akers, il «mago dei capelli», si è conclusa l'assunzione delle prove ed ha preso la parola il patrono di parte civile prof. Dall'Ora.

Il legale si è soffermato sul clima «più morale che giuridico» del caso in esame. Egli ha accennato, in proposito, al «bollettino di guerra» con il quale i tricologi venivano incitati a un rendimento sempre maggiore, anche con la prospettiva dei regali di costose automobili a titolo di premio. «La tecnica — ha detto l'avv. Dall'Ora — si basa nel vincere ogni resistenza. Non si pensa alla peluria o ai capelli, ma unicamente ai profitti del signor Akers».

Un'altra prova documentale della truffa è individuabile nella determinazione del piano di trattamento, che poi era uguale per tutti: i servigi dovevano essere offerti energicamente, ma «con tatto»; bisognava «agganciare» il cliente senza lasciarlo sfuggire, all'inizio del trattamento; al cliente veniva fatto capire insistentemente che «se avesse negato a se stesso» il beneficio offertogli per tanti anni, ne avrebbe risentito un danno per lo stesso numero di anni; bisognava adottare la tecnica del convincimento per la continuazione della cura.

Secondo l'avv. Dall'Ora, esistono anche altri «raggiri complementari» quale la «falsità palese» dell'uso di carta intestata con gli indirizzi degli istituti Akers in altre importanti città europee e americane, che erano già stati chiusi. Egli ha poi affermato che Akers «si fidava così poco dei suoi collaboratori tricologi» al punto di dare incarico ai propri investigatori, perchè, muniti di magnetofoni e fingendosi clienti, portassero una documentazione controllata del colloquio avvenuto con essi: «Se tradiscono le istruzioni avute — ha detto l'avvocato — c'è il registrato che li denuncia e vengono licenziati».

L'avv. Dall'Ora ha rilevato che l'organizzazione Akers, con 12 milioni di clienti, ognuno dei quali produceva un reddito medio di circa 200 mila lire, poteva contare su un giro di affari di 2.400 miliardi; colossale giro di affari — ha rilevato — che poteva permettere ingenti spese pubblicitarie.

Il [illegible]tore scientifico non ha nulla a che vedere con la causa Akers — ha concluso il prof. Dall'Ora — e con i metodi di cura che venivano realizzati con pubblicità menzognera.

L'EX SINDACO DALL'UDITO FINE

Cioccetti scopre un ladro in cantina

Assedio e cattura da parte della polizia

Roma, 22

Urbano Cioccetti, l'ex sindaco di Roma, ha fatto arrestare un ladro che si muoveva, neanche troppo furtivamente, negli scantinati dell'edificio in cui l'ex sindaco abita. Urbano Cioccetti ha telefonato alla polizia: dal commissariato di zona sono partiti diversi agenti, che hanno circondato il palazzo e sono poi penetrati nelle cantine.

Polchè il palazzo ha tre entrate, la polizia lo aveva praticamente circondato. L'ex sindaco, infatti, aveva detto per telefono che dalle cantine si sentivano i rumori inequivocabili di un ladro; e dalle cantine si poteva uscire per tre diverse parti.

Gli agenti sono entrati nelle cantine e il ladro, quando si è visto scoperto, ha tentato un'ultima carta, barricandosi in un «box» privato: gli agenti hanno sfondato la barriera e lo hanno preso. Al commissariato lo hanno identificato per Umberto Di Sora, 31 anni, da Chiaromonte. Aveva radunato diverse cose da portar via e, convinto che gli appartamenti fossero abbastanza lontani, non si era preoccupato del rumore che andava facendo con i suoi movimenti. Era arrivato su un motofurgone, evidentemente aveva già preparato il colpo da tempo, e sapeva che nelle cantine dei vari inquilini avrebbe trovato una infinita varietà di «merce» da portar via. Entrato in un primo «box», aveva trovato due valigie di cuoio, che andava via via riempiendo di bottiglie di liquore e di vini pregiati, ma anche di tappeti, soprammobili, argenteria. Poi scaricava le valigie nel motofurgone e tornava nelle cantine per un'altro carico.

19 ANNI ALL'OMICIDA sedotta e abbandonata

Napoli, 22

Si è concluso dinanzi ai giudici della terza sessione della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Morfino, il processo contro Carolina Rosanova, ritenuta responsabile di omicidio premeditato per aver ucciso a Lettere (Napoli) il 18 agosto 1962 con due colpi di pistola il fidanzato Giovanni De Martino. Questi, dopo aver sedotto la giovane, si era rifiutato di sposarla.

I giudici, dopo circa due ore di permanenza in camera di consiglio, hanno condannato la Rosanova a 19 anni di reclusione e ad altri tre di vigilanza speciale.

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

CERCASI universitaria per tre ore giornaliere al pomeriggio ragazzo scuole medie. Scrivere Cassetta 20358 G SPI.

CONTABILITA', contributi e paghe, pratica aziendale, segretarie di direzione, segretarie d'azienda. Istituto tecnico aziendale ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 25 G

CORRISPONDENZA lezioni traduzioni tedesco inglese francese. Tel. 27160. 40847 G

DANZE classiche e ballo moderno ultime novità Scuola della professoressa Maria Iessipova via S. Lazzaro 3 telef. 38719. 40858 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E.N.C.I.P., XXX Ottobre 6, tel. 35798. 10 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari, medie, disegna, inglese. Telef. 23651. 20454 G

DIPLOMATA impartisce lezioni ripetizioni tedesco, assistenza elementari, tel. 61666. 20190 G

DIPLOMATA impartisce latino, matematica, francese zona Gretta-Faro, 600 ora. Telef. 64679. 20351 G

DOPOSCUOLA per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6 telefono 35798. 101 G

FILOSOFIA, italiano, latino, pedagogia, tedesco impartisce universitario. Telef. 48331. 20458 G

FRANCESE lezioni conversazione, metodo rapido impartisce signora. Tel. 30061, pomeriggio. 20011 G

INDOSSATRICI, portamento ed estetica, corsi regolari. Centro moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 10 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375 40766 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari, medie e tedesco. Telefonare 40859, Sottoripa. 20450 G

INTERPRETE diplomato impartisce lezioni inglese francese tutti livelli. Tel. 79882 ore 13-15. 20273 G

INTERPRETI inglese, francese, tedesco, corsi accelerati, primo anno. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798.

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia medie inferiori e superiori, 25 insegnanti, funzionano corsi abbreviati diurni, serali, bienni ragionieri, geometri, liceali, magistrali, licenze medie, lingue straniere, traduzioni. 40747 G

LICENZA scuola media. Preparazione 3.000 mensili. Conservare indirizzo. Giulia 26. 20616 G

LEZIONI inglese, francese impartisce diplomato, ex allievo scuola interpreti. Telefonare n. 57603 ore pasti. 20324 G

MONFALCONE, insegnante lezioni inglese, matematica, italiano, scuole medie. Tel. 72160. 312 G

RAGIONERIA, tecnica, matematica finanziaria, lezioni accurate impartisce professore. Telefono 771031. 40819 G

RIPETIZIONI latino, matematica. Tel. 57188. 40782 G

SIGNORA oriunda inglese paziente impartisce ripetizioni accurate conversazione in mattinata, miti pretese. Telefonare n. 734453. 40851 G

SIGNORINA tedesca vorrebbe dare lezioni in lingua tedesca a bambini. Cassetta 40855 G SPI.

STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica, fisica. Telefonare 59681, ore 9-11. 20141 G

STUDENTESSA assiste alunni elementari medie inferiori italiano francese matematica. Telefono 96296, 16-17 feriali. 40888 G

TAGLIO e cucito, indossatrici, corsi pomeridiani e serali. Centro moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 101 G

TEDESCO, italiano, latino insegnante pratica, lezioni singole lire 700 ora. Tel. 57398. 20444 G

TEDESCO madrelingua metodo moderno insegna universitaria espertissima traduzioni accurate, ripetizioni. Tel. 722321 ore pasti. 20490 G

TEDESCO madrelingua insegna praticissima, eventualmente italiano medie inferiori. Tel. 49487. 20275 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni accurate materie letterarie medie ginnasio, telefono 68895. 40884 G

UNIVERSITARIA economia commercio impartisce lezioni prezzi modicissimi. Tel. 97425. 20412 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni medie e liceo. Telefono 29710, dalle 13 alle 15. 40684 G

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI GOLDONI 3 stanze, doppi servizi. OSPEDALE MILITARE cucina, 2 stanze, stanzetta. COLOGNA cucina 2 stanze, stanzetta. SAN LAZZARO 4 stanze uso ufficio. PICCOLOMINI locale affari mq. 20. TIGOR locale affari mq. 30 affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512. PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTASI MONFALCONE VIA XXV APRILE 3 stanze, ogni comfort. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA, XXV APRILE 47, 74404, MONFALCONE. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS CENTRALISSIMO CASA NUOVA 4 stanze cucina doppi servizi armadio muro ascensore termonafta poggiolo, AFFITTASI 55.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS in palazzina signorile VISTA MARE 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconata ascensore termonafta garage, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS MOBILIATO casa nuova INGRESSO 1.o MARZO 66, 3 stanze cucina bagno gabinetto separato poggioli ascensore termonafta ripostiglio telefono televisione frigorifero lavatrice, AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» complesso residenziale in grande parco alberato sopra il VIALE MIRAMARE appartamenti con salone-soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, spaziose terrazze, garage, massimi comforts. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20500 I

A.A.A. BESENGHI appartamento signorile in villa con vista mare, 6 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli ascensore centralnafta, cantina, garage giardino, affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 20682 I

A.A.A. CRISPI appartamenti nuovi 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. DE AMICIS nuovo 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 20438 I

A.A.A. REVOLTELLA appartamenti nuovi 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts. V.lo CASTAGNETO prontoingresso stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta. O. MILITARE appartamento 2 stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo nafta. ROIANO nuovo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts. DONADONI appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. IPPODROMO signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 20438 I

A.A.A. R. Sanzio appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio poggiolo ascensore, centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 20682 I

A.A. LOCALE CENTRALISSIMO (vicinanze Corso Italia) affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55-885. 20500 I

A.A. AFFITTASI ufficio 2 stanze, atrio d'ingresso, propri servizi, primo piano, stabile signorile VIA CORONEO, ascensore e RISCALDAMENTO CENTRALE, AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20500 I

A.A. LOCALE nuovo, adatto qualsiasi attività, mq. 100, zona Carducci, affittasi. Scrivere cassetta 20223 I SPI.

A.B. AFFITTANSI appartamenti attigui Stadio 1-2 stanze, centralnafta, ascensore; altri Vasari, Fortunio, Roiano, Santanastasio. AGEP Crispi 14. 40836 I

A. AFFITTASI appartamento Patrizio, panoramico, libero, casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. Acit, San Lazzaro 3, 68810. 20678/3 I

A. AFFITTANSI appartamenti casa nuova, Maddalena, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta ascensore; entrata febbraio. Acit, S. Lazzaro 3 68810. 20678/2 I

A. AFFITTASI Roiano 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo soleggiatissimo, prontentrata. Acit, S. Lazzaro 3, 68810. 20678/1 I

A. AFFITTASI appartamento casa nuova Revoltella, stanza soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore prontentrata. Acit S. Lazzaro 3, 68810. 20678/4 I

A. AFFITTASI grande locale adatto magazzino deposito archivio, buona posizione città. Cassetta 20506 I SPI.

A. APPARTAMENTI nuovi pronti. Varie zone, 1 stanza soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore. Affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 40922 I

A. REVOLTELLA, libero marzo, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi 28.000 rimborso spese. ESPERIA, Imbriani 8. 40922 I

AFFITTANSI 2 appartamenti mobiliati, zona centralissima, lunedì. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 40976 I

AFFITTASI appartamento signorile, via Murat, IV piano, ascensore, centralnafta, salone (doppio), due stanze, stanzetta, doppia entrata, doppi servizi. Telefonare 36396. 40934 I

AFFITTASI appartamento due stanze cucina zona stazione. Rivolgersi Papis via Udine 39, III piano int. 40850 I

AFFITTASI abitazione rimessa nuovo Roiano 3 stanze. 25.000 mensili. Tel. 34229. 40742 I

AFFITTASI magazzino mq. 80, Barcola, adatto a tutti gli usi. Tel. 90606. 40748 I

AFFITTASI prontamente appartamento zona Roiano, casa 5 anni, piano X, stanza letto, saloncino, cucina, servizi, riscaldamento. Adriater, Battisti 4, tel. 61655. 4 I

AFFITTASI camera cameretta con bagno via Milano n. 16, (I p. destra. 20508 I

AFFITTANSI alloggi vari centro. Telef. 23828, 18-19, lunedì. 40903 I

AFFITTASI cameretta viale XX Settembre 17 Bole. 40898 I

AFFITTASI bicamere ingresso e ascensore libero. Telef. 57633.

AFFITTASI prontamente uso ufficio posizione centrale casa signorile, I piano, ascensore, autonafta, totalmente rimesso a nuovo, quattro stanze, spogliatoio servizi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, orario ufficio 24816. 20293 I

AFFITTASI pronto ingresso vasto magazzino zona Giardino pubblico. Rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 20291 I

AFFITTASI pronto ingresso tristanze servizi senza spese Corridoni IV piano 25.000 mensili. Rivolgersi orario ufficio Amministrazione Trevisan 24816. 20287 I

AFFITTASI appartamento mobiliato oppure vuoto 3 camere, cucina, servizi. Via Cappello 10. Telefonare lunedì 93945. 20173 I

AICA - Affitto appartamenti 25.000, 30.000; altri 36.000, 38.000, 54.000 tutti conforts. AICA, Canalpiccolo 2. 40892 I

ALLOGGIO primo piano due camere cucina bagno soffitta cantina paraggi Kandler affitta Amministrazione Zudenigo, orario feriali 14-16, Giulia 10. 40738 I

ALLOGGIO 5 stanze, cucina, bagno, IV piano, affittasi viale XX Settembre; telef. feriali 95001. 41048 I

ALLOGGIO camera, cameretta cucina affittasi prontamente via Bartoletti 4. Rivolgersi alla portinaia. 20496 I

APPARTAMENTI centrali 1-2-3 stanze accessori affittansi. Telefono 68885. 40908 I

APPARTAMENTI: Franca 2-3 stanze cucina bagno autoriscaldamento; altro Rossetti 4 stanze 26.000. Affitta Immobiliare «Lorenza» tel. 734257. 20536 I

APPARTAMENTI Settefontane, 1-2 stanze soggiorno o cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore entrata 1.o marzo affitta Immobiliare Lorenza telefono 734257. 20536 I

APPARTAMENTI centralissimi 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, centralnafta, ascensore adatti abitazione, ufficio, primo ingresso affitta Immobiliare Lorenza telef. 734257. 20536 I

APPARTAMENTINO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, affittiamo causa trasferimento. Telefonare 61793. 40928 I

APPARTAMENTINO camera cucina 12.000 mensili affittasi mattinata. Amministrazione, Crispi 9. 20628 I

APPARTAMENTINO, casa nuova, San Giovanni, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, 30.000 affittasi lunedì. Amministrazione, Largo Barriera 11, angolo Pondares, escluso telefonate. 41006 I

APPARTAMENTINO camera camerino cucinetta 13.000 affittasi compensando spese. Amministrazione, Crispi 9. 20628 I

APPARTAMENTINO vuoto perfetto stato ammezzato per ufficio due stanze servizi affittasi Piccolomini 3. Suonare dott. Ragusin. 20526 I

APPARTAMENTO Commerciale, 4 stanze stanzetta cucina bagno, autoriscaldamento, affitta 35.000 Immobiliare Lorenza, telefono 734257. 20536 I

APPARTAMENTO modesto stanza cucina WC; altro Mazzini due stanze cucina 18.000. Affitta Immobiliare «Lorenza», tel. 734257. 20536 I

APPARTAMENTO vuoto splendido nuovo secondo piano cinque stanze accessori soffitta tre poggioli ascensore casa signorile affittasi senza spese. Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 20526 I

APPARTAMENTO primo ingresso, 2 stanze, sgabuzzino, servizi centralnafta, zona Perugino, 38 mila mensili affittasi. Telefono n. 37219. 40817 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno 30.000 mensili affittasi via Giulia 11, I piano. Telefonare 92752 lunedì e martedì dalle 9 alle 14. 40780 I

APPARTAMENTO signorile S. Andrea, completamente rinnovato, 4 stanze spaziose, guardaroba, stanzetta, doppi servizi, cucina, balconi, centralnafta, ascensore, portineria, affittasi. Telefonare lunedì 38458. 40861 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze cucina servizi, affittasi. Agenzia Zara, telefonare 61793, lunedì. 40928 I

APPARTAMENTO centrale in corso restauro, cinque stanze disimpegnate, balconata, doppio ingresso, servizi, adatto ambulatorio, uffici, associazioni affittasi. Tel. 62213. 40986 I

APPARTAMENTO vuoto centro 4 stanze cucina bagno riscaldamento, 30.000 mensili; altri 3-4-6-10 stanze, prontamente affittansi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 40976 I

APPARTAMENTO nuovo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, 40.000 mensili, compreso riscaldamento, accessori, affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 40976 I

APPARTAMENTO SAN LUIGI, primo ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, centralnafta, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 41002 I

APPARTAMENTO SETTEFONTANE, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, 25.000 affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 41002 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 41002 I

APPARTAMENTO GARIBALDI, 3 stanze, cucina, bagno, affitta libero IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 41002 I

APPARTAMENTO Riva N. Sauro, 2 stanze, cucina, bagno, termonafta, completamente restaurato, senza spese, affittasi. Telefonare 50942, lunedì. 20580 I

APPARTAMENTO zona COMBI mobiliato, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 20638 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 26.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20638 I

APPARTAMENTO via GIULIA, 2 stanze, stanzetta, cucina gabinetto, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 20638 I

APPARTAMENTO 3.o piano, mq. 210 circa, 6 stanze, bagno installato, industriale, affittasi. Altro camera, cucinino, con giardinetto, ammobiliato, zona verde, 22.000, affittasi. Scrivere cassetta 40863 I SPI.

IACP spazioso, 2 stanze cucina bagno scambiasi più piccolo preferibilmente Roiano. Telefono 58671. 40885 I

LOCALE angolo 4 vetrine casa nuova affittasi. Telef. 37118. 40814 I

LOCALE 30 mq. affittasi, attiguo Chiesa S. Luigi, tel. 47419. 20548 I

LOCALE pronto uso macelleria, salumeria, pescheria inizio via Flavia. Box, magazzino 12 mq., viale d'Annunzio affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 20438 I

LOCALI per uffici deposito magazzini vuoti qualunque uso 11 fori e vetrine tutto pianoterra divisibili affittansi Piccolomini 3, suonare dott. Ragusin. 20526 I

NEGOZIETTO atrio affittasi per recapito, ufficio, rappresentanze. Tel. 722216. 20573 I

NEGOZIO 350 mq. libero marzo zona centrale affittasi vuoto Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 40976 I

NEGOZIO centralissimo metri 150, affittasi. Zara, piazza San Giovanni 3, telefono 61793. 40928 I

OPICINA centro, affittasi quartiere camera cucina pronto ingresso. Tel. 25798. 41074 I

PRIVATO a privato scambia bistanze stanzetta bagno autoriscaldamento soleggiato centrale stanza in più. Telefonare 97093. 40668 I

QUARTIERE mobiliato 2 stanze presso signore solo affittasi. Telefonare 46925 lunedì in poi. 20512 I

QUARTIERE quattro stanze più accessori affittasi via Ginnastica 11 (undici), rivolgersi Sirotich, I piano, ore 15-16. 20552 I

VIALE D'Annunzio 1 (ora largo S. Sonnino 9), affittansi appartamenti 2-3 stanze, cucina, massimo comfort, ascensori automatici, termonafta, isolazioni antiacustiche, antenna televisiva collettiva, canali nazionali ed esteri, tappezzerie in carta. Visite e trattative sul posto, al I piano. Amministrazione Piccoli, telef. 55220 20297 I

L Rich. appart. bott. L. 40

AICA. Cerco appartamenti affittanza nuovi o seminuovi. Telefonare 37703 lunedì. 40892 L

APPARTAMENTI piccoli grandi indifferente posizione cercansi urgentemente affittanza. Telefonare 61309 ore ufficio. 40976 L

APPARTAMENTINO zona Giardino pubblico cerca in affitto signora sola. Tel. 62451. 40930 L

APPARTAMENTO cerco in affitto massimo 35.000. Tel. 38148 lunedì mattina. 40892 L

APPARTAMENTO uso ufficio 5 stanze servizi riscaldamento centro o Rive cercasi in affitto. Telefonare 35667. 40708 L

APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, riscaldamento centrale cercasi affitto. Tel 46870. 40754 L

CERCO affitto magazzino per auto-officina. Telefonare 61934 ore 13-16. 40883 L

QUARTIERINO mobiliato oppure casetta con orto cercasi in affitto sull'altipiano per mesi 7. Casetta 20590 L SPI.

SIGNORA sola cerca appartamentino camera cucina possibilmente bagno. Telefonare n. 54174 dalle 10 alle 18. 20576 L

STATALE cerca camera e cucina modesto compensando anche spese. Telefonare 58947. 20630 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. NOVITA' per l'Italia, bruciatori a kerosene applicabili su qualunque stufa, caldaia. Potenzialità fino 22.000 calorie. 59.000; telef. 97198, 31649. 41082 M

BELLISSIMI cuccioli barboncini vendonsi. Tel. 66087, Marchi. 40716 M

BRUCIATORE Riello Micio vendesi. Tel. 23388. 40825 M

CALDAIA riscaldamento autonomo, adatta carbone, nafta, kerosene, vendesi. Tel. 723068. 20538 M

CAPPOTTO foderato pelliccia e una pelliccia zampe, non nuovi, grandezza media, vendo. Prezzo L. 25.000 una. Visitare lunedì ore 13-16. Indirizzo SPI. 40862 M

COMBINATA 400 a 5 lavorazioni legno, sega circolare e smerigliatrice angolare 6000 giri vendonsi condizioni via Tesa 12. 41034 M

CUCCIA cane grande bellissima vendesi. Telefonare 44044 lunedì ore ufficio. 20456 M

CUCCIOLI barboncini zwergpinscher, l'epagneul breton, pastori tedeschi femmine, vendonsi. Casa del cane S. Francesco; Valdirivo 24. 41068 M

CUCCIOLI Epagneuls Breton roano marrone iscritti Loi pedigree vendonsi. Telefonare 50340. 20466 M

ELETTRODOMESTICI, lucidatrici sconto 40%, lavatrici cucine frigoriferi migliori marche da Radio Grezar. Settefontane 13. 40880 M

LAMPADA a quarzo nuova vendesi, occasione. Telef. 29215. 40906 M

LAVATRICE perfetta, semiautomatica, vendesi occasione anche ratealmente; altra Hoover, buone condizioni lire 10.000; via dell'Istria 13, negozio. 40881 M

LAVATRICE «Hoovermatic» originale quasi nuova vendesi occasionissima. Telefonare 64368. 40726 M

LAVATRICE Candy automatica grande occasione vendesi a lire 40.000 Casa della Macchina, S. Caterina 9. 41026 M

LAVATRICE «Hoovermatic» originale quasi nuova vendesi occasionissima. Telefonare 64368. 40726 M

LAVATRICI superautomatiche sconti eccezionali, cucine miste, luce e gas da lire 24.000 in poi; pagamento a rate mensili da lire 3000. Radio Stella via Foscolo 5. 20680 M

MACCHINA Singer lussuosa 36000 zig-zag occasione; altre 12000-24000. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II 40970 M

MACCHINA fotografica «Canon 7» come nuova con flash elettronico vendesi. Matievich, Trento 12 oggi ore 14-19. 10124 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone, Corso del Popolo 25. 20077 M

MACCHINA Singer 8.000, rientrante 18.000, completa mobiletto 28.000, nuove, automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 40096 M

MACCHINA Singer, zig-zag 49.000. Ricco assortimento mobiletti, rimodernature, scambi, riparazioni. Grammacini, Barriera 10, tel. 41051. 40886 M

MATERASSI lana nuovi 2 vendonsi occasionalmente anche rate. Telefonare 52746. 40974 M

ODONTOTECNICI, fonditrice elettrica e forno 220 Volta vendonsi. Tel. 26803. 40724 M

PELLICCERIA Zilliotto via Milano 16; vendita straordinaria fine stagione, pellicce, giacche, stole, mantelle. Prezzi fortemente ribassati. Visoni, lontre, ocelot messicani, breitschwanz, castori, castorini, cavallini, foche, ratsmuqué, persiani. Grande assortimento visoni e pelli da guarnizione. 41078 M

PELLICCIA petit-gries color miele vendesi occasione. Telef. 61670. 20662 M

PELLICCIA testine persiano, bellissima vendo; foca marrone per guarnizioni. Tel. 55843.

RADIATORI acciaio caldaie ghisa acciaio misure diverse serbatoi nafta vendesi occasione, via Pietà 13, telefono 41410. 40770 M

RADIO Geloso professionale mai usata G/215 vendo Lit. 70.000. Telef. 26814. 20362 M

REX lavatrice semiautomatica ottimo stato e macchina scrivere Underwood usata vendonsi. Telefono 32917. 20614 M

RIUNITI poltrona accessori ambulatorio dentistico vendonsi. Telef. 93670. 41062 M

SPARHERD Zoppas gas-legna vendo vera occasione. Telefono 47421. 40872 M

SPARHERD seminuovo vendesi occasione L. 13.000, lunedì ore 9-18. Fiaschetteria via Madonnina 3. 20424 M

SPECCHIERA dorata del '700 vende privato. Telefonare 37189 al mattino. 20660 M

STUFA Triplex completa di carrello e bombola vendesi occasione. Ore 8-13, feriali 13-14. Tel. 97488. 20618 M

STUFE kerosene nuove garantite vendonsi a prezzi speciali di fine stagione per lire 45.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 41026 M

TELEVISORE I, II canale perfetto vendesi occasione anche ratealmente; via dell'Istria 13, negozio. 40881 M

TELEVISORI completi carrello stabilizzatore antenne I-II canale per 125.000 e più, solo da Radio Grezar, Settefontane 13. 40880 M

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

LA DISCESA LIBERA DELL'HAHNENKAMM

SCHRANZ TROVA RIVALI SOLO FRA I SUOI CONNAZIONALI

Gerhard Nenning gli è secondo per appena 8 centesimi Al terzo posto, ma più staccato, l'americano Bill Kidd

Kitzbuehel, 22

L'austriaco Karl Schranz, di 27 anni, ha brillantemente confermato di essere attualmente il migliore discesista mondiale vincendo la prova dell'Hahnenkamm. Una settimana fa Schranz si era già affermato nella discesa del Lauberhorn davanti a quattro svizzeri.

Oggi gli svizzeri sono risultati meno brillanti della precedente gara e Schranz ha vinto in 2'16"63 (primato della pista — primato precedente di Egon Zimmermann in 2'20" nel 1953) davanti al proprio connazionale Nenning (2'16"71) allo statunitense Bill Kidd (2'17"43) e all'elvetico Minsch (2'18"29). Poco prima dell'inizio della gara gli svizzeri, avevano cambiato improvvisamente il tipo di sciolina ma con risultati evidentemente deludenti.

Schranz è partito per primo sulla pista di metri 3500 con un dislivello di metri 860 e comprendente 16 porte direzionali. Con il tempo di 2'16"63 Schranz ha realizzato una media oraria di km. 92,217. Nenning, partito subito dopo Schranz, ha impiegato 8 centesimi di secondo più del connazionale, dimostrando un evidente ritorno alla forma migliore. Eccellente anche l'altra austriaco, Messner, (n. 3) il quale ha realizzato il quinto migliore tempo in 2'18"53. Soltanto lo statunitense Kidd (n. 14) e Minsch (n. 15) sono riusciti ad inserirsi tra i migliori austriaci i quali hanno ottenuto peraltro oggi una chiara vittoria di squadra, anche se va ricordato che i primi partenti hanno beneficiato di un certo vantaggio rispetto agli altri concorrenti. Il migliore degli italiani è stato Carlo Senoner (18.o in 2'20"64) davanti a Ivo Mahlknecht (23.o) e Felice De Nicolò (26.o).

Alla competizione hanno assistito dalla tribuna il Presidente della Repubblica austriaca e numerose altre autorità. Il presidente della Associazione austriaca di sci, Andreas Steiner, ha annunciato oggi di avere rassegnato le proprie dimissioni. Steiner non ha motivato per il momento la sua decisione ma si ritiene che il gesto sia da ricollegare alle lagnanze espresse nei riguardi della esiguità dei finanziamenti governativi allo sport.

Ecco la classifica: 1) Karl Schranz (Au.) 2'16"63; 2) Gerhard Nenning (Au.) 2'16"71; 3) Bill Kidd (USA) 2'17"43; 4) Joos Misch (Svi.) 2'18"29; 5) Heini Messner (Au.) 2'18"53; 6) Hugo Nindel (Au.) 2'18"59; 7) Willy Bogner (Germ. or.) 2'19"27 8) Edmund Bruggmann (Sviz.) 2'19"28; 9) Egon Zimmermann (Au.) 2'19"37; 10) Jean Claude Killy (Fr.) 2'19"41; 11) Bleiner (Au.) 2'19"64; 12) Daetwyler (Svi.) 2'19"65; 13) Rohr (Sviz.) 2'19"76; 14) Riedelx (Germ. or.) 2'20"04; 15) Favre (Svi.) 2'20"22 18) Carlo Senoner (It.) 2'20"64; 23) Ivo Mahlknecht (It.) 2'21"98 26) Felice De Nicolò (It.) 2'22"17 28) Gerardo Mussner (It.) in 2'22"28; 34) Renzo Zandegiacomo (It.) 2'22"44; 35) Giovanni Dibona (It.) 2'23"56; 37) Renato Valentini (It.) 2'23"67; 38) Claudio De Tassis (It.) 2'23"83.

SCI A POHORJE

Prima la Bochatay

Pohorje, 22

La Svizzera Fernande Bochatay ha vinto la slalom speciale femminile delle competizioni internazionali di sci alpino a Pohorje, nei pressi di Maribor, in Slovenia. Alla gara hanno partecipato 56 sciatrici di 11 Paesi. Al secondo posto, a soli 9 decimi di secondo dalla vincitrice, si è classificata l'austriaca Digruber, seguita dalla svizzera Edith Hildbrandt. La prima delle italiane si è piazzata Glorianda Cipolla diciassettesima. Tutte le concorrenti erano reduci dalle gare svoltesi nei giorni scorsi a Badgastein.

La prova è stata caratterizzata da numerose cadute: solamente 37 concorrenti, infatti, sono riuscite a passare tutte le porte, ma 17 di queste sono state squalificate.

Ecco la classifica: 1) Fernande Bochatay (Svi.) 107"47; 2) Digruber (Au.) 107"56; 3) Hildbrand (Svi.) 107"75; 4) Allen (USA) 109"07; 5) Terraillon (Fr.) 109"20; 6) Marielle Goitschel (Fr.) 110"14; 7) Famose (Fr.) 111"18; 8) Christine Goitschel (Fr.) 111"37; 9) Zimermann (Au.) 113"82; 10) Felly (Svi.) 114"30; 17) Cipolla (Italia) 156"53.

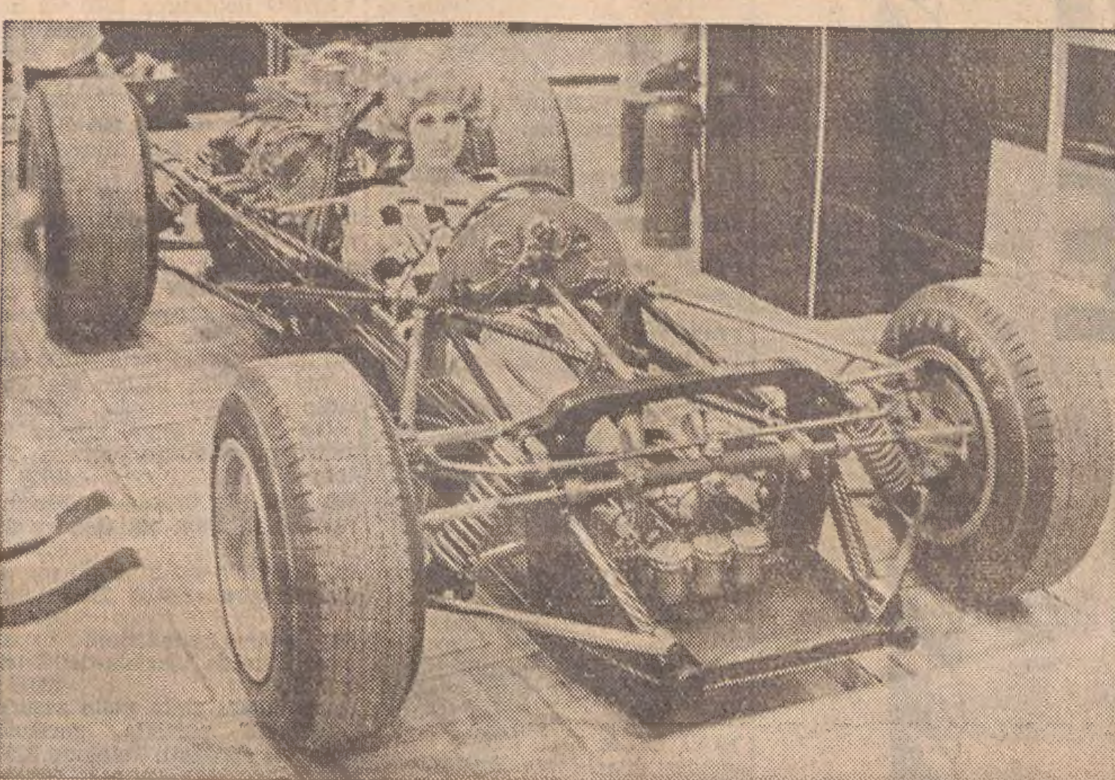
EUROPEO DEI MOSCA

Libeer vince per k.o.

Tourcoing, 22

Il pugile francese René Libeer ha conservato il titolo europeo dei pesi mosca battendo lo spagnolo Dionisio Bisbal per k.o. alla seconda ripresa.

Le bellissime al Salone di Londra



Le più belle artiste d'Inghilterra si prestano per dare tono al Salone dell'automobile di Londra. Eva Mac Laren presenta lo «châssis» di una vettura da corsa impeccabilmente seduta al volante

LA CENTO MIGLIA DELLA NUOVA ZELANDA

STEWART PILOTA DI CLASSE PORTA ALLA VITTORIA LA B.R.M.

Jim Clark esce illeso da uno spettacolare incidente di gara - Attwood si assicura la seconda posizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Christchurch (N.Z.), 22

Lo scozzese Jackie Stewart ha vinto trionfalmente il «Lady Wigram Trophy», una delle sette corse automobilistiche che si disputano in Nuova Zelanda e in Australia valevoli per la coppa Tasman. Stewart ha condotto la gara, disputata sul circuito dell'aeroporto Wigram, praticamente al comando dalla partenza all'arrivo. Al secondo posto si è classificato Dick Attwood che ha preceduto a sua volta Jim Palmet e Spencer Martin.

Per il campione del mondo Jim Clark si è trattato di un'altra corsa sfortunata. Clark è stato costretto al ritiro al quarto giro da uno spettacolare incidente; va detto però che quando l'incidente è avvenuto il campione del mondo era già stato irreparabilmente staccato da Stewart. Clark sta disperatamente inseguendo in Nuova Zelanda e in Australia una vittoria, ma fino ad ora ha sempre dovuto rinfoderare deluso le sue ambizioni. Al Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda, vinto da Graham Hill, e alla competizione australiana di Welligton, vinta da Attwood, è sempre stato costretto al ritiro.

In queste due competizioni il ritiro del campione del mondo è stato causato da guasti meccanici lamentati dalla sua Lotus. A Christchurch, Clark è stato addirittura protagonista, con l'australiano Frank Gardner (Brabham Climax) di un incidente che avrebbe anche potuto avere conseguenze drammatiche. Clark e Gardner hanno affrontato una delle più difficili curve del circuito Wigram quasi insieme: lo scozzese volante leggermente davanti all'australiano. Quest'ultimo ha probabilmente sbagliato manovra e la sua auto è sbandata paurosamente andando a sbattere contro la coda della Lotus di Clark. Le due vetture sono rimbalzate verso l'esterno della pista e sono andate a sbattere contro i «muri» di protezione. Entrambi i piloti sono miracolosamente usciti illesi dall'incidente: l'auto di Gardner è rimasta gravemente danneggiata, mentre quella di Clark è rimasta pressocchè intatta. Per entrambi comunque la corsa è finita a quel punto.

Quando l'incidente è accaduto Jimmy Stewart, su BRM, stava comunque già marciando al comando del carosello con grande sicurezza. Il giovane pilota britannico è partito come una saetta e ha preso la testa della corsa che non ha più lasciato fino al vittorioso arrivo. Con il successo odierno Stewart ha confermato una volta di più di essere un pilota di grande avvenire.

Al «Lady Wigram Trophy» hanno preso parte 19 concorrenti, ma soltanto 12 hanno ultimato le 100 miglia del percorso. A metà gara Stewart è riuscito anche nell'«exploit» di migliorare il record sul giro, ottenendo il tempo di 1'25" netti. Dietro a Stewart Attwood ha sempre mantenuto con sicurezza il secondo posto, mentre Jim Palmer e Spencer Martin hanno lottato a lungo per la conquista del terzo. Alla fine la meglio è stata di Jim Palmer.

Ordine d'arrivo: 1) Stewart (GB) BRM in 1.3'44"1; 2) Attwood (GB) BRM a 25"4; 3) Palmer (N.Z.) Lotus Climax a 36"1; 4) Martin (Australia) Brabham Climax a 38"6.

Raymond Greaves

EUROPEI BOB A DUE

Deludono gli azzurri In testa gli austriaci

Garmisch-Partenkirchen, 22

Sorprendente affermazione degli austriaci nella prima giornata dei campionati europei di bob a due che si svolgono a Garmisch-Partenkirchen, in Germania. Contrariamente alle previsioni, infatti, non sono stati gli italiani e britannico a mettersi in luce ma gli austriaci i quali, con gli equipaggi di Thaler e Koweder (Austria 1) e di Hofer e Picheler (Austria 3), si sono classificati ai primi due posti davanti al bob della Germania 2.

Il miglior tempo della giornata è stato stabilito dall'Austria 1 con 1'17"84 nella seconda prova. I campioni del mondo e olimpionico Nash e Dixon (Inghilterra 1) si sono classificati quinti a 2"39 da Thaler e Koweder che precedono i connazionali Hofer e Picheler di 84 centesimi di secondo. Gli italiani Giacobbi e Piazza si sono classificati 11.mi con 2'40"07 (a 3"78 dai primi) dopo due discese regolari. L'Italia 1 (Zardini-Di Mai) ha ottenuto il 13.mo tempo complessivo, a 3"85 dall'Austria 1.

Nessun incidente si è verificato durante le prove alle quali hanno partecipato 25 equipaggi di 8 Paesi. Le condizioni della pista erano buone.

Classifica dei campionati europei di bob a due dopo le prime due «manches»: 1) Austria 1 (Thaler - Koweder) 2'36"89; 2) Austria 3 (Hofer - Picheler) 2'37"73; 3) Germania 2 (Penzperger - Wunzer) 2'28"61; 4) Germania 1 (Woermann - Braun) 2'38"65; 5) Inghilterra 1 (Nash - Dixon) 2'38"68; 6) Romania 1 (Paunturu - Neagoe) 2'39"16; 7) Austria 2 (Kaltenberger - Ritzl) 2'39"72; 8) Svizzera 3 (Zoller - Weiersmueller) 2'39"82; e Germania 4 (Baumann - Feutlinski) 2'39"82; 10) Austria 4 (Stecher - Kettenmayer) 2'39"92; 11) Italia 2 (Giacobbi - Piazza) 2'40"07; 13) Italia 1 (Zardini - Di Mai) 2'40"14.

RIJEKA - NOVARA 5-2

Novara, 22

In un incontro amichevole di calcio svoltosi oggi a Novara, la squadra jugoslava del Rijeka di Fiume ha battuto il Novara per 5-2 (1-2).

«Dal mare alla montagna»

La Coppa UTAT

La importante manifestazione sciatoria «Dal mare alla montagna» si svolgerà domenica, sulla pista del Monte Sierra di Cima Sappada, come negli anni passati. A seguito del vivo interesse dimostrato dalle Società nautiche e natatorie della Regione e date anche le buone condizioni della neve, si delinea il pieno successo di tale manifestazione, che sarà dotata di coppe, medaglie e da numerosi altri premi, messi in palio da enti, società, ditte e negozi cittadini.

Le iscrizioni per la partecipazione alla manifestazione si chiuderanno mercoledì 26 gennaio.

SERIE B DI RUGBY

Fiamma - Casale

Diciassette giocatori sono stati convocati dall'allenatore Macina in vista della partita che la Fiamma disputerà oggi pomeriggio sul campo di San Luigi contro il Casale per il campionato di Serie «B» di rugby. Si tratta di: Jarz, Grebello, Brigante, Bertossi, Fonda, Braida, Miani, Baselli, Rossi Mell, Cociani, Zavadial, Cossara, Colombo, Battig, Susa, Giorgi e Nadrak.

La novità più importante per quanto riguarda la formazione sarà rappresentata dall'esordio di Bertozzi sulla linea dei trequarti. Il giocatore rimasto due settimane a riposo in seguito ad un infortunio alla spalla, si è ripreso e domani sarà della partita. La formazione più probabile sembra la seguente: Jarz; Grebello, Brigante, Bertossi, Fonda; Braida, Miani; Baselli, Rossi Mell, Cociani; Zavadial, Cossara; Colombo, Battig, Susa.

La partita avrà inizio alle ore 14.30.

ALLO STADIO DI VALMAURA UNA PARTITA LARGA DI PROMESSE

La Triestina contro il Marzotto temuta squadra «tipo esportazione»

Però non segna da sei settimane - Inoltre, le mancano due titolari della difesa - Arcari si mantiene ottimista seppure con riserva

E' la grande occasione che tutte le squadre di calcio, dalle più grandi alle più insignificanti, attendono: due incontri interni consecutivi. I due punti conquistati gagliardamente alla Mestrina sono andati a tonificare l'anemica classifica della Triestina; oggi il Marzotto dovrebbe consentire agli alabardati di realizzare quanto nelle speranze dei tifosi, nei desideri degli atleti e nelle necessità inderogabili della squadra.

In altra occasione Arcari ha sostenuto che la partita odierna avrà la funzione del «termometro», che soltanto a risultato acquisito, cioè, sarà possibile valutare l'esatta forza della Triestina, lasciando con ciò intendere che la brillante vittoria di domenica scorsa potrebbe non far testo. In sostanza tra Mestrina e Marzotto vi è una evidente differenza di classe e di qualità.

«Per la Triestina — ha dichiarato l'allenatore alabardato — la partita di oggi contro il Marzotto è un vero e proprio esame, e ci tengo che la squadra lo superi. La nostra avversaria di oggi è una bella squadra che si trova attualmente in fase di ripresa. Lo stesso pareggio conquistato dai lanieri sul campo del Legnano conferma il mio giudizio».

Alla rispettosa opinione di Arcari sul conto del Marzotto, bisogna ancora aggiungere che i veneti, dato il clamoroso rovescio a loro imposto dagli alabardati sul campo di Valdagno alla prima giornata del presente campionato, inevitabilmente stanno covando nell'animo bellicosi propositi di rivincita, non irrealizzabili se si considera la assoluta mancanza di ogni complesso di inferiorità più volte dimostrata dai veneti quando giocano in trasferta.

Non è sbagliato quindi considerare l'incontro con il Marzotto alla stregua di un difficile esame. Superandolo si avrebbe la conferma che la vittoria di domenica scorsa non era un fuoco di paglia, ma l'inizio di quella riscossa che da tempo gli sportivi triestini stavano attendendo.

In campo alabardato nessun fatto nuovo è venuto a turbare la fiduciosa atmosfera della vigilia. Tutti i convocati godono buona salute e la formazione di domenica scorsa, visti i risultati degli allenamenti della settimana cui sono stati sottoposti ieri i «militari» rimane confermata anche per la partita odierna. In qualità di riserve Arcari ha voluto con sè, anche in questa occasione, Dambrosi e Ferrara.

«Sono un po' preoccupato — ha confessato l'allenatore del Marzotto Quario — circa le possibilità della mia squadra. Stiamo attraversando un periodo difficile e negativo a causa di una certa sfortuna che ci perseguita con incidenti e infortuni vari. E' da tempo — continua Quario — che non posso far scendere in campo la stessa formazione. Anche contro la Triestina debbo rinunciare al terzino destro Ferrari, che si è infortuanto nel corso dell'allenamento di venerdì, e al centro mediano Porra che... gode di una giornata di squalifica. Inoltre bisogna sapere che da sei settimane il Marzotto non è riuscito a segnare nemmeno una rete. Questo spiega le mie preoccupazioni anche se non siamo gravati da particolari complessi».

A Quario non occorre fare alcuna domanda. E' lui stesso che fa un monologo. Parla pacato, tranquillo; parla in continuità senza concederci neanche il tempo di intervenire.

«E' una squadra sconcertante il Marzotto — prosegue lo allenatore dei veneti — è una risacca con i suoi alti e con i suoi bassi. Siamo in testa per quanto riguarda il punteggio conquistato in trasferta e siamo gli ultimi per bottino interno. Io non so proprio capacitarmi. Forse dipenderà dalla inesperienza dei miei ragazzi».

Infatti il Marzotto è una compagine giovanissima: il più «vecchio» dei componenti è la mezz'ala Magri di ventisei anni, gli altri non superano i ventitrè.

«Farò adottare qualche misura precauzionale — risponde Quario all'unica domanda che ci sia riuscito piazzare — certamente non farò arretrare tutta la squadra nell'assurda speranza di un nulla di fatto, con il rischio magari di rimanere beffati come la nazionale italiana in Scozia. Faremo la nostra partita aperta e onesta, con lo intento naturalmente di togliere alla Triestina almeno uno dei due punti in palio. Per noi questo sarebbe già un successo».

Quario ha portato a Trieste dodici giocatori, undici titolari e una riserva, lasciando qualche dubbio circa la formazione che scenderà in campo. Il dubbio riguarda l'eventuale utilizzazione dell'attaccante Bacchetti quale sostituto della mezza ala destra Magri o della mezza sinistra Magaraggia. Per il resto la formazione è già decisa. Anche questo ci è stato detto da Quario con lo stesso tono pacato e tranquillo, quasi sornione. Staremo a vedere alla luce del risultato finale se le preoccupazioni dell'allenatore ospite erano sincere o... diplomatiche.

Ecco le due formazioni. Triestina: Colovatti; Cattonar, Pez; Sadar, Varglien, Del Piccolo; Mariani, Dalio, Ciroi, Beorchia, Gentili. Marzotto: Ridolfi; Luise, Anceschi; Donadello, De Vettor, Bertoni; Ferraro, Magri (Bacchetti), Mola, Magaraggia (Bacchetti), Cattani. La partita avrà inizio alle 14.30.

Publio Tadeo

Arbitro Beccaria

Firenze, 22

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C, girone A: Biellese-CRDA, Cantelli (Firenze; Como-Parma, Bianchi (Firenze); Cremonese-Entella, Pilotto (Roma); Legnano-Ivrea, Moretto (San Dona); Rapallo - Piacenza, Fuschi (Pescara); Savona-Udinese, Capriccioli (Roma); Treviglièse - Mestrina, Concina (Novara); Treviso - Solbiatese, Giola (Pisa); Triestina - Marzotto, Beccaria (Lecco).

Arbitri di Serie A

Milano, 22

Le seguenti terne arbitrali sono state designate a dirigere le gare, in programma domani, con inizio alle ore 14.30. Serie A (1.a giornata di ritorno): Cagliari-Bologna, Sbardella (Antioli e Racca); Catania-Brescia, Vitullo (Capitani e Gardelli); Fiorentina-Atalanta, D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Foggia Inc.-Juventus, Monti (Recanati e Troise); Milan-Lazio, Angonese (Brambilla e Muzio); Roma-Lanerossi Vic., De Robbio (Tomasino e Feri); Spal - Napoli, Gonella (Bigarelli e Vivaldi); Torino-Sampdoria, Righi (Gramellini e Marinoni); Varese - Inter, Bernardis(Cozzolino e Ruggeri).

FORSE INUTILE IL VIAGGIO DEL C.R.D.A.

A Biella fiocca la neve: la gara rischia il rinvio

Qualche dubbio per entrambe le formazioni Cergoli sempre indeciso fra Cossar e Fogar

Biella, 22

Il CRDA gioca domani a Biella deciso a non perdere, anche se — almeno sulla carta — l'impresa si preannuncia più difficile del previsto. Reduci da una amara sconfitta esterna con il Savona, i «cantierini» si troveranno infatti di fronte al «Lamarmora» una biellese in forma smagliante e ben diversa da quella che — nella prima giornata di campionato — poterono battere con facilità (3-0). Balzati al comando della classifica a fianco del Treviso, i bianconeri hanno oramai ritrovato la vena del gioco.

Il trainer piemontese Scaramuzzi è deciso a ritornare domani alla formazione tipo e farà quindi quasi sicuramente rientrare Menotti nel ruolo di interno destro mentre Costanzo tornerà a rivestire la maglia numero 7.

L'incontro, che è molto atteso dai tifosi locali che si aspettano da Magheri e compagni una netta rivincita, rimarrà comunque in dubbio fino all'ultimo. Sulla città vercellese (come su tutto il resto del Piemonte) è nevicato per tutta la giornata. Nella serata i bianchi fiocchi non tendono a cessare di cadere. Pertanto, anche se un nutrito gruppo di spalatori, è pronto ad intervenire per liberare il rettangolo di gioco non è improbabile che venga chiesto un rinvio della gara.

La comitiva degli aziendali è giunta a Biella in serata. L'allenatore Cergoli ha confermato il rientro del capitano Valenti nel ruolo di «stopper», mentre ha detto di non aver ancora sciolto gli ultimi dubbi per il candidato alla maglia numero 6. Il tecnico dovrà infatti scegliere se riconfermare il giovane Fogar (che al suo esordio domenica scorsa lo aveva bene impressionato) oppure ritornare al più esperto Cossar. All'attacco ci saranno invece i cinque giocatori di domenica scorsa.

Cergoli è abbastanza fiducioso sulle possibilità dei suoi uomini: «Già domenica scorsa, pur perdendo, abbiamo fatto un'ottima partita. Domani avremo davanti la capolista decisa a non perdere terreno e quindi tutta protesa all'attacco. Saremo perciò costretti a giocare coperti, ma cercheremo nei limiti del possibile di sferrare anche a nostra volta un deciso attacco. Gli uomini della prima linea avversaria sono tutti estremamente pericolosi. Oltre al centravanti Magheri che guida la classifica dei marcatori con ben 11 reti realizzate, anche diversi altri hanno già all'attivo quattro o cinque reti. Ma per il resto la squadra non è più come quella dello scorso anno.

Queste le probabili formazioni: BIELLESE: Gallesi; Garagiola, Nobili; Mosca, Boldi, Lastrucci; Costanzo (Cugnolio), Menotti (Costanzo), Magheri, Galli, Ninni. CRDA: Di Davide; Kuk, Mreule; Valenti, Morin, Cossar (Fogar); Campolonghi, Politti, Ive, Ciclitira, Galeone. ARBITRO: Cantelli di Firenze.

Marco Marello

RAPPRESENTATIVA «UNDER 23» DELLA SERIE «B»

Stenta la squadra italiana a piegare i romeni (2-1)

Verona, 22

L'incontro fra le rappresentative «Under 23» della Romania e dell'Italia Serie B si è chiuso con la vittoria degli italiani per 2-1. L'attesa degli sportivi veronesi non è andata delusa; romeni ed italiani hanno infatti dato vita ad un incontro vivace e combattuto e a tratti, anche tecnicamente pregevole. Nelle file degli ospiti, ottimi nel controllo della palla, sono piaciuti specialmente Dobrin e Fratila. Il primo, un giovane di appena 18 anni non nuovo però a incontri internazionali, si è fatto ammirare per l'ampia visione del gioco a centrocampo e per le incursioni nell'area italiana. Fratila, da parte sua, è stato molto pericoloso nelle fasi conclusive anche se il suo tiro non è molto potente.

Finchè hanno resistito all'elevato ritmo del gioco i romeni hanno fatto una buona impressione come squadra, ma alla distanza essi hanno ceduto. Gli italiani invece, via via che il tempo passava, sembravano trovarsi più a loro agio sul terreno reso viscido dalla gelida pioggerella.

Gli italiani come squadra non hanno eccessivamente convinto in difesa, dove le incertezze di Spanio e dei terzini hanno creato alcune situazioni pericolose che solo la prontezza e la tempestività di Colombo (più attento e scattante di Zoff) hanno sbrogliato. Nella fascia centrale del campo, Dell'Angelo è stato senz'altro il migliore. L'interno destro è stato instancabile fino all'ultimo minuto svolgendo un gioco abile in fase di rottura ed impostando le azioni migliori della squadra, coadiuvato da un apprezzabile Spagni.

All'attacco, sia Bertogna, finchè è rimasto in campo, sia Golin che l'ha sostituito non hanno concluso gran che: molto l'impegno ma scarsi i risultati. Zigoni è apparso un po' acerbo per poter sviluppare un gioco d'assieme costruttivo ed efficace. Buona la prova di Bonfanti ed ottima, senza dubbio quella di Troja il quale specialmente nel secondo tempo, ha da solo praticamente tenuto in scacco la difesa avversaria. In sostanza, una prova abbastanza soddisfacente.

Per primi hanno segnato i romeni con Fratila (32'), gli italiani hanno pareggiato con Zigoni (37') e marcato il gol della vittoria nella ripresa con Troja (34').

ITALIA: Zoff (Colombo); Poppi, Mancini; Savoia, Spanio, Spagni; Bertogna, Dell'Angelo, Troja, Zigoni, Bonfanti. ROMANIA: Costantinescu; Szatmari, Boc; Mocanu, Stefanescu, Grajdeanu (Stoenescu), Matei, Dobrin (Libardi), Fratila, Cuperman, Moldoveanu. ARIBITRO: Lacoste (Francia). Segnalinee: Marchiori e Schinetti (Italia).

GROSSA SORPRESA NELLA SERIE «A» DI PALLAVOLO

I triestini perdono i primi set ma conquistano i tre successivi (3-2)

Cede alla distanza la formazione vercellese dopo un brillante inizio - Si affermano Pavlica e Veljak

Vercelli, 22

I Vigili del fuoco di Trieste sono usciti imbattuti dalla palestra Mazzini di Vercelli questa sera, dopo avere disputato cinque magnifici set. Magnifici dal lato spettacolare, tecnico e agonistico. Una vittoria meritata quindi ma sudata poichè l'Olympia ha opposto una netta resistenza ai più quotati avversari, giungendo a condurre per due a zero. Da questo punto però la formazione vercellese si è disunita, cercando di arginare alla bell'e meglio i continui attacchi dei triestini. Nulla ha potuto l'alta classe del nazionale Pastore, troppo solo in molte occasioni. Certo è che se i vercellesi avessero continuato con lo stesso ritmo dei primi due set il punteggio sarebbe stato a favore dei vercellesi; invece la formazione di maglia verde è mancata nel momento in cui avrebbe dovuto profondere ogni sua energia ed è emersa la superiorità tecnica e la maggiore esperienza dei triestini.

I primi due set non hanno storia: l'Olympia domina in lungo e in largo. La difesa ospite pur arginando bene non riesce a contenere le continue schiacciate di Pistocchini, Mastore e Scarenzio. Punteggi dei primi set 15-6, 15-6. Il terzo set è invece a favore dei triestini che non faticano troppo a imporre alla squadra il proprio ritmo (15-7). Quarto set di netta marca triestina. Il punteggio lo dimostra: 15 a 1. Nulla riesce a fare l'Olympia contro avversari scatenati. Suspense nell'ultimo set. Il punteggio con fasi altalenanti giunge fino a 14 a 9 a favore degli ospiti. L'Olympia ha uno scatto rabbioso, ma è ormai troppo tardi. 15 a 10 il risultato finale che premia giustamente la formazione migliore.

Fra i triestini meritano una citazione i nazionali Pavlica e Veljak; principalmente è al primo che si deve, a nostro parere, la vittoria, poichè ha saputo nel momento cruciale risolvere le sorti dell'incontro. Ottimi anche Di Lauro, Dragan e Venturi. Fra i vercellesi si sono distinti Pastore, Pistocchini e Binaschi, mentre Scarenzio è apparso giù di forma.

Ottimo anche se non troppo vigilante sui falli l'operato del primo arbitro Grazzini di Firenze, ben coadiuvato da Cerruti di Milano.

Vigili del fuoco: Pavlica, Di Lauro, Dragan, Capodei, Venturi, Veljak. *Olympia:* Pastore, Scarenzio, Pistocchini, Binaschi, Moggio, Ciocca, Amarilli, Parasolo, Lupo.

Antonio Tarchetti

PALLAVOLO SERIE B

Piacenza - BOR 3-0

Opposta alla squadra dei Vigili del fuoco di Piacenza, la Bor ha dovuto cedere il passo. Sebbene il risultato finale di 3 a 0 deponga a netto sfavore della formazione locale è doveroso sottolineare i punteggi con cui si sono concluse le prime due frazioni; essi dimostrano chiaramente quanto combattuti siano stati i due set.

Punteggio parziale: 17-15, 18-16, 15-12. *Vigili del fuoco Piacenza:* Devotti, Scagliarini, Ultori, Tirelli, Iori, Baldini, Nicolini, Tagliaferri I., G., e S. *Bor:* Miot, Vitez, Veljak, Plesnicar, Starec, Ursic, Jurkic, Bevilacqua, Orel.

Rodoni a Trieste

E' arrivato ieri a Trieste, proveniente da Milano, il presidente della Federazione italiana e internazionale di ciclismo, Adriano Rodoni il quale, accompagnato dal presidente della Commissione tecnica nazionale, Casati, ha avuto un colloquio con l'inviato della Federazione ciclistica jugoslava. Quest'ultimo ha rivolto a Rodoni un invito per la partecipazione dei corridori dilettanti e allievi italiani alle corse in programma in Jugoslavia.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: Triestina-Marzotto, Stadio comunale di Valmaura, ore 14.30.

Dilettanti 1.a cat.: Cremcaffè-Terzo, campo via Flavia, ore 14.30; San Giovanni - Palmanova, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana-Torriana, campo Sant'Andrea, ore 14.30; Muggesana-Ronchi, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a cat.: Libertas - San Canciano, campo via Flavia, ore 10.30; Postelegrafonici - Romans, campo viale Sanzio, ore 10.30.

Camp. Regionale «Juniores»: Cremcaffè - Manzanese, campo via Flavia, ore 12.45.

BASKET

Serie C maschile: Don Bosco-Castelfranco Veneto, campo all'aperto dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria n. 53, ore 11.30; Hausbrandt - Virtus Murano, palestra comunale di via della Valle, ore 11.

RUGBY

Serie C: Fiamma Trieste - Casale, campo San Luigi, ore 14.30.

Camp. Regionale «Juniores»: Fiamma Trieste-Libertas Trieste, campo San Luigi, ore 12.45.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il «Premio Cabernet Friulano della Vinicola Udinese», lire 630 mila, metri 1700 - 1720.

Torneo ENAL di calcio. Risultati dell'ottava giornata del girone di andata: Circolo Marina mercantile-CAR Aquila 1-0 (Gei al 20' del p. t.); G. S. Portuali-CRA Orion 1-0 (Vascotto al 20' della ripresa); Edile Adriatica-Magazzini Generali 2-1 (Vivoda al 1', De Ponte al 10', Satti al 29' della ripresa); Redi-Lloyd Adriatico 1-0 (Jablanscek al 6' della ripresa); Enal Provincia-Vetrobel 3-0.

TRE PROVE DI RICHIAMO OGGI A MONTEBELLO

Si presta alle ambizioni di Agadir la corsa Totip sui due giri e mezzo

In corsa pure Spriano, Queiros, Baroncello, Assuero Ancora Nuovastella fra i migliori «quattro anni»?

Nel convegno trottistico di questo pomeriggio a Montebello tre sono le prove di notevole interesse. La Totip alla pari sulla distanza del doppio chilometro allungato, vedrà impegnati nove concorrenti. Agadir si ripresenta nel ruolo di favorito, visto che si trova in buona forma e che la distanza si presta alle sue attitudini. Dopo l'allievo di Quadri vanno segnalati il di lui compagno di colori Queiros, il moro Assuero, nonchè Spriano e Baroncello, tutti questi secondo noi, candidati, più che alla vittoria, al posto d'onore.

Ancora di scena la pattuglia delle «femmine d'oro» impegnate nella riserva Totip. Dopo i probanti saggi offerti nelle recenti esibizioni Nuovastella partirà nuovamente con l'incondizionato favore del pronostico. Merimée, Ivonne e l'avvantaggiato Giacometti saranno della figlia di Scotch Thistle dei validi oppositori. Un'apprezzabile «miglio volante» per questi ottimi esponenti della generazione 1962.

Dopo aver recentemente sconfitto Adonis e Giove, il «3 anni» Profumo si appresta a concedere la rivincita a entrambi nel «Premio Cormons». Profumo non fa misteri della sua classe, che ha nitidamente esposto nelle precedenti vittoriose sortite.

«Premio Tocai Buon Pranzo», periziata. A. m. 2040: 1) Allier (Sterle), 2) Ustrina (Bragaloni), 3) Ortallo (Ciolli), 4) Velario (Rossi), 5) Cerere (Belladonna).

«Premio Pinot Rosso - Vinicola Udinese», 1.a divisione. A m. 1650: 1) Valvoletta (Quadri), 2) Napea (Rossi), 3) Dondo (Piratti), 4) Iraniano (Belladonna), 5) Caligera (Ciolli), 6) Loietto (Bragaloni), 7) Binda (Mazzuchini).

«Premio del Collio», amatori. A m. 2080: 1) Irziabella (Renner), 2) Golden (Canini), 3) Grestasio (Candotti), 4) Algeria (Susmel E.), 5) Gradese; a m. 2100: 6) Wander (Del Cantero), 7) Boon (Corsi A.), 8) Cactus (Morselli).

«Premio Cormons». A m. 1680: 1) Plaustro (Bertoli), 2) Romel (Bragaloni), 3) Tegea (Zeugna), 4) Mosè d'Ausa (Mazzuchini); a m . 1700: 5) Giove (Quadri), 6) Profumo (Ciolli), 7) Adonis (Pedrazzani).

«Premio Cividale del Friuli». A m. 1680: 1) Billity (Mazzuchini), 2) Dixi (Ciolli), 3) Solindora (Tiego), 4) Morosina d'Ausa (Mescalchin F.); a m. 1700: 5) Montepulgo (Piratti), 6) Quassio (Ceugna), 7) Olandese (Belladonna), 8) Godinette (Renner), 9) Minosse (Zeugna).

«Premio Cabernet Franc - Vinicola Udinese» - R. A m. 1770: 1) Quiros (Renner), 2) Giacometti (Piratti), 3) Tergesteo (Susmel E.), 4) Bella del Piave (Granzotto); a m. 1720: 5) Ivonne (Rossi), 6) Nuovastella (Bertoli), 7) Merimée (Pedrazzani), 8) Lerica (Quadri).

«Riserva S. Fedele - Vinicola Udinese» - Corsa Totip. A m. 2050: 1) Queiros (Bertoli), 2) Robbidar (Fatur), 3) Baroncello (Piratti), 4) Spriano (Mescalchin F.), 5) Rigel (Belladonna), 6) Assuero (Pedrazzani), 7) Treno (Mazzuchini), 8) Agadir (Quadri), 9) Rutenio (Cadalbert).

«Premio Rosso - Vinicola Udinese», 2.a divisione. A m. 1650: 1) Abamy (Candotti), 2) Don (Belladonna), 3) Vispo da Enea (Granzotto), 4) Nairobi (Cadalbert), 5) Curzio (Sterle), 6) Petronio (Mazzuchini), 7) Olinto (Ciolli), 8) Mogano (Pedrazzani).

Ecco i nostri favoriti: «Premio Tocai Buon Pranzo»: Velario, Ortallo, Allier. «Premio Pinot Rosso», 1.a div.: Valvoletta, Iraniano, Napea. «Premio del Collio»: Wander, Cactus, Boon. «Premio Cormons»: Profumo, Adonis, Giove. «Premio Cividale del Friuli»: Montepulgo, Minosse, Bellity. «Premio Cabernet Franc»: Nuovastella, Merimée, Ivonne. «Premio Riserva San Fedele» - Totip: Agadir, Spriano, Assuero. «Premio Pinot Rosso», 2.a div.: Petronio, Vispo da Enea, Abamy.

Fragiacomo presidente del Club Idrosci Trieste

Il 20 gennaio si è riunita l'assemblea generale dei soci del Club Idrosci Trieste per eleggere il nuovo Consiglio direttivo biennio 1966-1967. Il presidente uscente sig. Aurio Donaggio, dopo aver passato in rassegna alla vita di questo ultimo biennio del club, che ormai ha compiuto il primo lustro di attività, ha fatto un cenno sull'attività futura, che si spera riservi un avvenire sempre migliore anche perchè ora il club dispone di un nuovo e potentissimo motoscafo Chris Craft, che può garantire il funzionamento perfetto della scuola di sci.

Questo sarà anche l'anno in cui il club organizzerà le sue prime gare e precisamente: 21 agosto, campionati regionali (salvo approvazione della FISN); 10 luglio, gare cittadine; 25 settembre, gare cittadine.

Le votazioni per l'elezione del Consiglio direttivo hanno dato i seguenti risultati: presidente, dott. arch. Giorgio Fragiacomo; vicepresidente, sig. Aurio Donaggio (delegato zonale della FISN Zona 6 - Tre Venezie); segretario, sig. Antonio Sticco; direttore sportivo, sig. Piero Ostuni; consiglieri: prof. dott. Giampaolo Mandruzzato, sig. Adalberto Donaggio, sig. Giorgio Austoni; sindaci: dott. arch. Furio Nordio e conte Agostino della Zonca.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campo delle gare odierne. Allievi: Studenti-Triestina, campo San Luigi ore 11; Primorie-Ponziana, campo Aurisina ore 12.45; S. Giovanni-Muggesana, campo S. Giovanni ore 10; Ponziana B-Roianese, campo Ponziana ore 9.15.

BIANCHINA panoramica fine '61 come nuova occasione vende privato. Telefonare 39591, 8-15. 20594 Q
B.M.W. 700, 1800, 1800 TI la vettura di classe. Consegna immediata. Visione e prova. Concessionario esclusivo garage Regina. Telefono 75345. 41000 Q
VENDO BMW '63 seminuova. Tel. 62787, ore 13-20. 40860 Q
CITROEN DS 1962 1963 unico proprietario, ottimo stato vendonsi inintermediari. Telefonare 55806 lunedì. 20430 Q
FIAT 1400 B 1957 ottimo stato vendesi 260.000. Telef. 47541. 40990 Q
FIAT 103 1963, special 1962, Volkswagen 1964; 600 1956; 500 1959, Bosco 20. 40984 Q
FIAT 600 1959 motore rifatto vendesi occasione. Telefonare 19-21 40645. 20418 Q
FIAT 850 semestrale, bianca, ribaltabili, skay rosso vendesi anche ratealmente. 31096 sera. 20468 Q
FIAT nuova 500-D ottima. Musina, Romagna 90, tel. 67071. 20558 Q
FIAT 750 '63 - '61 vendo vera occasione. Telefonare 41712 ore 10-13. 40994 Q
FIAT 600 '56 revisionata bellissima buon prezzo vendo. Tel. 41712 ore 10-13. 40994 Q
FIAT 500-C furgone vendesi al miglior offerente presso Marchi Gomma via della Zonta 9. 20626 Q
FIAT 1100-D agosto 1964 23.000 km. unico proprietario vende. Telefonare 61966 mattinata. 20610 Q
FIAT 600 110.000, visibile piazza S. Francesco TS 21331. Telefonare 30527. 20604 Q
FIAT 850 S 1964, buono stato, vendesi dilazionata. Autosalone, Fabiosevero 34. 42 Q
FIAT 600 57, 60 e guida destra 59 con facilitazioni pagamento vendonsi. Fabiosevero 34, Autosalone. 42 Q
FIAT 500 59, 60, 62 e 63 vendonsi dilazionate. Severo 34, Autosalone. 42 Q
FIAT 750, Appia; MG; ottime condizioni, facilitazioni, vendonsi via Giulia 23. 20247 Q
FIAT nuova 500 proprietario unico, gommata, 160.000 vendesi. Conti 42 pianoterra, telef. 51793. 20277 Q
FIAT 1100 special '61 vendo ottime condizioni. Telefonare sabato pomeriggio e domenica mattina 45947. 40626 Q
FORD Consul 315 bicolore vendesi. Tel. 814209 mattinata. 20510 Q
FURGONE 500-C anno 1955 vendesi. Vasari 17, lunedì ore 12-13. 40954 Q
GIULIA TI occasione permuto vendo. Via San Nicolò 3. 41010 Q
GIULIETTA TI '64 '65 acquisto. Telefonare mattinata 42696. 20546
GIULIETTA TI cambio cloche novembre 1963 vendesi. Telef. 53180. 40992 Q

SPIDER 1300 Alfa con tettuccio, accessoriata, perfettissima motore carrozzeria vendesi. Ritirasi eventualmente utilitaria. Mattinata tel. 37676. 40662 Q
TRIUMPH Spitfire bianca km. 20.000 come nuova vendo causa partenza. Tel. 78866. 20486 Q
VENDESI Fiat 600 '59 perfetta 220.000. Via S. Cilino n. 109. 20418 Q
VENDESI Fiat 500 D anno '63. Telef. 49950 ore 14-15. 41040 Q
VENDESI 850 seminuova. Telefonare 68933. 40794 Q
VENDESI 1100/103. Telefono 29437. 40752 Q
VENDO bellissima 2300 '62 blu accessoriata e sprint modificato. Bar Guglielmo via San Marco 2. 20528 Q
VENDO a rate 600 '56, 600 modificata 750, 600 '58, 595 '64. Bar Guglielmo via San Marco 2. 20528 Q
VESPE nuovi modelli 1966, rateazioni senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, tel. 28940. 40345 Q
VOLKSWAGEN Porsche, informazioni prove. Via Murat-ti 6, tel. 55806. 20430 Q
500 unico proprietario 36.000 chilometri vendo 190.000 via Palladio 7. 20550 Q
«500» Nuova rossa agosto '62 unico proprietario perfetta. Telefono 43021. 40728 Q
600 Multipla ottime condizioni, rateazioni, Ban, via Genova 21. 40901 Q
600 D ottimo stato vendo presso distributore «Esso» Baiamonti. 20543 Q
600 ottime condizioni 200.000 vendo Strada Vecchia dell'Istria 110 Bolle. 40828 Q
850 S chiara finta pelle azzurra ribaltabili perfetta, garanzia. Vendesi contanti. Telefono 32998 serali. 40390 Q
850 coupé nuova, mesi 6 di garanzia, vendesi. Tel. 61188, orario ufficio. 20420 Q
«850» coupè nuova km. 1200 colore beige vendesi completa di contagiri. Tel. 35869. 40680 Q
1100-TV codine assicurata gommata, motore rifatto, carrozzeria ottima vendesi da privato a privato ore 8-13, feriali 13-14. Tel. 97488. 20618 Q
1100 '61 Esport, come nuova, vendo contanti. Telefonare n. 42290. 20550 Q
«1100-103» '54 ottima a privato vendo 200.000 trattabili. Telefono 56507. 40813 Q
«1500» Fiat 6 mesi 8000 km. vendesi. Telefonare 734089. 20295 Q
600 ultima '56, rimessa a nuovo, gommata a nuovo, 150.000, qualsiasi prova, vendesi occasione. Carrozzeria Miani, Istria 62, 41185 dopo ore 9. 40932 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A.A. CAUSA partenza vendesi in zona di sviluppo negozio bene avviato, arredamento e licenza: rivendita pane, dolci, vini e liquori, gelati ecc. Telefonare 28705. 10053 R
A.A. LAVANDERIA centralissima, acqua-secco, avviata, reddito controllabile, vendesi causa partenza. Offerte Cassetta n. 40838 R SPI.
A. CEDESI locale adatto macelleria, drogheria, frutta. Tel. 94366. 41076 R
A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566 Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 40741 R
AFFARONE alimentari rivendita pane cedesi rione popolarissimo causa malattia. Tel. 43959 dalle 12 alle 15. 20476 R

AFFARONE vendonsi ancora alcuni carati immobiliari a lire 3.000.000 (frazionabili) ognuno compreso tasse, spese, ecc. rendita netta 7.50% garanzia contrattuale cauzionata e assicurazione. Previsto inoltre raddoppio capitali entro otto anni. Rivolgersi studio ragioneria Foro Ulpiano 6, ore 18-19. 40908 R
ALIMENTARI verdura posizione discreto incasso 35.000 giornaliere occasione vendesi causa partenza. Telef. 93574, 67469. 40790 R
ALIMENTARI pane frutta verdura vendesi causa malattia, ottimo lavoro. Tel. 31726. 40750 R
AVVIATO studio tecnico adatto per ingegnere o altra attività tecnica cedesi. Offerte Cassetta 41020 R, SPI.
COLLABORATRICE presenza indipendente cercasi associare affidando agenzia vendita mobili ufficio e stile Rinascimento. Cassetta 40968 R, SPI.
CUCINATURA prosciutti bene attrezzata reddito assicurato con vendita salumi affittasi. Cassetta 20600 R, SPI.
ESERCIZI: bar, caffè-latteria, tabacchi, ecc. compravendita, pratiche trasferimenti, amministrazioni. Foro Ulpiano 6, telefono 68885. 40908 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 40700 R
LATTERIA caffè vendesi causa malattia rione popolare. Facilitazioni. Tel. 31063. 20342 R
LATTERIA caffè zona periferica affidasi in gestione a persona esperta. Presentarsi lunedì ore ufficio Postir, Crispi 36. 40837 R
MACELLERIA bovina anche periferica prenderei in gestione. Scrivere Cassetta 40821 R SPI.
NEGOZI per lavanderie automatiche acqua e secco in vantaggiosissime posizioni in Trieste offresi quale ottimo investimento di capitale rivolgersi via Bramante 10 tel. 93953. 5133 R
NEGOZIO dischi centrale, ottima clientela, vendesi prezzo conveniente. Cass. 20648 R, SPI.
NEGOZIO avviatissimo frutta erbaggi condominio posizione centrica vendesi sei milioni esclusi intermediari. Tel. 730376. 40988 R
NEGOZIO centralissimo vasta licenza commerciale mode confezioni maglieria biancheria tessuti pelletterie cedesi per ritiro commercio. Gambino, corso Garibaldi 5. 20446 R
OFFRESI gerenza ottimo bar centralissimo nota cittadina Friuli guadagno assicurato. Telefono 68885 lunedì. 40908 R
PRESTITI fiduciari ipotecari sviluppo attività imprenditoriali tassi bancari procuriamo. Confai Ponterosso 3, tel. 61520. 20634 R
PRESTITI ogni genere, amministrazioni immobili, ditte, ricupero crediti senza spese. Studio Ragioneria piazza Ponterosso 6, II, telefono 68659. 40912 R
PULITURA a secco, paraggi Standa, vendesi o cerca socia. Cassetta 40820 R, SPI.
SALONE parrucchiera moderno straoccasione vendesi. Facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 40976 R
SALONE I p. vendo affitto o associo brava parrucchiera. Tel. 24588. 41012 R
SALONE parrucchiere affittasi o vendesi. Telefonare 90307, anche domani. 20480 R

TINTORIA avviata zona centrale cedesi causa malattia 68810. 20678/5 R
TRATTORIA bar alla Grotta Santa Croce, attrezzatissimi vendesi, affittasi causa malattia. Telefonare 925229. 40652 R
VENDESI lavaggio macchine causa ritiro. Tel. 64751. 41060 R
VENDESI o gestione bar analcoolico in mattinata via Enrico Toti 7. 20518 R
VENDESI negozio abbigliamento via Gambini, buone condizioni. Telef. 28522, 94880. 40776 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3 BOLLETTINO 1785. ALVIANO SAN MARCO appartamenti prontingresso 2-3 stanze, centraltermica, ascensore iniziati appartamenti IV LOTTO visite 11-13, feriali 11-17. PIAZZA SANSOVINO prossima consegna lussuosi 2-3 stanze. FABIO SEVERO 140 visite 11-13, feriali 15-17 PRONTINGRESSO 3-4 stanze, biservizi. OSPEDALE MILITARE inizio palazzine 3-4 stanze, biservizi. GHIRLANDAIO PRONTINGRESSO cucina 2 stanze ogni comfort. VIA ROMAGNA villa 4 stanze, riscaldamento, terreno mq. 2500. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime 2-3 stanze, ogni comfort. D'ANNUNZIO 4 stanze cucina piano primo. SAN GIACOMO 3 stanze, riscaldamento autonomo piano primo. 71 S
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. Informazioni vendite 9-13, 15-19. IMPRESA IACE PRONTINGRESSO 2-3 stanze, rifiniture lusso, ogni comfort. VIALE S. MARCO PRONTINGRESSO 4 stanze doppi servizi, ottime rifiniture. 71 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS casa nuova COMBINAZIONE 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, 5.300.000. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS centrale CASA NUOVA PRIMO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, PAGAMENTO DILAZIONATO VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS in palazzina signorile, VISTA MARE 2-3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage, ascensore, termonafta, balconata, ripostiglio, VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS casa nuova, COMBINAZIONE 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, piano alto, VENDESI 4.400.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS PRIMO INGRESSO COMBINAZIONE 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, termonafta, PAGAMENTO DILAZIONATO 5.700.000 VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 S
A.A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, vendonsi soleggiati, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Quota contanti 2 milioni 230.000. saldoprezzo 26.900 mensili. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20504 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO TIBULLO (vicinanze Fabio Severo-Coroneo), prenotansi in palazzine zona verde, appartamenti 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20504 S
A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO», VIA FRANCA, zona verde, tranquilla, vendonsi bellissimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario ventennale nonchè FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20502 S
A.A.A.A.A. FACILITAZIONI PAGAMENTO e mutuo bancario, vendonsi via FLAVIA (fermata filovia), soleggiati, 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Orario 16-19. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. 20500 S
A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo, vendonsi appartamenti nuovi, moderni, affittati (contratti solidissimi), 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20502 S
A.A.A.A.A. LOCALI via FLAVIA ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI, vendonsi, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20502 S
A.A.A.A.A. ORLANDINI n. 16, 18, 20 modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20502 S
A.A.A.A.A. PALAZZINA VIA DELL'EREMO, vista libera, prenotansi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 20504 S
A.A.A.A.A. VIA CANTU' (Romagna), splendida vista città e golfo, prenotansi in palazzina con giardino appartamenti 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20502 S
A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, vendonsi, anche piani alti, ultimi, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20500 S
A.A.A. DONADONI appartamento 3 stanze saloncino soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo nafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300. 20440 S
A.A.A. GRETTA palazzine signorili zona tranquilla appartamenti vista mare 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazze mansarde giardino garage, vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300. 20440 S

(Continua in 14.a pag.)

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi da 19, 23, 25 pollici, prezzi imbattibili. Televisore completo di telecarrello, stabilizzatore, antenne I, II programma lire 140.000 tutto compreso. Pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 20680 M
TV 23" perfetto grande occasione vendesi a L. 35.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 41026 M
VENDESI pantografo orefice Fano, S. Nicolò 36 lunedì. 40964 M
VENDESI cucciolo Cocker spaniel fulvo, pura razza. Telefono 27757. 40938 M
VENDONSI caloriferi in ghisa, porte, finestre, palchetti, piastrelle. Tel. 810292. 41008 M
VENDONSI capelli naturali per parrucche. 40982 M
VENDESI stufa a gas e kerosene. Via Brandesia 18. 20329 M
VENDESI bel volpino nano. Telefonare 734757. 40630 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri colonne marmo soprammobili tappeti salotti giacenze ereditarie camere letto pranzo mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 40676 N
A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti mobili giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 20624 N
A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 40857 N
A. LIBRI, enciclopedie, dizionari, intere biblioteche, musica, riviste, acquistansi. tel. 28578 feriali. 20694 N
ACQUISTEREI divisa invernale ufficiale Marina militare taglia 50/52. Telefonare 75312, lunedì ore 8-11. 40616 N
LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 41046 N
PRIVATO acquista cartoline vecchie massima riservatezza. Cassetta 20384 N SPI.
PUNTATRICE lamiera mm. 2+2 acquistasi se occasione. Tel. 51036. 40802 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A.A. CARROZZINE Giordani, «Baby Cars», «Peg». Assortimento. Mobili singoli, Guardaroba, Stanze, Cucine, Salotti. Negozio Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 40295 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN
A.A.A. ACQUISTO mobili usati per uso casa campagna. Telef. tutti i giorni 62467. 20331 NN
A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili singoli, armadi, scrivanie, librerie, salotti, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: Convenienti simo, Rossetti 4. 40064 NN
A. LETTINI carrozzine seggioloni recenti girellini cestine materassini guancialini. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 40091 NN
A. MATRIMONIALE 6 ante vendesi mancato ritiro. Zovenzoni 6, falegnameria. 41076 NN

A prezzi ultrafavorevoli camera matrimoniale, salotto ed armadiguardaroba. Astromobili via Giulia 108, Rotonda del Boschetto. 20338 NN
ATTENZIONE! Matrimoniale 3 porte 90.000, 4 porte 140.000. Piccardi 49. 40841 NN
CUCINA grandiosa altra media piccola vendesi contanti, Crispi 51 falegnameria. 40942 NN
CUCINA bellissima 25.000, matrimoniale completa 40.000 vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 40962 NN
CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno, varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN
CUCINE veri gioielli pronte ordinazioni angolo, pensili, cappe, avelli. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 50216 NN
CUCINE soggiorni tutto in Formica vendo. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 40682 NN
LIBRERIA salotto con divano letto occasione. Viale R. Sanzio n. 22, Cisa. 40682 NN
MATRIMONIALE poliesteri 130 mila, altre finissime cucine americane vendo. Falegname, Ponzianino 11. 40730 NN
MATRIMONIALE usata completa vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo SPI. 40830 NN
MATRIMONIALE nuova cinque porte vendesi. Grande occasione Molinavento 47, falegname interno. 20630 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi n. 49. 40841 NN
MATRIMONIALI, comuni, lussuose, tinelli, attaccapanni prezzi convenientissimi. Matrimoniale 5 porte seminuova, cucina usata, occasione, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 41004 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 40841 NN
OCCASIONE vendo mobili cucina grande via dei Mirti 11, p. IV, tel. 66016, domenica e lunedì. 40786 NN
OCCASIONE vendesi cucina con marmi. Tel. 94217, 9-11. 40694 NN
PIANOFORTE verticale marca Hoffmann Czerny vendesi. Gorizia, via Rossini 15 porta 17, quinto piano. 312 NN
POLTRONA letto ottime condizioni occasione vendesi. Telefonare 25625. 40829 NN
SALOTTO svedese completo vendesi. Tel. 75804. 40660 NN
SPARHERD Zoppas seminuovo, stufa Varmorning moderna altra 3500 vendo. Bosco 12 magazzino 40962 NN
VENDO salotto angolo usato come nuovo ottantamila trattabili. Ore 12-13, Castaldo, via Torricelli 2. 20171 NN

O Commerciali L. 50

ARGENTO, oro, monete acquistansi; prezzi massimi. Disimpegno polizze, oreficeria Ponterosso 5. 40865 O
MONETE d'oro per collezioni acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O
SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli, vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40. 105 O

OO Alimentari L. 50

VINI eccellenti, birre, acque minerali, medicinali, bibite delle migliori marche consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione; prezzi convenientissimi. Telef. 40485. 20325 OO
VINI buonissimi da pasto a lire 145, Merlot, Tocai, Riesling del Friuli, Zignago, Folonari e tante altre marche, olii finissimi pugliesi e spagnoli olio di semi a lire 380 al litro. Servizio a domicilio. Tel. 24061. 8076 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

AZIENDA importanza nazionale cerca piazzista bene introdotto ramo dolciario, ottime condizioni, massima serietà, referenze. Offerte Cassetta 41052 P. SPI.
CERCANSI ambosessi max 30 anni media cultura per lavoro esterno, provvigioni più stipendio. Presentarsi lunedì ore 12-13, via Torricelli 2, Castaldo. 20171 P
EDITORIALE importanza europea ricerca produttori ambosessi, lavoro organizzato, possibilità guadagno 120-150.000 mensili. Presentarsi Monfalcone, Blaserna 3, Gorizia, corso Italia 101. 366 P
FARMACEUTICI industria importanza nazionale, apprezzate specialità mutuabili, cerca Trieste - Udine - Gorizia elementi qualificati propaganda scientifica introdotti classe medica. Concedesi abbinamento. Dettagliare curriculum Cassetta 12 M, SPI - Bologna. 5223 P
FILIALE italiana di nota industria apparecchiature termotecniche cerca per le province di Trieste, Gorizia e Udine dinamico agente possibilmente già rappresentante settore termotecnico a cui affidare la vendita delle nostre apparecchiature. Si richiede già buona introduzione presso la clientela del ramo. Indirizzare Cassetta 19 B, SPI, Genova. 2244 P
IMPORTANTE industria alimentare cerca rappresentanti introdotti zona Trieste. Offerte Cassetta 430 P SPI.
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata, rimunerata, stipendio, provvigioni, opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media. Capacità contatti persuasione. Cassetta 40769 P, SPI.
RAPPRESENTANTE 25.enne referenziato introdottissimo negozi alimentari e dolciari, disponibile automezzo offresi. Cass. 20522 P, SPI.
SOCIETA' importanza nazionale cerca per Veneto qualificati agenti per spruzzatore universale uso industriale, artigianale, casalingo, agricolo per vendita a rivenditori ferramenta, utensilerie, cantieri navali, carrozzerie, ospedali, verniciatori, falegnamerie etc. Ottimo trattamento, massima riservatezza curriculum a Casella 9-S SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 5118 P.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma; barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A. A. A. A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9 Fiat 1500-63, Taunus M 12-63, 1100-57-56, 600 1959-58-56, 500 D-63, 1100 familiare 55, Belvedere 53, 1100-103 L. 100.000, 500-C 30.000. Rateazioni senza anticipo. 20650 Q
A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11/B, prenotazione vetture nuove, rateazioni, occasioni usate da privati, 500 N, 500 D, 750 multipla, 600 furgone, 1100 Special, 1100/D, Bianchina cabriolet, lunedì. 40758 Q
A.A.A.A. OPEL Kadett nuovi modelli 2-4 porte normale e versione lusso, Coupè, Caravan, motore normale e spinto, Opel Rekord nuova produzione 1966 dimostrazioni e prove presso Concessionario Serri, Brunner 14. 20281 Q
A.A.A. CITROEN Mod. Ami 6 Berlina e Familiare 600 cc. mod. 2 CU 450 cc. Prove, permute, rateazioni. Salone, via Giulia 41. 40672 Q
A.A.A. FIAT 600/D multipla recente vendo oggi ore 9-12, via D'Alviano 92. 40758 Q
A.A.A. PEUGEOT 204/1100, veloce, scattante, economica, rateazioni fino 30 mesi. Concessionario Ban, via Genova 21. 40901 Q
A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, telefoni 68101 - 24955. 40714 Q
A.A. OCCASIONE vettura Citroën Mod. Ami 6 600 cc. mod. ID. Rateazioni, Giulia 41. 40672 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2300, 1500, 1300, 1300 Familiare, 1100, 600, 500, Giardiniera. Via Udine 21. 20514 Q
A. ANGLIA, Anglia Familiare, Cortina, Consul 315, Taunus 17M 1500 1700, Fiat 750 coupé Vignale, 1500, 2100, Opel coupé, Oper Record, Volkswagen coupé, Lancia Flavia, Romeo furgone. Via Romagna 6. 40896 Q
A. FIAT 1100 Lusso, 1100 '58, 1100 '56, Giardinetta 500 fine '62. Occasione. Via Romagna 6. 40896 Q
A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, tel. 24955 - 68101. 40714 Q
A 500 nuova vendesi occasione e furgoncino Lambretta '58. Telefonare 90497. 20696 Q
A. 600-D ottime condizioni, garanzia, rateazioni, Ban via Genova 21. 40901 Q
ACQUISTEREI moto Galletto, Tonale o Lodola. Vendo bicicletta. Tel. 66608. 20494 Q
ALFA Giulietta 58, dilazionata, vende Autosalone, Severo 34. 42 Q
APRILIA perfetta circolante ottimo stato e condizioni vendesi. Telefonare 31979. 20452 Q
AUTOCARRO ribaltabile 642 N 65 R anno '63. Tel. 29971. 41058 Q
BATTELLI pneumatici Johnson novità 1966. Un prodotto a prezzi eccezionali garantito da un grande nome. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Telefono n. 75345. 41000 Q
BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori, rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 40868 Q

KAMBUSA dopo ogni buon pasto è l'ancora di salvezza. KAMBUSA do... ogni buon pasto è l'ancora di ...zza. KAMBUSA dopo ogni ...asto è l'ancora di salvezza. ... dopo ogni buon pasto ... salvezza. KAMBUSA ... pasto è l'ancora di salvezza ... SA dopo ogni buon pasto ... di salvezza. KAMBUSA ... buon pasto è l'ancora di ... KAMBUSA dopo ogni ... l'ancora di salvezza. KAMBUSA dopo ogni buon pasto è l'ancora di salvezza. KAMBUSA dopo ogni buon pasto è l'ancora di salvezza.

GIULIETTA TI vendesi prontamente causa trasferimento. Tel. 54021. 20582 Q
GIULIETTA riportata buone condizioni distributore benzina via Piccardi angolo Petronio vende. 20628 Q
GIULIETTA sprint perfetta vende privato. Visibile autorimessa, via Baiamonti 56. 40853 Q
GRANDE affarone per L. 55.000 vendo 500-B. Tel. 25574. 40852 Q
INNOCENTI Austin A 40 unico proprietario vendesi. Per prova rivolgersi via Del Bosco 19. 40960 Q
KADETT acquista privato da privato. Tel. 63537 ore 13-15. 20672 Q
MOTOCARRI Ape modelli 1966 cilindrata 125, 150, 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia. telefono 28940. 40345 Q
MOTOCARRO Macchi 15 q.li vendesi. Trattoria Madonna del Mare 18 dalle ore 17 alle 19. 20572 Q
MOTORE fuoribordo 8-10 HP acquistasi se poco usato. Tel. 46870. 40754 Q
MOTOSCAFI usati diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, gabinati. Trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautica, Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 83 Q
NSU Prinz 1000, ottimo stato, 1964, vendesi. Facilitazioni pagamento. Autosalone, Fabiosevero 34. 42 Q
NSU Prinz 4-1963, dilazionata, vendesi. Autosalone Fabiosevero 34. 42 Q
OCCASIONE. Vendo Fiat 1300, telefonare 52572. 20530 Q
PEUGEOT 404 unico proprietario, ottime condizioni, rateazioni, Ban, via Genova 21. 40901 Q
PRIVATO vende 500-F km. 3700 con garanzia. Telefonare 36261 ore 10-13. 20516 Q
ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q
SIMCA 1000 vendesi. Tel. 26681. 20163 Q
SIMCA Monthlery ottimo stato unico proprietario vende privato. Telef. 34735. 41080 Q
SIMCA Duplica occasioni speciali: Giulia 1600; Appia '58; Anglia '64; Simca 1000; 1100 D familiare; 600 '58, '59, '61, '63; 500 N; Renault R4L; Simca 1300; Simca 1150 Abarth '65; 850 coupé; 1100 familiare '57; Simca Vedette. Rateazioni favorevoli, Lazzaretto Vecchio 12. 41080 Q
SPIDER Renault Floride 1962 con Hard-Top, 650.000 vendesi. Tel. 48463 dopo le 13. 40800 Q
SPIDER Giulietta accessoriata cambiasi vendesi anche ratealmente 680.000. Sera 31096. 20468 Q
SPIDER 750 Vignale con hardtop vendesi. Sanfrancesco 46. 20474 Q
TOPOLINO C revisionata vendo. Telefonare 70403. 40702 Q

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NON CONVINCE IL «SUICIDIO» DELL'AMERICANO PRIGIONIERO NELL'URSS

NEGLI S.U. SI PENSA CHE MOTT SIA STATO AMMAZZATO DAI RUSSI

E' impossibile - ha detto sua madre - che i poliziotti non l'abbiano perquisito
Nota di rammarico e di protesta letta a Kutznetsov dall'Ambasciatore Kohler

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 22

I genitori del giovane americano rappresentante di una casa editrice, Newcomb Mott, morto giovedì sera in un vagone della Transiberiana mentre veniva portato in stato di detenzione in un campo di lavori forzati, sono convinti che egli sia stato ucciso dai russi. E le stesse convinzioni si sono fatte oggi molti americani.

L'Ambasciata americana di Mosca venne informata ieri che il Mott, un giovanottone di 27 anni, si era suicidato nel gabinetto del treno presso Kirov, circa 800 chilometri a Nord di Mosca, tagliandosi la gola. Sulle circostanze della morte lo Ambasciatore Kohler ha espresso riserve in una sua dichiarazione ufficiale di questa mattina. Il medico dell'Ambasciata, con tutta probabilità, presenzierà all'autopsia del cadavere,

La madre del giovane ha telefonato intanto dal Massachusetts dichiarando che desidera che il corpo del figlio le sia mandato in America per la sepoltura. La signora Mott si è detta convinta che il giovane sia rimasto vittima dei russi. «Come poteva uccidersi — ha detto parlando con alcuni giornalisti a Sheffield, la città dove risiede — se veniva tradotto sotto scorta di polizia? Sono sicura che dovevano averlo perquisito accuratamente prima di salire in treno».

Risulta inoltre dall'ultima lettera a casa del defunto, in data 2 gennaio, che il giovane Mott non era in stato di disordine mentale. Da notare che alla fine del processo aveva solo espresso ansietà sulle sue future condizioni nel campo di lavoro forzato sovietico in cui doveva essere avviato, e aveva detto di non essere stato trattato male nel carcere di Murmansk.

Il Mott era stato condannato a 18 mesi di reclusione per aver sconfinato in territorio sovietico proveniente dalla Norvegia, il 4 settembre dell'anno scorso.

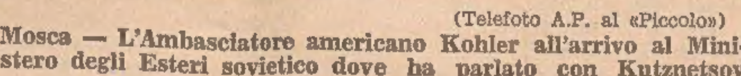
Non si è saputo perchè sia passato più di un mese per trasferirlo nel campo di lavoro dove avrebbe dovuto scontare la sentenza. Fino a giovedì si trovava a Murmansk, un porto artico che si affaccia sul mare di Barents, dove era stato processato. I genitori avevano assistito al giudizio. Alla scadenza della metà della condanna in parte trascorsa in stato di detenzione preventiva, e cioè nel prossimo giugno, avrebbe potuto ottenere il condono del resto della pena. E' anche questo un punto oscuro. Anche ammesso che i successivi ricorsi fossero stati tutti respinti, non si comprende perchè il Mott potesse volersi uccidere avendo davanti a se pochi mesi di detenzione certa. Il viaggio in treno doveva essere molto lungo. La località in cui l'americano è morto si trova circa 1.600 chilometri a Sud-Est di Murmansk.

In mattinata l'Ambasciatore americano a Mosca, su istruzioni ricevute da Washington, si è recato al Ministero degli Esteri sovietico dove è stato ricevuto dal vice Ministro Kuznetsov. Gli ha letto questa dichiarazione: «Le notizie sulla penosa fine del giovane americano Newcomb Mott, in un luogo tanto distante dalla sua casa e in circostanze non ancora ben chiare, ha naturalmente causato profondo dolore e sensazione nel pubblico, negli Stati Uniti e altrove. Le autorità sovietiche debbono avere coscienza che questo tragico esito avrebbe potuto essere evitato se il Governo sovietico avesse ritenuto opportuno accogliere i numerosi tentativi sia ufficiali, sia privati compiuti allo scopo di assicurare grazia e clemenza per questo sfortunato giovane. Oltre ai molti sforzi compiuti in suo favore dai funzionari degli Stati Uniti a Mosca, Washington e New York, ci sono stati numerosi appelli alla clemenza da parte dei genitori del sig. Mott, dei senatori Edward Kennett e Saltonstall, dal Presidente della Camera Mac Cormack e di altri esponenti e cittadini del Massachusetts. Il Governo e il pubblico degli Stati Uniti non sono riusciti a capire perchè il Governo sovietico abbia voluto applicare una pena così rigida per una infrazione leggera alla legge sovietica, specialmente in considerazione del modo in cui casi di trasgressioni simili furono trattati in passato. Il Governo degli Stati Uniti chiede la più accurata indagine sulle circostanze della morte del sig. Mott e una dettagliata relazione. Inoltre, il Governo degli Stati Uniti si attende la più completa collaborazione delle autorità sovietiche nel trasferimento della salma secondo i desideri dei genitori».

In privato, l'Ambasciatore ha lamentato che l'accaduto sia di natura tale da complicare ulteriormente le delicate relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Il vice Ministro degli Esteri sovietico, ascoltata la dichiarazione, ha dato all'Ambasciatore Kohler le più ampie assicurazioni che per il caso Mott sono state rispettate tutte le leggi e disposizioni di polizia sovietica. Kuznetsov ha anche promesso collaborazione nel trasferimento della salma e nell'approfondimento dell'indagine.

L'Ambasciata americana avrebbe voluto mandare a Kirov due funzionari, stamane, che però non hanno fatto in tempo a prendere l'unico aereo postale in partenza per quella direzione. Al tentativo si è rinunciato quando si è appreso che la salma giungerà a Mosca domani.

A. P.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mosca — L'Ambasciatore americano Kohler all'arrivo al Ministero degli Esteri sovietico dove ha parlato con Kutznetsov

A DUE GIORNI DALL'ANNUNCIO DELLA «TASS» E DELLA PRONTA SMENTITA DI LAGOS

TROVATO UCCISO IN NIGERIA L'EX PRIMO MINISTRO SIR BALEWA

Era stato rapito il primo giorno della ribellione - Il Governo di Ironsi si è affrettato a farlo seppellire con gli onori militari ridotti al minimo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

A una settimana di distanza dal colpo di Stato in Nigeria si annuncia oggi ufficialmente a Lagos che il Primo Ministro deposto, Abubakar Tafawa Balewa, è morto. Il suo cadavere sarebbe stato trovato soltanto ieri, non si dice dove, e non si dice se e come Balewa sia stato ucciso, ma è evidente che egli è stato vittima dei rivoltosi che lo avevano rapito dalla sua casa, nella stessa mattinata di sabato scorso, quando era stato rapito anche il Ministro delle Finanze Okotie-Eboh, il cui cadavere è stato rinvenuto da parecchi giorni.

L'agenzia «Tass», profeticamente, aveva diramato, con due giorni di anticipo l'annuncio ufficiale della morte di Balewa, subito smentito a Lagos e dato soltanto oggi da radio Nigeria, con le condoglianze del Governo militare del generale Ironsi. La singolare posizione di Ironsi, che ha insieme sedato e assorbito il colpo di Stato, facendolo in qualche modo proprio senza esserne stato il promotore, e raccogliendo in pratica la successione della compagine ministeriale che si raccoglieva intorno allo scomparso, gli ha permesso di accompagnare l'annuncio con l'espressione di un «profondo rincrescimento» e di farsi rappresentare con picchetti d'onore sul presentat'arm ai funerali solenni che si sono svolti oggi stesso a Bauchi, nella Nigeria del Nord, la città più vicina al villaggio nativo del defunto.

Balewa, con il Ministro Okotie-Eboh e con i Primi Ministri regionali Akintola e Bello chiude con la sua morte la tragica serie dei capri espiatori d'una faida politica che si trascina dall'ottobre scorso, quando erano scoppiati tumulti nella Nigeria occidentale per protesta contro pretesi brogli elettorali dei seguaci di Akintola, cioè del partito cui anche Balewa apparteneva.

Dopo quanto se ne è detto nei giorni scorsi a commento della sua scomparsa, non occorrerà ricapitolare il curriculum di Balewa, Primo Ministro federale della Nigeria dal 1957 e rimasto in tale carica dopo la proclamazione d'indipendenza del suo Paese nel 1960. Aveva 54 anni, era approdato alla politica dalla carriera dell'insegnamento, aveva studiato a Oxford, era un uomo colto, profondamente imbevuto dei principi della democrazia occidentale, tanto che sembrano inverosimili le accuse che gli sono state mosse dai suoi avversari, di avere manovrato per detenere il potere contro la volontà popolare. Era un amico dell'Inghilterra e del Commonwealth. In occasione della conferenza di Lagos, svoltasi pochi giorni prima che egli fosse rapito, aveva dato prova del suo carattere moderato affiancando la politica di Wilson nella questione rodesiana.

Quando era arrivato all'aeroporto di Lagos, solenne, ammantato di bianco, per congedarsi dai Primi Ministri che ripartivano dopo la conferenza del Commonwealth, nessuno aveva potuto scoprire nel suo atteggiamento i segni delle preoccupazioni per la situazione interna del suo Paese. Due giorni dopo sarebbe stato rapito e ucciso. Non è escluso che, con la conferenza di Lagos, da lui proposta e organizzata a complemento e correzione della conferenza panafricana di Addis Abeba, egli avesse sperato di rialzare genialmente le sue fortune vacillanti. Le forze ormai scatenate della rivolta lo hanno sommerso.

Vice

CAAMANO E' PARTITO per l'esilio londinese

Santo Domingo, 22

Il colonnello Francisco Caamano Denò, capo della fazione «costituzionalista» delle Forze armate dominicane, è partito questa sera da Santo Domingo, per assumere le funzioni di addetto militare a Londra. Egli ha raggiunto Portorico, in compagnia del suo stretto collaboratore, colonnello Ramon Manuel Montes Arache (che sarà addetto militare in Canadà) e di altri due ufficiali.

Prima di partire, Caamano aveva dichiarato che la sua era un'assenza temporanea, in quanto egli «sarebbe tornato a lottare per la causa della democrazia, qualora il popolo l'avesse chiamato». Caamano è atteso a Londra entro domani. Egli capeggiava una lista di 34 ufficiali di destra e di sinistra destinati a funzioni all'estero dal Presidente provvisorio, Hector Garcia Godoy. Prima di partire, Caamano ha avuto oggi un incontro con Godoy. Non si sa quando partiranno anche gli altri ufficiali destinati all'estero.

DOPO LA SCOMPARSA DI UN ORDIGNO DEL «B-52»

A MADRID SI ESCLUDE UN PERICOLO ATOMICO

Resta il fatto che sono stati moltiplicati gli appelli a chi avesse toccato i rottami

Madrid, 22

Il Governo spagnolo ha diramato un comunicato nel quale si afferma che nessun pericolo esiste per le popolazioni dell'Andalusia in conseguenza della «scomparsa» di uno dei quattro ordigni nucleari che si trovavano a bordo del «B-52» precipitato per collisione con l'aviocisterna dalla quale stava attingendo carburante in volo. Ma il Centro nucleare di Madrid ha reso noto che medici specialisti in medicina nucleare hanno assunto in cura alcune «guardie civili» nelle cui urine sono state trovate tracce di radioattività. Secondo fonti bene informate si tratta di militi della «Guardia» che per primi intrapresero la perlustrazione della zona, a nord di Almeria, dove si presume possa essere caduto l'ordigno mancante.

Secondo un portavoce del Centro nucleare spagnolo, per fortuna, le tracce di radioattività riscontrate nell'organismo degli irradiati sono «molto leggere» e si ritiene che possano scomparire nel giro di qualche giorno». Resta peraltro il fatto che evidentemente del materiale fissile, altamente radioattivo, è fuoruscito dall'involucro dell'ordigno diffondendosi tutt'intorno.

Date le circostanze gli «Alcaldi» e i presidenti dei «Juntamento municipales» dei paesi della zona hanno avvertito la popolazione che chiunque abbia toccato rottami del «B-52» deve, nel suo urgente interesse, sottoporsi ad un esame da parte di specialisti. Intanto, mentre tre degli ordigni di cui era armato il bombardiere sono stati ricuperati e portati nella base americana di Torrejon, il quarto, nonostante le ricerche in atto da cinque giorni, non è stato ancora trovato. Tutta la zone situata tra Almanzora e il mare è stata rastrellata metro per metro da militari americani muniti di moderni mezzi di ricerca di materiali nucleari, purtroppo senza risultato. Anche le ricerche in mare, in corso con l'impiego di unità navali e di sommozzatori della Marina degli Stati Uniti oltre che di elicotteri muniti di sensibilissimi contatori Geiger, sono rimaste finora vane.

La popolazione di quella regione andalusa segue con curiosità ma senza troppo allarmarsi le operazioni delle squadre specializzate. Ma nei centri abitati della regione sta aumentando il risentimento antiamericano e secondo fonti sicure alcune riunioni «anti-americanos» si sarebbero già svolte in alcune cittadine della provincia di Almeria. Per la verità che ciò sia accaduto viene oggi smentito da fonti ufficiali.

UN'APPARIZIONE IN PUBBLICO DAL SAPORE DI PROVOCAZIONE

OUFKIR A FIANCO DI HASSAN II ALLE FUNZIONI DI FINE RAMADAN

Appare certo che il Sovrano non risponderà alla richiesta di Parigi
Un uomo simile a Ben Barka vittima di un attentato mesi fa ad Algeri?

Rabat, 22

Mohammed Oufkir, Ministro marocchino dell'Interno ha accompagnato oggi Re Hassan secondo al servizio religioso per la conclusione del mese del Ramadan e tra i personaggi del seguito del Sovrano era anche il maggiore Ahmed Dlimi, capo dei servizi di sicurezza. Il generale Oufkir ed il maggiore Dlimi erano entrambi in uniforme.

Secondo gli osservatori la presenza dei due «ricercati» dall'Interpol alle celebrazioni religiose della fine del mese di digiuno rituale va interpretata come una chiara indicazione che il Governo di Rabat, mentre da un lato non ha voluto turbare la solennità religiosa, dall'altro ha voluto mostrare che intende ignorare gli sviluppi giudiziari della sconcertante vicenda.

Continua intanto il silenzio della radio e dei giornali circa le accuse formulate dalla Magistratura d'istruzione francese nei riguardi di Oufkir e Dlimi, ma naturalmente l'opinione pubblica locale ne è al corrente in quanto sono molti i marocchini che ascoltano regolarmente i notiziari della radio francese. All'Ambasciata di Francia ci si rende conto che le solennità di fine Ramadan bloccano la attività degli uffici governativi di Rabat, ma hanno lasciato chiaramente intendere che il Presidente De Gaulle non ha alcuna intenzione di essere lasciato troppo in attesa di una azione ufficiale del Governo marocchino. Le stesse fonti affermano che l'inattività di Parigi sul piano politico-diplomatico dipende anche dalla speranza che Re Hassan secondo decida di esonerare il Ministro dell'Interno ed il capo del servizio di sicurezza nazionale dalle rispettive cariche e forse anche procedere giudizialmente contro di loro. In realtà non sembra affatto che ciò sia nelle intenzioni del Sovrano.

E' in ogni caso certo che di estradizione di Oufkir e Dlimi non si è affatto disposti a parlare a Rabat. Ciò non solo per comprensibili motivi di dignità nazionale ma anche perchè nessuna legge internazionale prevede che uno Stato estradi i propri nazionali verso un altro Stato che abbia iniziato contro di loro procedimento penale.

Del resto esiste dal 1957 un trattato franco-marocchino il quale prevede proprio che ciascun Paese sia competente a giudicare delitti commessi da propri nazionali nel territorio dell'altra parte contraente. Ciò significa che nemmeno per trattato bilaterale Rabat è tenuto a consegnare alla giustizia francese i due ricercati ed il terzo cittadino marocchino colpito da mandato internazionale di cattura. Intanto usa certa sensazione ha suscitato la notizia, pubblicata dallo algerino «El Moupahid» secondo cui un uomo molto somigliante a Ben Barka sarebbe stato colpito alla testa in una via di Algeri il 22 ottobre scorso, vittima di un complotto organizzato dal Ministro dell'Interno del Marocco.

SCANDALETTO PER UN CASO DI «NEPOTISMO IN STILE TEXANO»

Missione «speciale» affidata da Johnson al proprio cognato

Antonio Taylor, noto antiquario, è stato spedito nei Paesi sottosviluppati per promuovere l'artigianato: negli S. U. si maligna di «utili personali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

«Si tratta di una forma in piccolo di nepotismo in stile texano», ha detto un deputato repubblicano, commentando la rivelazione fatta oggi, secondo cui il fratello della «First Lady», Antonio Taylor, è stato incaricato dall'«Agenzia per lo sviluppo internazionale» (un organismo di Stato, dunque) di compiere viaggi in America Latina e nel Medio Oriente (dove ora si trova), per promuovere lo sviluppo dell'artigianato artistico e delle piccole industrie nei Paesi in fase di risorgimento.

Il signor Antonio Taylor — che ha un negozio di antiquariato e di curiosità esotiche a Santa Fè, nel Nuovo Messico — guadagna settantacinque dollari la giorno quando è in missione: una cifra abbastanza notevole, dal momento che tutte le spese di viaggio e di soggiorno sono pagate a parte. E' stato il Sottosegretario di Stato, Thomas Mann a raccomandare il cognato di Johnson allo stesso Presidente degli Stati Uniti; e la cosa è tanto più intrigante, in quanto il mestiere di Antonio Taylor fa pensare a tanti sviluppi personali del suo incarico. Il deputato Harry Gross ha censurato quella scelta e quella missione, in un discorso alla Camera, dicendo fra l'altro: «I viaggi del signor Taylor possono sembrare un pochino ridicoli, ma ci sono troppe cose ridicole che accadono in questi giorni».

L'affare nepotistico «stile texano» è scoppiato di riflesso, quando da Beirut è venuta la voce che il fratello di Lady «Bird» Johnson era laggiù come agente supersegreto del Presidente degli Stati Uniti, e che trattava la vendita di aerei supersonici americani alla Giordania. Ma il portavoce della Casa Bianca ha smentito quelle informazioni, che sembrano un po' fantasiose, dicendo: «Francamente, non credo che Johnson abbia saputo che suo cognato andava nel Medio Oriente». Ed è probabile. Ma si sa come sono queste cose (in ogni parte del mondo, del resto): logicamente si pensa all'affare fatto in famiglia, al piccolo cabotaggio del sottogoverno che aiuta gli amici, i parenti e i simpatizzanti a sfruttare i fondi pubblici per migliorare i loro affari o per farglieli fare, se ancora non ne hanno.

Un piccolo scandalo a Washington che finirà come sempre succede in queste cose: mettendo in disparte per qualche tempo il signor Antonio Taylor, che tornerà a vendere curiosità esotiche e antiche (o parantiche) nel suo negozio di Santa Fè. Poi, quando la tempesta si sarà quietata, egli potrà riprendere i suoi viaggi nel mondo, senza che nessuno se ne accorga più, o almeno che vi dia quell'importanza che hanno le cose alla prima scoperta; è una morale diffusa, nella sottopolitica.

Stelio Tomei

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

---

†

All'alba di ieri è venuto a mancare all'affetto dei Suoi cari il

CAP.

Antonio Apostoli

Direttore di macchina del Lloyd Triestino a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, le figlie NELDA e CLAUDIA con il marito dott. GIORGIO MARCHI, le adorate nipotine MARIELLA e ANTONELLA, la sorella ADELE COLOMBO unitamente alla figlia ANGELINA con il marito ENZO DI MARTINO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 23 gennaio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» costernato per la scomparsa del

CAP.

Antonio Apostoli

si associa al grave lutto della signora Claudia Marchi Apostoli segretaria dell'Istituto, per la morte del padre.

Si associano al lutto:
— i cognati MARIA e dott. PINO STENO
— i nipoti PAOLA e dott. ALFREDO CATANIA e figli

Si associa al lutto la famiglia VENTURINI.

---

† Il giorno 20 gennaio si è spenta serenamente

Iolanda Gandolfo ved. Donneri

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli LAURA, FULVIA, LUCIO e MARIA ROSA unitamente a tutte le famiglie congiunte.

Un sentito ringraziamento per le assidue cure prestate al medico curante dott. De Domini, al Primario prof. Lovenati, al dott. Marinuzzi e al dott. Pincetti.

La famiglia MOSETTI partecipa al cordoglio del figlio Lucio.

Profondamente grati per la commovente manifestazione di cordoglio tributata alla memoria del nostro indimenticabile

Silvio Iasbez

ringraziamo sentitamente quanti hanno voluto in vario modo partecipare al nostro dolore.

Un grazie particolare vada ai sigg. Medici e al Personale del Reparto paganti dell'Ospedale Maggiore e al medico curante dott. Angelo Peri.

Fam. IASBEZ

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Abram

ringraziamo di cuore quanti, in vario modo, hanno voluto prendere parte al nostro dolore e in particolare la Direzione e i colleghi del Banco di Sicilia.

I FAMILIARI

I familiari, commossi per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate al loro caro

Natale Balbi

ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro dolore.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Ivana Di Lillo

il marito e i figli la ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto ai parenti, ai conoscenti e a quanti ebbero modo di ammirarne le grandi doti di bontà e modestia.

Una S. Messa sarà celebrata il 25 gennaio alle ore 9 nella Chiesa di S. Francesco in via Giulia 70.

Nel trigesimo della dipartita della loro cara

Loredana Sbernini

i genitori e il nonno la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì alle ore 8 nella Chiesa di Roiano.

Nel primo anniversario della morte di

Alice Vatovaz ved. Alloy

una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Maria Maggiore domani alle ore 8.

Famiglie ZIRNSTEIN - CESCA

Nel primo anniversario della morte di

Umberto Marchesi

una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 27 gennaio alle ore 7.30 nella Cattedrale di S. Giusto.

La moglie e le figlie

---

† Il giorno 22 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Spiridione Masaraki

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA THEODOSATOS, i figli MARIA con il marito GIOVANNI MOSCARDA, OLGA, GERASIMO ARTURO con la moglie ANNAMARIA FABBRICHIESI e i figli GIANLORENZO e SPIRIDIONE, DIMITRI, MARGHERITA con il marito HARRY SEFTON BURROWS, i cognati COSTANTINO e GERASIMO THEODOSATOS, i cugini DEVARIS.

I funerali avranno luogo domani 24 gennaio alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via Rossetti 25 direttamente alla Chiesa Greco Ortodossa di S. Nicolò.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto gli alunni della classe III G della Scuola «DANTE ALIGHIERI».

---

†

Il 21 gennaio si è spenta la nostra cara mamma

Emilia Spessot ved. Milanese

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO, SILVANA, UGO e GRAZIELLA, la mamma, la sorella, le nuore e gli adorati nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 gennaio alle ore 10.30 dall'abitazione di via Pascoli 24 con la celebrazione delle esequie nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

Gorizia, 23 gennaio 1966

---

† Il 22 gennaio si è spenta

Emilia Vattovani

Ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, i figli VITTORIO e ONORINA (assente), il genero MARIO RAMANI, la nipotina LUISA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 gennaio alle ore 9.45 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 23 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Feliciano Zeriali

Ne danno la triste notizia la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 24 gennaio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi e riconoscenti per il tributo di affetto dato alla nostra cara mamma

Concetta Sferco ved. Scocchi

ringraziamo tutti coloro che ne hanno onorato la memoria.

Un grazie particolare alle Rev. Suore Canossiane di via Rossetti, al Clero della Parrocchia di San Vincenzo, alla «Famiglia Parentina», al Presidente, al Direttore e al personale della Cassa di Risparmio di Trieste, al Direttore, agli impiegati dell'Ufficio legale, alla commissione interna e al personale tutto della Sede dell'INPS di Udine, al Presidente provinciale delle A.C.L.I. e agli amici della Democrazia Cristiana di Trieste ed a tutte le altre persone intervenute alle esequie.

MARCO e TAMARA SCOCCHI

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Adriano

ringraziamo il Comandante e i colleghi della draga «Adriatico», i dipendenti del Genio Civile - OO.MM. e quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia COSLOVICH

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Domenico Smundin

ringraziamo di cuore quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un grazie particolare all'Ufficio Regionale del Lavoro.

I FAMILIARI

A 9 mesi dalla morte del

CAV.

Antonio Marzari

la moglie GIOCONDA, il figlio DARIO con la moglie DONATELLA, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Mercoledì 26 gennaio alle ore 8.30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella Chiesa di via Vasari.

Nel trigesimo della scomparsa della nostra cara Mamma

Luigia Magris

una Messa in suffragio sarà celebrata martedì 25 gennaio alle ore 7 nella Cattedrale di S. Giusto.

Famiglie: MAGRIS - LO RE

---

†

Il 20 gennaio si è spento dopo lunga malattia

Carlo Debernardi

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari e i parenti tutti.

Un sentito e particolare grazie al Primario prof. Lovenati, ai sigg. Medici e a tutto il personale della Div. Oncologica per le premurose cure durante la lunga degenza.

Commossi, per le attestazioni di affetto tributate all'Estinto ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

---

† Il 21 gennaio è spirato, vittima di fatale infortunio sul lavoro

Luigi Giovannini

Ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene i familiari tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La D. TRIPCOVICH & Ci. partecipa al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa di

Luigi Giovannini

da lunghi anni suo apprezzato dipendente, del quale serberà la più grata memoria.

---

† Si è spenta ieri la nostra cara mamma

Giuseppina Tull in Rudez

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli BRUNO e LUCIANO e la cara nipote VIOLETTA.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
SEMOLE - MAMICH

Si associano al dolore le famiglie: SAPIENZA - GULLINI, DERCAR e LEGHISSA.

---

† **Antonia ved. Parentin**

si è spenta improvvisamente il 22 gennaio lasciando nel dolore il figlio EMILIO, le figlie ANDREINA in POCECCO, Suor ANTONINA e Suor ANDREINA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 gennaio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affettuoso cordoglio tributate per la scomparsa delle care

Ada Spangher ved. Minca Burlini

e

Pia Spangher

i parenti ringraziano sentitamente amici e conoscenti e quanti vollero in qualsiasi modo partecipare al loro dolore.

In particolare si esprime gratitudine alla Direzione Didattica e al Corpo Insegnante delle scuole «F. Venezian» e «N. Sauro»; ai colleghi della Divisione V Assistenza e al Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria.

Abbiamo in cuore tanta commossa gratitudine verso tutti coloro che hanno preso parte con il suffragio, la stima, il cordoglio alla scomparsa del nostro caro

Narciso Parentin

mancato ai vivi il 19 gennaio.

Non potendolo fare singolarmente intendiamo ringraziare da qui il R.mo Capitolo Cattedrale, i numerosi sacerdoti, il Seminario, la Comunità degli Esuli Cittanovesi, gli amici e i conoscenti.

I FAMILIARI

Ricorre domani il primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Dobrilla

La moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 9 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.



A.A.A. GRETTA. Inizio prenotazioni appartamenti in palazzina 1-2-3 stanze accessori vista panoramica. IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 41002 S

A.A.A. SALVI appartamenti e attici soleggiati consegna febbraio 1-2-3 stanze cucina o soggiorno servizi giardino tutti i comfort, vende con facilitazioni pagamento SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 tel. 28300. 20440 S

A.A.A. STRADA FRIULI appartamento signorile nuova palazzina vista golfo 2 stanze salone cucinetta bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3 telefono 28300. 20440 S

A.A.A. VENDONSI condominio pronto ingresso, appartamenti con centralnafta, ascensore: BARCOLA, vista mare, appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi. FABIO SEVERO 140: ottimo prezzo, primo piano, 2 appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi. CRISTOFORO COLOMBO (S. Giacomo), prezzo modesto, appartamento 2 stanze, tinello-cucinino, bagno. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 20504 S

A.B. INVESTIMENTO vendonsi appartamenti ogni conforts, reddito 8-9%. AGEP Crispi 14. 40846 S

A.B. MATTEOTTI 23, visita domenica 11-12, vendonsi pronto ingresso singoli appartamenti, rifiniture accuratissime, 3 stanze, cucina, doppi servizi, salone, 2 stanze ,cucina, 2 bagni, terrazze; facilitazioni, mutui, aldisiani. AGEP Crispi 14. 40844 S

A.B. PALAZZINA, zona verde, tranquilla, prossimo inizio bellissimi appartamenti 2 stanze, salone; 5 stanze salone terrazze, garage, giardino. AGEP Crispi 14. 40840 S

A.B. OCCASIONE, paraggi Borsa, vendesi appartamento 350 mq. Possibile suddivisione. Adatto uffici. AGEP Crispi 14. 40834 S

A.B. SAN GIACOMO costruzione stabile condominiale. 1-2-3-4-5-6 stanze, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni. Mutuo. AGEP Crispi 14. 40848 S

A.B. SOLEGGIATISSIMI attigui stadio, consegna febbraio, vendonsi ultimi appartamenti convenienti, adatti investimento; facilitazioni, mutui, aldisiani AGEP, Crispi 14 pomeriggio aperto. 40842 S

A 20 metri centro XX Settembre, affittasi o vendesi locale 70 mq., con telefono, acqua, luce, gas e forza, idoneo varie attività. Telefonare 35061 ore 15-17. 40900 S

A. ACIT, Revoltella prossimo inizio palazzina signorile appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, giardino, garage; facilitazioni pagamento; finiture extralusso. S. Lazzaro 3, 68810. 20676/2 S

A. ACIT Maddalena edificio condominio prontentrata, 1 stanza soggiorno, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore. Accettansi aldisiani; altri corso costruzione diverse grandezze ascensore centralnafta. Facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 20674/3 S

A. ACIT, Rossetti, disponibile appartamento 3 stanze, cucina, casa vecchia, rimesso nuovo; occasione. S. Lazzaro 3, 68810. 20674/4 S

A. ACIT, Besenghi, disponibili ultimi appartamenti salone tre stanze, doppi servizi centralnafta, ascensore, parco, garage, finiture extralusso. S. Lazzaro 3, 68810. 20674/5 S

A. ACIT, Veronese, disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, giardino proprio; accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3, 68810. 20676/1 S

A. ACIT, Besenghi occasione vendesi appartamento in villa 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento giardino cantina. San Lazzaro 3, 68810. 20674/1 S

A. ACIT Sonnino casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo. San Lazzaro 3, 68810. 20674/2 S

A. ACIT, Rozzol, prontentrata, disponibili singoli 1, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, giardino; facilitazioni pagamento. S. Lazzaro 3, 68810. 20676/3 S

A.ACIT, Crispi, casa vecchia ottimo stato, 5 stanze servizi separati; rimesso nuovo, riscaldamento; adatto investimento. Affittato 110.000 mensili; S. Lazzaro 3, 68810. 20676/6 S

A. APPARTAMENTO in VILLA panoramica. 230 mq. ogni comfort. Terrazza vista mare e giardino vendesi. ESPERIA. Imbriani 8. 40922 S

A. GORIZIA vendesi terreno centrale 700-2200 mq.. Informazioni telefono 92818 Trieste. 40905 S

A. MOLINO VENTO 84. Appartamenti 2-3 stanze, ogni comfort. Acqua centralizzata. Accettansi Aldisiani e mutuo 75%. Vendite dirette. Visita ogni giorno 15-16; informazioni 29235. 40922 S

A. OCCASIONE appartamento stanza stanzetta cucina gabinetto ripostiglio VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 41002 S

A. PICCARDI. Appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, 3.800.000. ALTRO 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento 4 milioni 800.000, vendonsi. Telefonare 29235 lunedì. 40922 S

A. ROIANO via dei Moreri 5/1 e 7. Alloggi in condominio vendonsi da una, due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Comfort moderno. Pronte consegna. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Prezzi convenienti. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telef. 35-606. 20333 S

ADRIATER. Ginnastica angolo Paduina, corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti finiture accurate ogni comfort; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Roiano (viale Miramare) corso ultimazione complesso edilizio, singole disponibilità, ogni comfort, finiture accurate; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Giardino Pubblico, corso costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze finiture accurate ogni comfort; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Pronta entrata appartamento nuovo zona Ronchetto-Baiamonti, 2 stanze cucina servizi ogni comfort; agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

AFFARONE, appartamenti 1-2 camere, bagno, liberi e occupati vendonsi 900.000 anticipate saldo rateale. Visitare ore 11-13 15-17 giornalmente Androna Campo Marzio 7, primo piano. 20668 S

AFFARONE. Appartamento due camere cameretta contratto libero, altro occupato vendonsi 1.200.000 anticipate saldo rateale; altro vano unico 380.000. Visitare ore 16-18 giorni feriali (Via Leopardi 1 - paraggi Boccaccio), suonare Saloperto. 20668 S

APPARTAMENTI CAMPI ELISI in palazzina 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende condizioni pagamento Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20638 S

APPARTAMENTI varie grandezze, nuova palazzina Muggia, bagno, centralnafta, massime agevolazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 723068. 20538 S

APPARTAMENTI zona Donadoni-Piccardi vendonsi scopo investimento maggiori informazioni rivolgendosi via Trento n. 2 orario ufficio. 40874 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box, vende ottime condizioni Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 40778 S

APPARTAMENTINO libero soleggiatissimo convenientissimo vendesi giornalmente 10.30-12.30 Revoltella 19, Verzano. 20670 S

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

APPARTAMENTO Hermet due stanze soggiorno, cucinino doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta, vendesi. Telefonare ore 18-19, tel. 67683. 40654 S

APPARTAMENTO Ghirlandaio 3 stanze bagno poggiolo davanti, vendesi. Telef. 50395. 20460 S

APPARTAMENTO moderno Giardino pubblico 3 stanze bagno, facilitazioni vendesi. Telefono 50395. 20460 S

APPARTAMENTO moderno S. Giacomo 3 stanze bagno poggiolo riscaldamento vendesi. Telef. 50395. 20460 S

APPARTAMENTO San Giacomo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli vendesi. Telef. 59241. 40878 S

APPARTAMENTO condominio, libero, vendesi; altro affittasi. Palma, Goldoni (nove) primo. 40902 S

APPARTAMENTO in villa signorile con garage vendesi. Informazioni telefono 92818. 40905 S

APPARTAMENTO nuovo signorile centralissimo adatto anche ambulatorio, uffici vendo pagamento 5.000.000 anticipati saldo rateale. Visitare Donota angolo Artisti rivolgersi cantiere primo piano giorni feriali ore 11-13, 14.30-16. 20664 S

APPARTAMENTO in palazzina paraggi REVOLTELLA 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, garage, giardino, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 20638 S

APPARTAMENTO vuoto rimesso nuovo rifiniture lusso 4 stanze cucina bagno doppi servizi ripostiglio centralnafta vendesi facilitazioni pagamento. Visitare giornata ore 9-16, Gatteri 7, terzo, Savron, telef. 812620. 40718 S

A Sistiana 800 metri dal mare vendo 700 mq. terreno con acqua, luce, strada. Tel. 75233. 20349 S

AREA costruibile zona Valmaura vendesi. Tel. 55783, ore 12-14. 20586 S

BASSO viale XX Settembre vendesi appartamento 3 stanze servizi V p. Cassetta 41044 S, SPI.

CENTRALISSIMO 4 stanze, salon , cucina, doppi servizi doppio ingresso, ripostiglio, soffitta autoriscaldamento, vendesi 8 milioni, saldo rateale. Telefonare mattinata 68055. 40638 S

COMMERCIALE: due camere, cucina, bagno, giardino, vuoto 3.300.000; altro due camere, cucina, wc, 2.200.000. Vendiamo Agenzia, Foscolo 4, I piano. 40712 S

COMPLESSO edilizio «Al Boschetto» inizio Strada di Guardiella appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, prossima consegna, vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon telefonare 90718. 40826 S

D'ANNUNZIO: due camere, bagno, cucina; altro camera, cameretta, cucina; costruzione seminuova. Vendiamo Agenzia, Foscolo 4, I piano. 40712 S

DUINO casa due appartamenti 3 camere cucinino servizi vendesi. Telefonare 45217. 40808 S

LOCALE nuovo completo cristalli marmettoni centro S. Giacomo vendesi 4.500.000. 31998. 41022 S

MAGAZZINETTO 380.000 paraggi stazione, altri 40 - 200 mq. vendo. Telefonare 23182. 20666 S

MAGAZZINO 80-100 mq. periferico (anche altopiano) purchè con acqua luce cercasi affitto o eventualmente acquistasi. Tel. 46870. 40754 S

MANSARDA casetta, poco terreno acquistasi contanti rione Sanvito. Cassetta 20408 S, SPI.

NEGOZIO VENDESI VIA PICCARDI ANGOLO VIA GAMBINI, PRONTO. Tel. 38585 - 38212. 40764 S

OCCASIONE. Viale XX Settembre 2 vani liberi V piano vendesi 1.550.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 23182 - 33585. 20664 S

PALAZZINA INTERNO CORTILE, ADATTA UFFICI RAPPRESENTANZE, CON PROPRIO ACCESSO INDIPENDENTE VENDESI. Telef. 38585, 38212. 40764 S

PALAZZINA Grado tripiani vendonsi appartamenti una due, tre stanze, ogni comfort. Prezzi modici. Telefonare 731066, ore 9-10. 20362 S

PROGETTO approvato con fondo libero zona Giardino pubblico, realizzo 7 piani più piano terra, vendesi prontamente. Adriater, Battisti 4, tel. 61655. 4 S

SISTIANA centro, vista golfo mq. 4.000 lottizzabili, vendonsi. Tel. 20149. 40950 S

TERRENI industriali pianeggianti zona Prosecco Stazione, lotti da 5000 a 50.000 mq. vendonsi. Tel. 221008. 40798 S

TERRENI S. Croce mare spiaggia privata vendonsi. ASPA, S. Croce, tel. 225250. 40722 S

TERRENO Sagrado adatto distributore ville trattoria vende privato. Visitare Sagrado Strada provinciale via Aquileia 81 Marega oppure telefonare 23182 Trieste. 20664 S

TERRENO vendesi zona tranquilla per palazzine o ville. Inintermediari. Cassetta 40856 S SPI.

TERRENO edificabile acquisto o permuto con appartamenti pronti. Tel. 68957. 20652 S

VENDESI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio cantina, paraggi S. Giacomo. Tel. 723667. 41054 S

VENDESI o affittasi locale pianterreno F. Severo pronto ingresso. Rivolgersi orario ufficio Amministrazione Trevisan, 24816. 20289 S

VENDONSI appartamenti prossima consegna in zona Tigor-Ciamician. Ogni comfort. Massime facilitazioni. Ulteriori informazioni rivolgendosi via Trento 2 orario ufficio. 40874 S

VENDONSI quattro stanze cucina bagno centrale libero, a nuovo. Telefonare 68885. 40908 S

ZONA Molino a Vento Maddalena, affittansi o vendonsi magazzino e locali pronta entrata. Telefonare 731314, 814235. 27609 S

Z. COMPLESSO Duemila il condominio supermoderno. Impresa Fratelli Zini, tel. 61116. 50428 S

Z. COMPLESSO SPLENDIDO, appartamenti in palazzina, 1-2-3 stanze salone doppi servizi garage terrazze vista golfo, vende direttamente Impresa ing. Sergio Zini e Fratelli, tel. 61116. 50428 S

T Villeggiature L. 7

CORTINA d'Ampezzo, Meublé Villa Eden Coiana n. 6, telefono 2827. Acqua corrente calda fredda, riscaldamento. Fino prima settimana febbraio: forfait camera e prima colazione compreso abbonamento tutti mezzi salita tasse servizio; per giorni lire 22.000 persona. 20155 T

U Matrimoniali L. 100

CARINA seria colta intelligente conoscerebbe scopo matrimonio laureato o diplomato 27-33.enne serio presenza inanonime. Cassetta 40888 U SPI.

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi a istituto familiare serio, esperienza trentennale, assoluta moralità riservatissimo elenco circa tre mila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: La Famiglia, casella postale 3184, Milano. Chiedeteci spedizione gratuita 5103 U

PENSIONATO cerca distinta benestante scopo matrimonio. Cassetta 20498 U SPI.

PENSIONATO vedovo con quartiere cerca donna scopo matrimonio. Telefono 40935 20436 U

VEDOVO solo con appartamento distinto commerciante cerca 35 40enne distinta scopo matrimonio. Cassetta 40678 U SPI.

33.ENNE relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 40878 U SPI.

51.ENNE desidera conoscere 55-60.enne scopo matrimonio. Cassetta 40824 U SPI.

V Diversi L. 100

SIGNORA lunga pratica bambini piccoli prenderebbe a costo Cassetta 40856 V SPI.